

Relazione e Bilancio

al 31 dicembre 2023



AZIENDA MULTISERVIZI IGIENE AMBIENTALE TORINO S.p.A.

Via Giordano Bruno, 25 - Torino

Capitale Sociale Euro 46.326.462,00 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Torino
07309150014

Codice Fiscale e Partita IVA n. 07309150014

Società del Gruppo Iren soggetta alla direzione e
coordinamento di Iren S.p.A.

Sommario

Cariche sociali	3
Azionariato	4
La società' in cifre: Highlights esercizio 2023	5
L'assetto societario del Gruppo Iren.....	7
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	8
Scenario di mercato.....	9
Fatti di rilievo dell'esercizio	10
Situazione economica, patrimoniale e finanziaria di AMIAT S.p.A.	13
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	17
Gestione finanziaria.....	18
Rischi e incertezze	18
Rapporti con parti correlate	21
Quadro normativo E REGOLATORIO.....	22
Personale	26
Organizzazione e Sistemi Informativi	27
Qualità, Ambiente e Sicurezza	29
investimenti.....	36
Ricerca e Sviluppo.....	37
Altre informazioni.....	37
Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti.....	38
PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA	40
PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO.....	41
PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	42
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO	43
RENDICONTO FINANZIARIO	44
NOTE ILLUSTRATIVE.....	45
I. CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO	45
II. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE	47
III. INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	59
IV. INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA	60
V. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	78
VI. GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI.....	87
VII. ALTRE INFORMAZIONI	88
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	90
Attestazione del bilancio di esercizio	91
ALLEGATI AL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	92
VIII. ALTRE INFORMAZIONI	96
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE.....	97
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	102



CARICHE SOCIALI

Consiglio Amministrazione

Presidente	Paola Bragantini ⁽¹⁾
Amministratore Delegato	Gianluca Riu ⁽¹⁾
Consiglieri	Eleonora Costa ⁽¹⁾ Francesco Daniele ⁽¹⁾ Federica Rinaldi ⁽¹⁾

Collegio Sindacale

Presidente	Rosanna Chiesa ⁽²⁾
Sindaci effettivi	Federica Balbo ⁽²⁾ Guido Berardo ⁽²⁾

Società di Revisione ⁽³⁾

KPMG S.p.A.

Organismo di vigilanza ⁽⁴⁾

Presidente	Claudia Gualtierotti
Componenti	Francesca Artusi Luca Alboni

(1) Nominati dall'assemblea dei soci del 25/05/2022 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024.

(2) Nominati dall'assemblea dei soci dell' 1/08/2022 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024.

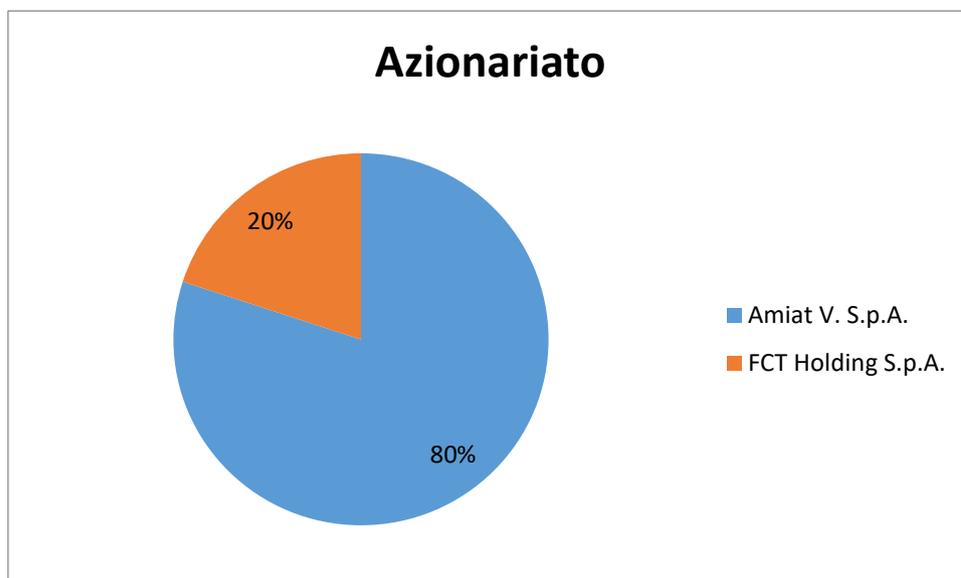
(3) Nominata dall'assemblea dei soci del 4/05/2021 per il triennio 2021-2023 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023 e con possibilità di rinnovo per ulteriori due trienni.

(4)) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 26/07/2022 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024.

AZIONARIATO

Il Capitale Sociale della Società al 31 dicembre 2023 ammonta a 46.326.462 Euro, interamente versati, e si compone di 89.700 azioni ordinarie del valore nominale di 516,46 Euro ciascuna.

Al 31 dicembre 2023 l'azionariato viene di seguito rappresentato.



LA SOCIETA' IN CIFRE: HIGHLIGHTS ESERCIZIO 2023

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	migliaia di euro Variaz. %
Ricavi	215.924	218.391	(1,1)
EBITDA	22.739	30.970	(26,6)
EBIT	8.915	17.573	(49,3)
Risultato netto	5.088	13.003	(60,9)
EBITDA Margin (EBITDA/Ricavi)	10,53%	14,18%	

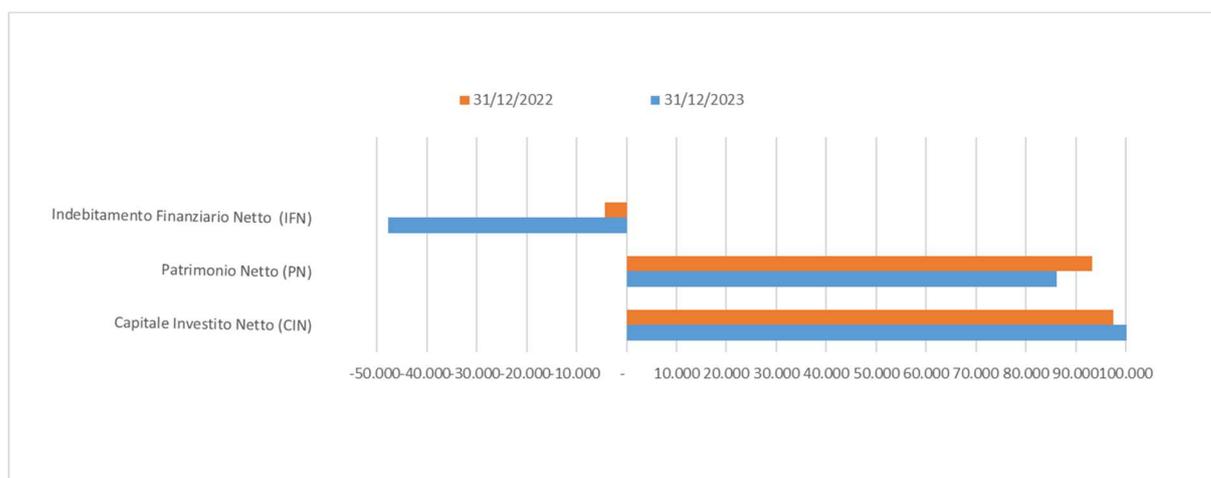


DATI PATRIMONIALI:

migliaia di euro

	31/12/2023	31/12/2022	Variaz. %
Capitale Investito Netto (CIN)	133.965	97.555	37,3
Patrimonio Netto (PN)	86.215	93.235	(7,5)
Indebitamento Finanziario Netto (IFN)	(47.750)	(4.320)	*
Debt/Equity (IFN/Patrimonio Netto)	(0,55)	(0,05)	

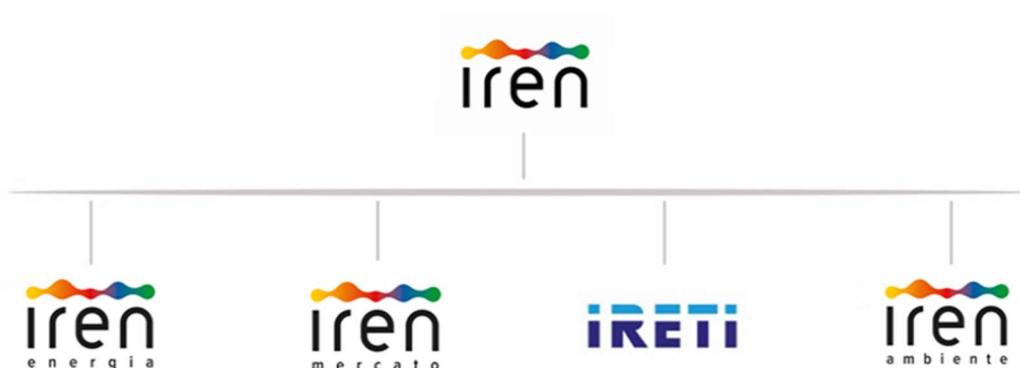
* percentuale maggiore di 100



Dati Tecnici e commerciali

	31.12.2023	31.12.2022	Variaz. %
Rifiuti gestiti [ton]	399.300	405.003	-1,4%
Di cui indifferenziata [ton]	180.921	184.594	-2,0%
Di cui raccolta differenziata [ton]	218.379	220.409	-0,9%

L'ASSETTO SOCIETARIO DEL GRUPPO IREN



Considerando che la società Amiat S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Iren S.p.A. ed il proprio bilancio d'esercizio è soggetto al consolidamento integrale da parte del Gruppo Iren, si forniscono nel seguito alcuni brevi cenni circa l'assetto societario del Gruppo Iren.

Il Gruppo è strutturato secondo un modello che prevede una holding industriale, con sede legale a Reggio Emilia, e quattro società responsabili delle singole linee di business operanti nelle principali sedi operative di Genova, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Torino, Vercelli e La Spezia.

Alla Holding fanno capo le attività strategiche, di sviluppo, coordinamento e controllo, mentre alle quattro Business Unit (BU), è stato affidato il coordinamento e l'indirizzo delle Società operanti nei rispettivi settori:

- Business Unit Energia operante nel settore della produzione di energia elettrica, teleriscaldamento e dell'efficienza energetica;
- Business Unit Mercato attiva nella vendita di energia elettrica, gas e calore;
- Business Unit Reti che opera nell'ambito del ciclo idrico integrato, nel settore della distribuzione gas e della distribuzione di energia elettrica;
- Business Unit Ambiente che svolge le attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Amiat S.p.A. è inserita nella Business Unit Ambiente; per maggiori dettagli sulle attività svolte si rimanda alla Relazione sulla Gestione.



**AZIENDA MULTISERVIZI IGIENE
AMBIENTALE TORINO S.p.A.**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL 31/12/2023**

SCENARIO DI MERCATO

La società opera nell'ambito dei servizi di gestione ambientale gestendo ed erogando in modo integrato tutta una serie di servizi in un bacino di utenza di circa 900.000 persone (e oltre 1.200.000 abitanti equivalenti). La missione della società nei settori in cui svolge la propria attività è quella di offrire ai clienti efficienza, efficacia, economicità ed elevata qualità dei servizi, operando con competenza e professionalità, nel rispetto dell'ambiente e della sicurezza, contribuendo al benessere dei propri collaboratori e della comunità e con un'adeguata redditività d'impresa.

Amiat S.p.A., ai sensi dell'art. 2 bis, commi 2 e 3 del D. Lgs. 33/2013 s.m.i. e delle Linee Guida ANAC di cui alla Deliberazione di tale Autorità n. 1134/2018, rientra tra le società appartenenti a un gruppo quotato e a partecipazione pubblica diretta come definite dall'art. 2, comma 1, lettera n) D. Lgs. 175/2016 s.m.i..

La società svolge principalmente le attività connesse al Contratto di Servizio in essere con la Città di Torino.

La Città, in qualità di Consorzio di Bacino n. 18 (ora Consorzio di Area Vasta Torino), ha infatti affidato in concessione ad Amiat S.p.A., ai sensi e per gli effetti dell'articolo 30 del Codice degli Appalti Pubblici (Decreto Legislativo 163/2006) ed in conformità alla Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea del 5 febbraio 2008 (2007) C - 6661, nonché dell'articolo 202 D. Lgs. 3/4/2006 n. 152 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 10 della L.R. Piemonte 24/2002 e s.m.i. e ai sensi della Legge Regione Piemonte nr. 7 del 24 maggio 2012, i seguenti servizi:

- gestione integrata dei rifiuti urbani (svolti in esclusiva e secondo criteri di tutela ambientale, efficacia, efficienza ed economicità, con particolare attenzione ai costi ambientali) comprensivi, secondo quanto dettagliato nelle Schede Tecniche del Piano di Lavoro, di:

- a) gestione delle fasi di raccolta dei rifiuti urbani e di trasporto e conferimento agli impianti di smaltimento o recupero;
- b) realizzazione e gestione delle strutture al servizio della raccolta differenziata;
- c) spazzamento di strade e altre aree pubbliche;
- d) prestazioni accessorie strettamente connesse all'igiene ambientale e svolte non in esclusiva;
 - gestione dei servizi di viabilità invernale;
 - servizi e lavori relativi alla chiusura e alla gestione post-operativa dell'Impianto ad Interramento Controllato di Basse di Stura;
 - ulteriori servizi connessi e/o complementari ai servizi suddetti affidati alla Società per ragioni tecniche o per esigenze di economicità.

La convenzione in essere decorre dal 21 dicembre 2012 e termina il 30 aprile 2033 ovvero la sua durata è di 20 anni decorrenti dal termine dell'esercizio provvisorio dell'impianto di termovalorizzazione di TRM S.p.A..

Con D.D. N. 199-29291/2014 del 26 agosto 2014 la Provincia di Torino ha emanato l'atto di approvazione della chiusura definitiva della discarica di Basse di Stura. Dalla data di tale provvedimento decorre il previsto periodo di 30 anni di gestione post-operativa dell'impianto.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Per inquadrare opportunamente il bilancio al 31 dicembre 2023 è necessario riepilogare i fatti e gli elementi gestionali più significativi che hanno caratterizzato il periodo unitamente ad aspetti di scenario.

Anche per il 2023 la Città di Torino ha il ruolo di Ente Territorialmente Competente, deputato alla validazione del Piano Economico Finanziario (PEF). Al termine del processo condotto secondo la metodologia MTR-2 introdotta da ARERA, la Città di Torino ha provveduto a validare il PEF per gli anni 2022-2025 e secondo quanto previsto dalla normativa il PEF per l'anno 2023 non può essere aggiornato salvo condizioni straordinarie, che la Città ha valutato non essere presenti. Pertanto, il corrispettivo riconosciuto ad AMIAT non può essere superiore a quanto già definito ed approvato da ARERA.

Conseguentemente, nei primi nove mesi del 2023 si sono concluse le attività di confronto con l'Amministrazione Comunale per definire i contenuti tecnici ed i valori economici del piano di lavoro 2023, secondo le modalità previste dal Contratto di Servizio del 2013, integrato dall'accordo del luglio 2018 e dal successivo dell'ottobre 2021, che regolano l'evoluzione del servizio di raccolta sino al 2029 e le conseguenze sui rapporti economici e finanziari tra AMIAT e Città di Torino. A seguito delle complesse trattative, nel mese di luglio è stata trasmessa formalmente l'ultima bozza condivisa, che dal punto di vista tecnico prevede la stabilizzazione per tutto l'anno dell'incremento dei servizi di spazzamento, avviato nella seconda metà del 2022 e l'estensione delle raccolte domiciliari integrate nel centro cittadino a partire dall'ultimo trimestre del 2023. Dal punto di vista economico, il corrispettivo previsto è coerente con quanto definito nelle fasi di approvazione dell'accordo del 2021 e comunque rientra nei limiti definiti dal PEF 2023 approvato. L'iter di approvazione si è successivamente concluso con la Deliberazione della Giunta Comunale di Torino n. 558 del 12/09/2023.

Successivamente, a partire dal mese di novembre, sono state avviate le attività per la definizione dei PEF per gli anni 2024 e 2025 sulla base dell'aggiornamento della normativa specifica emanato da ARERA.

Nel paragrafo dedicato alle attività relative ai Servizi Operativi resi sul territorio, sono puntualmente illustrati gli interventi attuati nel periodo di riferimento.

Per quanto concerne l'attività di raccolta, al 31 dicembre 2023, le tonnellate di rifiuti solidi urbani raccolte sono state pari a circa 399.300 in diminuzione dell'1,4% rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio. Di queste, le tonnellate di rifiuti solidi urbani raccolte in maniera differenziata sono state pari a circa 218.400 in diminuzione dello 0,9% rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio.

I rifiuti solidi urbani indifferenziati sono stati invece pari a circa 180.900 tonnellate in diminuzione del 2% rispetto allo scorso esercizio. Tali quantitativi sono stati avviati al trattamento finale, come da programmazione dell'ATO-R, al termovalorizzatore di TRM S.p.A..

In merito agli impianti di selezione, recupero e trattamento rifiuti della società, l'impianto IRMA ha trattato circa 37.700 tonnellate, registrando un decremento del 20% rispetto all'esercizio precedente.

L'impianto TBD dedicato ai RAEE ha gestito circa 11.600 tonnellate, in diminuzione di circa il 11% rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato operativo (Ebit) è pari a circa 8,9 milioni di Euro, in diminuzione di 8,6 milioni di Euro rispetto allo stesso periodo del 2022. Considerate le componenti finanziarie nette, negative per quasi 1,8 milioni di Euro e le imposte sul reddito, quantificate in circa 2 milioni di Euro, il risultato netto al 31 dicembre 2023 ammonta a circa 5,1 milioni di Euro.

Il personale medio in forza nel periodo 1/01/2023 – 31/12/2023 è risultato pari a 1.653 unità lavorative con un incremento di circa 33 unità medie rispetto a quello scorso anno (1.620).

Gli investimenti al 31 dicembre 2023, concentrati essenzialmente sui servizi operativi territoriali e sull'impiantistica sono stati pari a circa 28,9 milioni di Euro, in aumento di circa 4,4 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

La società utilizza indicatori alternativi di performance (IAP) al fine di trasmettere in modo più efficace le informazioni sull'andamento della redditività dei business in cui opera, nonché sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria. Tali indicatori sono differenti dagli indicatori finanziari espressamente previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Nel seguito sono forniti i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori esposti nel presente fascicolo di bilancio.

Capitale investito netto: determinato dalla somma algebrica dell'Attivo immobilizzato, delle Altre attività (Passività) non correnti, del Capitale circolante netto, delle Attività (Passività) per imposte differite, dei Fondi rischi e Benefici ai dipendenti e delle Attività (Passività) destinate a essere cedute. Per ulteriori dettagli sulla costruzione delle singole voci che compongono l'indicatore si rimanda al prospetto di riconciliazione dello stato patrimoniale riclassificato.

Questo IAP - utilizzato dalla società nell'ambito di documenti sia interni alla stessa sia esterni - rappresenta un'utile misurazione ai fini della valutazione delle attività nette complessive, sia correnti che immobilizzate, anche attraverso la comparazione tra il periodo oggetto di relazione con quelli relativi a periodi o esercizi precedenti. Tale indicatore consente inoltre di condurre analisi sugli andamenti operativi e di misurare la performance in termini di efficienza operativa nel corso del tempo.

Indebitamento finanziario netto: determinato dalla somma delle Passività finanziarie non correnti al netto delle Attività finanziarie non correnti e delle Passività Finanziarie correnti al netto delle Attività finanziarie correnti e delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Questo IAP - utilizzato dalla società nell'ambito di documenti sia interni alla stessa sia esterni - rappresenta un'utile misurazione della struttura finanziaria della società, anche attraverso la comparazione tra il periodo oggetto di relazione con quelli relativi a periodi o esercizi precedenti.

Margine operativo lordo: determinato sottraendo al totale ricavi il totale dei costi operativi.

Questo IAP - utilizzato dalla società nell'ambito di documenti sia interni alla stessa sia esterni - rappresenta un utile strumento per la valutazione della performance operativa della società mediante la comparazione tra i risultati operativi del periodo oggetto di relazione con quelli relativi a periodi o esercizi precedenti. Tale indicatore consente inoltre di condurre analisi sugli andamenti operativi e di misurare la performance in termini di efficienza operativa nel corso del tempo.

Risultato operativo: determinato sottraendo al Margine operativo lordo gli ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni operative.

Cash flow operativo: determinato a partire dal risultato netto del periodo, rettificato per la gestione finanziaria e per le voci non monetarie (ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni...), a cui si sommano, le variazioni di Capitale circolante netto, gli utilizzi dei fondi e dei benefici ai dipendenti e altre variazioni operative.

Questo IAP - utilizzato dalla società nell'ambito di documenti sia interni alla stessa sia esterni - misura la capacità di generazione di cassa dell'attività operativa della società e quindi la sua capacità di autofinanziamento.

Free cash flow: determinato aggiungendo al cash flow operativo le risorse finanziarie assorbite o generate dall'attività di investimento rappresentata da investimenti in attività materiali, immateriali e finanziarie, dalle dismissioni, dalle variazioni di area di consolidamento e dai dividendi incassati.

Investimenti: determinati dalla somma in investimenti in attività materiali, immateriali e finanziarie (partecipazioni) ed esposti al lordo dei contributi in conto capitale.

Questo IAP rappresenta una misura delle risorse finanziarie assorbite in acquisti di beni durevoli nel periodo.

Margine operativo lordo su ricavi: determinato facendo una proporzione, in termini percentuali, del margine operativo lordo diviso il valore dei ricavi.

Questo IAP - utilizzato dalla società nell'ambito di documenti sia interni alla stessa sia esterni - rappresenta un utile strumento per la valutazione della performance operativa della società mediante la comparazione con periodi o esercizi precedenti.

Indebitamento finanziario netto su patrimonio netto: determinato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto comprensivo delle interessenze di terzi azionisti.

Questo IAP - utilizzato dalla società nell'ambito di documenti sia interni alla stessa sia esterni - rappresenta un utile strumento per la valutazione della struttura patrimoniale in termini di incidenza relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi propri.

CONTESTO GEOPOLITICO ED ECONOMICO

L'esercizio 2023 è stato influenzato da un contesto geopolitico ed economico complesso.

Il mercato energetico rimane volatile ed incerto, seppur in graduale stabilizzazione rispetto alla situazione di eccezionale complessità manifestatasi nel corso del 2022, e si presenta con prezzi di vendita dell'energia elettrica in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, attestandosi comunque su livelli molto più elevati rispetto alla situazione antecedente il periodo pandemico e l'inizio della guerra in Ucraina. Si segnala che nel 2023 il PUN medio è stato pari a 127,2 €/MWh rispetto a 304 €/MWh dell'analogo periodo del 2022.

Lo scenario macroeconomico è stato caratterizzato da elementi di incertezza quali i conflitti in corso, una possibile ripresa dell'inflazione, elevati tassi d'interesse rispetto al recente passato e in generale un aumento dei costi di alcune materie prime e dei servizi.

SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI AMIAT S.P.A.

Situazione economica

CONTO ECONOMICO

importi in euro

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Var. %
Ricavi			
Ricavi per beni e servizi	204.024.866	206.617.446	(1,3)
Variazione dei lavori in corso	-	-	-
Altri proventi	11.899.218	11.773.183	1,1
Totale ricavi	215.924.084	218.390.629	(1,1)
Costi operativi			
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(9.498.379)	(9.643.271)	(1,5)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(110.350.025)	(106.336.022)	3,8
Oneri diversi di gestione	(1.899.571)	(1.728.637)	9,9
Costi per lavori interni capitalizzati	1.088.616	1.137.540	(4,3)
Costo del personale	(72.525.866)	(70.849.827)	2,4
Totale costi operativi	(193.185.224)	(187.420.216)	3,1
MARGINE OPERATIVO LORDO	22.738.860	30.970.414	(26,6)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni			
Ammortamenti	(14.947.594)	(14.128.402)	5,8
Accantonamenti e svalutazioni	1.123.936	730.892	53,8
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(13.823.658)	(13.397.510)	3,2
RISULTATO OPERATIVO	8.915.201	17.572.904	(49,3)
Gestione finanziaria			
Proventi finanziari	233.278	362.172	(35,6)
Oneri finanziari	(2.011.596)	(1.030.502)	95,2
Totale gestione finanziaria	(1.778.317)	(668.331)	(*)
Rettifica di valore di partecipazioni	-	-	-
Di cui non ricorrenti	-	-	-
Risultato prima delle imposte	7.136.884	16.904.573	(57,8)
Imposte sul reddito	(2.048.504)	(3.901.721)	(47,5)
Risultato netto delle attività in continuità	5.088.380	13.002.853	(60,9)
Risultato netto da attività operative cessate	-	-	-
Risultato netto del periodo	5.088.380	13.002.853	(60,9)

* percentuale maggiore di 100

Principali dati economici

Ricavi

Al 31 dicembre 2023 la società ha conseguito ricavi per circa 215,9 milioni di Euro in diminuzione dell'1,1% rispetto ai circa 218,4 milioni di Euro del precedente esercizio.

La variazione di circa 2,5 milioni di Euro consegue essenzialmente a:

- maggiori ricavi per circa 1,3 milioni di Euro relativi al contratto di servizio con la Città di Torino. Questo incremento deriva da un aumento di 0,5 milioni di Euro per servizi resi alla Città di Torino, dall'aumento di 0,2 milioni di Euro del corrispettivo della gestione Post Operativa discarica Basse di Stura e per 0,6 milioni di Euro dall'aumento relativo al servizio di viabilità invernale. Tali ricavi scontano gli effetti della posticipazione finanziaria ulteriore e definita al 31 dicembre 2023 che, in funzione della variazione dei tassi medi registrati nell'anno e in base all'entità dell'importo posticipato, risulta pari a 1,1 milioni di Euro;
- minori ricavi per 0,8 milioni di Euro dalle attività di raccolta differenziata, trattamento e riciclo passati da 24,4 milioni di Euro a 23,6 milioni di Euro; la variazione rispetto allo scorso esercizio è motivata principalmente da minori ricavi relativi ai RAEE (-1,1 milioni di Euro), carta (-1,4 milioni di Euro) per minore valorizzazione e minori ricavi per vendita plastica (-1,8 milioni) a seguito dello switch sotto descritto, parzialmente compensata da maggiori ricavi conseguiti dalla vendita di vetro (+2,2 milioni di Euro), dai servizi effettuati per terzi (+0,4 milioni di Euro) e da ricavi relativi alla vendita di plastica a Iren Ambiente S.p.A. (+0,9 milioni di Euro) a seguito dello switch della pre-selezione e trattamento plastica dall'impianto IRMA a al nuovo impianto di Borgaro CSS,;
- minori ricavi per circa 2,5 milioni di Euro relativi ad altri ricavi e proventi derivanti dalla vendita di energia elettrica (-3,1 milioni di Euro) dovuta al minor valore del PUN (Prezzo Unico Nazionale) registrato nel corso del 2023 (-2,3 milioni di Euro) e dall'assorbimento in autoconsumo del sito di via Germagnano (-0,8 milioni di Euro), da maggiori ricavi intercompany relativi al personale distaccato presso altre società (+0,4 milioni di Euro), da maggiori ricavi relativi alla vendita/lavorazione plastica presso l'impianto di Borgaro CSS (+0,1 milioni di Euro) e maggiore rimborso accise carburanti (+0,1 milioni di Euro).

Costi operativi

Al 31 dicembre 2023 la società ha sostenuto costi operativi per circa 193,2 milioni di Euro in aumento del 3,5% circa rispetto ai 187,4 milioni di Euro del precedente esercizio.

La variazione pari a 5,8 milioni di Euro consegue sostanzialmente dall'andamento delle principali componenti economiche operative ed in particolare:

- le prestazioni di servizi aumentano complessivamente di circa 4,1 milioni di Euro; la variazione è motivata da maggiori costi operativi principalmente relativi alla raccolta carta, rifiuti ingombranti e raccolta foglie (+1,0 milioni di Euro), maggiori costi per entrata in esercizio impianto di Borgaro CSS (+0,5 milioni di Euro), dall'incremento dei costi legati al personale distaccato, ai service Intercompany e all'aggiornamento tariffario relativo alle prestazioni corporate (+1,2 milioni di Euro) e da minori sopravvenienze (-2,2 milioni di Euro) rispetto a quelle rilevate nel 2022; questi aumenti sono in parte stati compensati da minori costi relativi all'energia elettrica e gas (-0,8 milioni di Euro).
- sono altresì diminuiti i costi legati ai consumi (-0,1 milioni di Euro): tale diminuzione è dovuta principalmente alla valorizzazione della plastica stoccata presso l'impianto di Borgaro CSS (0,3

milioni di Euro) ed al maggiore consumo di materiale utilizzato per manutenzione automezzi e attrezzature;

- i costi per il personale, pari a 72,5 milioni di Euro nel 2023, risultano in aumento rispetto al precedente esercizio (+1,7 milioni di Euro) principalmente in conseguenza dell'incremento dell'organico rispetto al 31 dicembre 2022.

Margine Operativo Lordo

Per le ragioni sopra esposte, il margine operativo lordo della gestione caratteristica ammonta a 22,7 milioni di Euro con un decremento di quasi 8,2 milioni di Euro rispetto allo scorso esercizio.

Ammortamenti e accantonamenti

Gli ammortamenti e gli accantonamenti del periodo ammontano complessivamente a 14,9 milioni Euro in aumento di circa 0,8 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio. La variazione è principalmente motivata dall'incremento degli ammortamenti per circa 0,7 milioni di Euro come correlazione diretta alla realizzazione di investimenti sul parco circolante e sugli impianti e per circa 0,2 milioni di Euro per l'ammortamento rilevato in relazione al principio contabile IFRS16 e connesso alla linea di trattamento in leasing e dal saldo (pari a -0,4 milioni di Euro) delle variazioni negli accantonamenti e rilasci dei fondi.

Gestione Finanziaria

La gestione finanziaria dell'esercizio esprime un saldo netto con prevalenza di oneri finanziari pari a circa 1,7 milioni di Euro con una variazione incrementativa di circa 1,1 milioni di Euro rispetto al saldo di oneri finanziari del precedente esercizio. Tale variazione è frutto di alcune dinamiche principali:

- maggiore esposizione debitoria media annua verso la capogruppo rispetto al precedente esercizio in relazione all'evoluzione del processo di investimento (costruzione dell'impianto di Borgaro);
- maggiori interest cost ed oneri attuariali per applicazione IAS 19.

Risultato prima delle imposte

Il risultato prima delle imposte ammonta a 7,1 milioni di Euro in diminuzione di 9,7 milioni di Euro rispetto allo scorso anno.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito risultano pari a 2,0 milioni di Euro e presentano un decremento di circa 1,9 milioni di Euro rispetto allo scorso esercizio.

Risultato netto del periodo

Il risultato netto ammonta a 5,1 milioni di Euro in riduzione di 7,9 milioni di Euro rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio.

Situazione patrimoniale e finanziaria

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	importi in euro		
	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Var. %
Attivo immobilizzato	174.151.064	161.075.930	8,1
Altre attività (Passività) non correnti	(1.767.254)	(2.822.728)	(37,4)
Capitale circolante netto	(21.223.509)	(42.215.611)	(49,7)
Attività (Passività) per imposte differite	4.047.138	4.507.502	(10,2)
Fondi rischi e Benefici ai dipendenti	(21.242.620)	(22.990.294)	(7,6)
Attività (Passività) destinate a essere cedute	-	-	-
Capitale investito netto	133.964.820	97.554.798	37,3
Patrimonio netto	(86.214.588)	(93.234.644)	(7,5)
Attività finanziarie a lungo termine	-	-	-
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	(47.238.486)	(4.170.703)	*
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	(47.238.486)	(4.170.703)	1.032,6
Attività finanziarie a breve termine	196.632	347.820	(43,5)
Indebitamento finanziario a breve termine	(708.379)	(497.271)	42,5
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(511.746)	(149.450)	*
Indebitamento finanziario netto	(47.750.232)	(4.320.154)	*
Mezzi propri ed indebitam. finanziario netto	(133.964.820)	(97.554.798)	37,3

* percentuale maggiore di 100

Nel seguito sono commentate le principali dinamiche patrimoniali dell'esercizio 2023 rispetto al 2022. L'Attivo immobilizzato al 31 dicembre 2023 ammonta a 174 milioni di Euro in aumento dell'8 % rispetto al 31 dicembre 2022. La variazione è principalmente imputabile, al netto del processo di ammortamento, ai nuovi investimenti connessi allo sviluppo impiantistico e dei servizi territoriali resi dalla società. Per un maggiore dettaglio si rimanda alla sezione "Investimenti" della presente relazione.

Il Capitale Circolante Netto al 31 dicembre 2023 è negativo e pari a 21,2 milioni di Euro e riflette un incremento dei crediti commerciali, del credito per Gruppo IVA, del credito per fatture da emettere connesse all'ultima posticipazione finanziaria, che si contrappone ad una significativa diminuzione dei debiti verso fornitori rispetto all'esercizio precedente.

I Fondi Rischi e Benefici ai dipendenti sono pari a 21,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2023 in diminuzione del 7,6% rispetto al 31 dicembre 2022. Ciò è imputabile sia alle dinamiche del turnover del personale registrato nel periodo (n. 62 uscite e n. 82 ingressi), sia alle dinamiche (accantonamenti/utilizzi/rilasci) dei fondi rischi fra i due esercizi. Per un maggiore dettaglio si rimanda alla sezione "Personale" della presente relazione e alla Nota 16 Benefici ai dipendenti e alla Nota 17 Fondi per rischi e oneri delle Note Illustrative al bilancio.

L'Indebitamento finanziario a breve termine è negativo e pari a 0,7 milioni di Euro al 31/12/2023.

L'indebitamento finanziario netto è negativo e pari a 47,7 milioni di Euro in forte incremento rispetto al 31/12/2022. Tale variazione è correlata al processo di investimento ed alle dinamiche del capitale circolante, riflettendo quindi un maggior indebitamento con la capogruppo che assicura le risorse finanziarie alla società.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per quanto attiene all'evoluzione prevedibile della gestione, con riferimento alle previsioni del budget 2024 e del piano industriale, e considerando i risultati consuntivi positivi registrati nel 2023, si confida di conseguire risultati positivi ed in linea con tali previsioni.

GESTIONE FINANZIARIA

Alla luce del rapporto di conto corrente e di tesoreria centralizzata con Iren S.p.A. risultano garantite, nell'ambito delle previsioni di Budget e di Piano Industriale della società, adeguate risorse finanziarie ad Amiat S.p.A.. I relativi fabbisogni finanziari sono costantemente monitorati dalla società stessa e dal Gruppo Iren consentendo con ciò il monitoraggio dell'evoluzione dell'indebitamento, degli investimenti, dell'andamento del capitale circolante e dell'equilibrio delle fonti tra breve e lungo termine.

L'indebitamento finanziario netto al 31/12/2023 è illustrato nei paragrafi precedenti e nelle Note Illustrati, al paragrafo "Indebitamento finanziario".

RISCHI E INCERTEZZE

PREMESSA

Amiat S.p.A. è controllata da Iren S.p.A. (che controlla Iren Ambiente S.p.A.) per tale motivo alcuni dei rischi ai quali Amiat S.p.A. è esposta (in particolare ad alcuni rischi finanziari) sono oggetto di gestione centralizzata da parte del Gruppo Iren in quanto, all'interno del Gruppo Iren, la gestione dei rischi aziendali rappresenta una componente essenziale Sistema di Controllo Interno della corporate governance di una Società quotata e il Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana attribuisce su tale aspetto specifiche responsabilità. Il modello di Enterprise Risk Management operativo nell'ambito del Gruppo Iren, di cui quindi beneficia anche Iren Ambiente S.p.A., contiene l'approccio metodologico all'identificazione, valutazione e gestione integrata dei rischi del Gruppo.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio considerate dal Gruppo Iren, un'informativa con particolare riferimento ad Amiat S.p.A..

1. RISCHI FINANZIARI

Amiat S.p.A. non è direttamente esposta a diverse tipologie di rischi finanziari tra le quali, rischi di liquidità, rischio cambio e rischi di variazione nei tassi di interesse in quanto questi rischi sono sostanzialmente gestiti a livello di Gruppo.

a) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabilite.

L'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie è centralizzata a livello di Gruppo allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo e di ciò beneficia Amiat S.p.A. che rientra nella gestione centralizzata dei flussi finanziari in Iren consente di allocare i fondi disponibili a livello di Gruppo secondo le necessità che di volta in volta si manifestano tra le singole Società. I movimenti di liquidità sono registrati su conti infragrupo sui quali vengono contabilizzati anche le spese e gli interessi attivi e passivi infragrupo.

b) Rischio di cambio

Fatta eccezione per quanto riportato nell'ambito del rischio energetico, Amiat S.p.A. non è esposta al rischio di cambio.

c) Rischio tassi di interesse

Amiat S.p.A., appartenendo al Gruppo Iren, è meno esposta alle fluttuazioni dei tassi d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, ciò in quanto il Gruppo è attivo nel limitare l'esposizione al rischio di volatilità del tasso di interesse, mantenendo al contempo un costo della provvista contenuto.

2. RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito di Amiat S.p.A. è legato essenzialmente all'ammontare dei crediti commerciali derivanti principalmente dal Comune di Torino che usufruisce del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti in virtù del contratto di servizio stipulato, dal credito vantato nei confronti dello stesso comune per altri servizi e con altri operatori del settore ambientale e dalla vendita di energia elettrica.

Amiat S.p.A., nello svolgimento della propria attività è esposta al rischio che i crediti possano non essere onorati alla scadenza, con conseguente aumento dell'anzianità, ovvero dell'insolvibilità nel caso di crediti sottoposti a procedure concorsuali o comunque inesigibili.

Come si è precisato in precedenza è in essere uno specifico accordo con il Comune di Torino che assicura alcune garanzie circa la riduzione dell'esposizione debitoria dello stesso nei confronti di Amiat S.p.A. attraverso uno specifico piano di rientro del debito ed ulteriori meccanismi di verifica e di monitoraggio continuativo.

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata e nel rispetto della normativa vigente (applicata la metodologia IFRS 9), i rischi di credito effettivi.

3. RISCHIO ENERGETICO

Amiat S.p.A. non è particolarmente esposta al rischio prezzo sulle commodity energetiche trattate (energia elettrica ceduta/acquistata, gas acquistato, carburanti) in quanto i connessi ricavi/costi non assumono un'incidenza significativa rispetto all'entità assoluta dei ricavi/costi generati dalle operations della società. La variazione dei prezzi energetici che ha interessato in particolare il 2022 ha determinato maggiori impatti rispetto al passato lato costi di approvvigionamento, ma cedendo anche energia elettrica si sono registrati anche maggiori ricavi per effetto prezzi che ne hanno mitigato gli effetti.

4. RISCHI DA CAMBIAMENTI CLIMATICI

Circa i rischi da cambiamenti climatici connessi ad Amiat S.p.A. che adotta la policy di Gruppo e le relative criticità, se presenti, vengono opportunamente presidiati e gestiti secondo le strategie e le linee guida definite dal Gruppo.

5. RISCHI FISCALI

Le attività di carattere fiscale sono rese ad Amiat S.p.A. attraverso contratti di services da Iren S.p.A.. Circa i rischi fiscali connessi ad Amiat S.p.A. che adotta le policy di Gruppo questi sono opportunamente presidiati e gestiti secondo strategie e linee guida che vietano di operare in violazione di norme di natura tributaria o in contrasto con i principi o con le finalità dell'ordinamento.

6. RISCHI OPERATIVI

Rientrano in questa categoria tutti i rischi che, in aggiunta a quelli già evidenziati nei paragrafi precedenti, possono impattare sul conseguimento degli obiettivi, relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali, ai livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

In particolare, si evidenziano:

a. Rischi normativi e regolatori

Il quadro normativo e regolatorio è soggetto a possibili variazioni nel tempo, costituendo pertanto una potenziale fonte di rischio. In merito operano sia strutture interne di Amiat S.p.A., sia strutture e direzioni del Gruppo Iren dedicate al continuo monitoraggio della legislazione e della normativa di riferimento al fine di valutarne le implicazioni e garantendone la corretta applicazione.

b. Rischio impianti

Il rischio impianti per Amiat S.p.A. si riferisce ai siti/impianti che sono gestiti dalla società in connessione all'attività principale della stessa. Sono previste le adeguate azioni di controllo e di prevenzione (manutenzione preventiva/predittiva, sistemi di controllo e supervisione, piani di emergenza e continuità, ecc.).

c. Rischi informatici

I rischi informatici (Cyber Risk) sono definiti come l'insieme di minacce interne ed esterne che possono compromettere la continuità aziendale o causare a terzi danni da responsabilità civile in caso di perdita o divulgazione di dati sensibili. Tali rischi per Amiat S.p.A. risultano non particolarmente rilevanti e comunque mitigati per alcune attività dall'impiego di hardware e software messi a disposizione dal Gruppo Iren che beneficiano di adeguata mitigazione con specifiche misure (es. ridondanze, sistemi in alta affidabilità e debite procedure di emergenza, che periodicamente sono sottoposte a simulazioni, al fine di garantirne l'efficacia).

Il processo di gestione dei rischi operativi è anche finalizzato all'ottimizzazione dei programmi assicurativi che per Amiat S.p.A. sono seguiti da strutture del Gruppo.

7. RISCHI STRATEGICI

Amiat S.p.A. predispone un proprio budget e piano industriale che costituisce uno dei tasselli del Piano Industriale del Gruppo Iren con un orizzonte temporale al 2030 che ne definisce gli orientamenti strategici e i relativi obiettivi industriali da cui derivano le grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie di riferimento. Gli obiettivi strategici dell'Amiat risultano pertanto coerenti con la propria mission e con quella del Gruppo Iren.

Adeguati assetti organizzativi in relazione alle previsioni del Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza.

Gli amministratori con riferimento alle previsioni del Codice della Crisi attestano che Amiat S.p.A., con la propria organizzazione e con il supporto di quelle del Gruppo Iren per le attività assicurate in services, è dotata di un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche al fine della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa stessa e della perdita della continuità aziendale, e di attivarsi, se del caso, senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento giuridico volti al superamento della crisi ed il recupero della citata continuità aziendale.

Non si evidenzia alla data di approvazione del presente bilancio alcuna segnalazione da parte dei creditori qualificati e si attesta che gli appositi indicatori da verificare non evidenziano alcuna criticità circa la sostenibilità dei debiti ed in merito alla continuità aziendale.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le informazioni relative ai rapporti patrimoniali ed economici con le parti correlate sono riportate nelle Note Illustrative del Bilancio d'Esercizio al capitolo "Informativa sui rapporti con parti correlate", e nel paragrafo "Allegati al Bilancio d'Esercizio" quale parte integrante delle stesse.

QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO

Di seguito si rappresentano i principali provvedimenti normativi e regolatori intervenuti nel 2023 che hanno avuto o potranno avere un impatto per Amiat S.p.A..

QUADRO EUROPEO

Regolamenti e proposte di regolamento in ambito rifiuti

In data 10 giugno 2023 è entrato in vigore Regolamento (UE) 2022/2400, che modifica gli allegati IV e V del Regolamento 2019/1021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019, con riferimento agli inquinanti organici persistenti presenti nei rifiuti. Il Regolamento 2019/1021 mira a tutelare la salute umana e l'ambiente eliminando o limitando la fabbricazione e l'uso di inquinanti organici persistenti (POP) come definiti nella convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti o nel protocollo sugli inquinanti organici persistenti della convenzione del 1979 sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero a grande distanza.

Dopo la definizione della posizione del Parlamento UE, anche il Consiglio ha adottato la propria posizione riguardo la proposta di regolamento sugli imballaggi e rifiuti da imballaggio (PPWR), che sostituirà e abrogherà la Direttiva 94/62/CE. La proposta si inserisce nel percorso di aggiornamento del quadro normativo euro unitario in materia, al fine di ridurre l'impatto ambientale degli imballaggi e promuovendo il riutilizzo.

Il 21 novembre 2023 si è giunti ad accordo politico provvisorio, a livello europeo, riguardo le modifiche da attuare nella direttiva RAEE. Le modifiche proposte chiariscono in particolare che i costi della gestione e dello smaltimento dei rifiuti provenienti da pannelli fotovoltaici immessi sul mercato dopo il 13 agosto 2012 sono a carico del produttore delle apparecchiature elettriche ed elettroniche, e che la responsabilità estesa del produttore per i prodotti che sono stati aggiunti all'ambito di applicazione della direttiva nel 2018 dovrebbe applicarsi ai prodotti elettronici immessi sul mercato dopo tale data.

Infine, il 17 agosto 2023 è entrato in vigore il Regolamento (UE) 2023/1542 del 12 luglio 2023, relativo alle batterie e ai rifiuti di batterie, che modifica la direttiva 2008/98/CE e il regolamento (UE) 2019/1020 e abroga la direttiva 2006/66/CE – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale UE L. 191/1 del 28 luglio 2023, ma che si applicherà a decorrere dal 18 febbraio 2024, che ha come obiettivo quello di imporre gli obblighi relativi al dovere di diligenza per le batterie nei confronti degli operatori economici che immettono sul mercato o mettono in servizio batterie.

QUADRO NAZIONALE

CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI

Il nuovo Codice Appalti, D.lgs. 36/2023, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 marzo 2023, dopo l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri il 28 marzo. Il Codice è entrato in vigore il 1° aprile 2023, ma le sue disposizioni, con i relativi allegati, eventualmente già sostituiti o modificati, acquisteranno efficacia al 1° luglio 2023.

Il testo del nuovo Codice si compone di 229 articoli raggruppati in cinque libri. Gli Allegati al nuovo Codice sostituiranno ogni altra fonte attuativa della previgente disciplina, ossia: gli allegati al D.lgs. n. 50/2016, le diciassette Linee Guida ANAC e circa quindici Regolamenti (tra cui il D.P.R. n. 207/2010).

Sono state pubblicate sul portale dell'Autorità Nazionale Anticorruzione le delibere attuative previste dal Codice Appalti.

RIFIUTI

Delibera 15/2022/R/rif su regolazione della qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani

Il provvedimento, pubblicato il 28 gennaio 2022 a seguito di due momenti di consultazione (72/2021/R/rif e 422/2021/R/rif), prevede l'introduzione dal 1° gennaio 2023 di un set di obblighi di servizio di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori e relativi standard generali differenziati per quattro schemi regolatori (individuati dall'Ente territoriale competente entro il marzo 2022 in base al livello di partenza della gestione). Il posizionamento del gestore nella matrice degli schemi regolatori determinerà gli obblighi di qualità per tutta la durata del PEF 2022-2025, consentendone anche la relativa valorizzazione economica per l'eventuale adeguamento agli obblighi.

L'Ente può anche prevedere la definizione di standard migliorativi e/o ulteriori rispetto a quanto previsto dal Testo Unico per la regolazione della qualità nel settore dei rifiuti (TQRIF); inoltre la delibera 15/2022 integra alcune disposizioni in materia di trasparenza.

Delibera 363/2021/R/rif su Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti per il Secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2)

Il provvedimento include l'avvio della regolazione tariffaria degli impianti di trattamento, per i quali è prevista una regolazione asimmetrica -per impianti di trattamento del Rifiuto Urbano Residuo e dell'organico- che distingue gli impianti tra "minimi" (essenziali alla chiusura del ciclo e quindi soggetti a regolazione delle tariffe) o "aggiuntivi" (a mercato, con sole regole sulla trasparenza).

In prima applicazione delle disposizioni, le Regioni hanno individuato gli impianti minimi regolati.

ARERA: Fasi di consultazione

- **DCO 643/2022/R/Rif, inerente allo Schema tipo di contratto di servizio rifiuti:** tra i principali aspetti si evidenziano i) l'esplicitazione dell'eterointegrazione nei contratti in essere, fatto salvo il rispetto delle condizioni dell'offerta di gara, ii) la previsione di aggiornamenti automatici del contratto di servizio nonché di procedure e modalità di avvicendamento tra operatori e misure volte a promuovere il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario;
- **DCO 611/2022/R/rif, relativo ai Sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti.** Il provvedimento prevede regole uniformi, valide per l'intero territorio nazionale, per l'applicazione di componenti perequative ambientali volte i) a premiare la migliore opzione ambientale nell'ambito della definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento e ii) al contrasto della dispersione dei rifiuti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune ed alla corretta gestione degli stessi; è previsto inoltre il raccordo con la regolazione tariffaria MTR-2 circa la tariffabilità dei costi derivanti da tali meccanismi.

Legge di Bilancio 2023 n. 197/2022

Il decreto contiene varie disposizioni, tra le quali la proroga al 1° gennaio 2024 delle disposizioni sul tributo per i manufatti in plastica con singolo impiego, denominato *plastic tax*.

Decreti Ministeriali sull'Economia Circolare (PNRR)

Tramite il DM 396/2021, sono stati stanziati 1.500 milioni di Euro, di cui 60% destinati al Centro-Sud, in favore degli Enti di governo degli Ambiti Territoriali Ottimali e dei Comuni per il finanziamento dei seguenti

possibili progetti:

- miglioramento e meccanizzazione rete RD rifiuti urbani (max. 1 milione/proposta);
 - impianti di trattamento e riciclo RU provenienti da RD (max. 40 milioni/proposta);
- adeguamento impianti esistenti e realizzazione nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per smaltimento materiali assorbenti ad uso personale (PAD), fanghi depurazione, rifiuti pelletteria e tessili (max. 10 milioni/proposta).

Similmente, il DM 397/2021 ha previsto lo stanziamento di 600 milioni di Euro, di cui 60% destinati al Centro-Sud, in favore delle imprese per il finanziamento dei seguenti possibili progetti:

- adeguamento impianti esistenti e realizzazione nuovi impianti per i) raccolta, logistica e riciclo dei RAEE (150 milioni, di cui 60 milioni al Nord); ii) raccolta, logistica e riciclo rifiuti carta e cartone (150 milioni, di cui 60 milioni al Nord);
- realizzazione di nuovi impianti per il riciclo dei rifiuti plastici (attraverso riciclo meccanico, chimico, "Plastic Hubs") con un contributo complessivo 150 milioni (di cui 60 milioni al Nord);
- infrastrutturazione raccolta delle frazioni di tessili pre e post consumo, ammodernamento impiantistica e realizzazione di nuovi impianti di riciclo delle frazioni tessili con un contributo di 150 milioni (di cui 60 milioni al Nord).

A seguito delle valutazioni da parte della Commissione Esaminatrice sono stati pubblicati dal MASE i decreti di concessione dei contributi contenenti le graduatorie degli impianti finanziabili; in particolare il Gruppo Iren e per le società nella filiera ambientale figura tra i soggetti beneficiari per i seguenti impianti:

- impianti pubblici finanziati con conseguente riduzione RAB (Investimento 1.1):
 - linea B: impianto FORSU di Saliceti (SP) per 40 milioni di Euro;
 - si è in attesa della graduatoria per la linea A e nessun finanziamento per la linea C.
- impianti privati finanziati (Investimento 1.2):
 - raddoppio della linea selezione plastiche e RAEE di Torino (AMIAT) per circa 860 migliaia di Euro;
 - ampliamento della linea carta di Collegno (AMIAT) per circa 2,5 milioni di Euro;
 - Il Pulper di Scarlino (Iren Ambiente) per circa 8,1 milioni di Euro;
 - Ampliamento dell'impianto di S. Giorgio Nogaro (I.Blu) per circa 3 milioni di Euro;
 - Impianto di recupero materie plastiche di Borgaro (AMIAT) per circa 2,5 milioni di Euro.

Decreto MiTE 5 agosto 2022 – Incentivi per la produzione del biometano

Tale decreto prevede la proroga condizionata degli incentivi ex DM 2 marzo 2018 per gli impianti che entrano in esercizio entro il 31 dicembre 2023.

Decreto MiTE 15 settembre 2022 – Sviluppo del biometano

Il Decreto, in vigore del 27 ottobre 2022 prevede incentivi per la produzione di biometano prodotto da nuovi impianti (da rifiuti organici o agricoli) o riconvertiti (solo agricoli). In particolare, per gli impianti alimentati da rifiuti organici si prevedono:

- contributo in conto capitale pari al 40% sulle spese ammissibili dell'investimento sostenuto, nei limiti del costo massimo di investimento ammissibile;
- un incentivo sulla produzione netta, con tariffa che per gli impianti alimentati da rifiuti organici vale 62 €/MWh, con una riduzione del 2% a partire dal 2024 e avente durata 15 anni;
- contingenti di potenza annui messi a disposizione, in linea con gli impegni di spesa del PNRR, finalizzati a valorizzare il potenziale delle riconversioni degli impianti biogas esistenti e la nascita di nuove produzioni;
- l'accesso agli incentivi avverrà tramite aste pubbliche competitive al ribasso sulle tariffe incentivanti che si svolgeranno dalla fine del 2022 al 2024 (fino all'esaurimento delle relative disponibilità economiche del Piano).

Strategia Nazionale per l'Economia Circolare (SEC)

La strategia, approvata con DM 259 del 24 giugno 2022 è un documento programmatico, all'interno del quale sono individuate le azioni, gli obiettivi e le misure che si intendono perseguire nella definizione delle politiche istituzionali volte ad assicurare un'effettiva transizione verso un'economia di tipo circolare (costituisce una delle riforme strutturali del PNRR nonché strumento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di neutralità climatica al 2035).

In particolare, la SEC intende definire gli strumenti amministrativi e fiscali per potenziare il mercato delle materie prime seconde, affinché siano competitive in termini di disponibilità, prestazioni e costi rispetto alle materie prime vergini.

Programma Nazionale Gestione Rifiuti (PNGR)

Il PNGR è uno strumento di pianificazione nazionale Introdotto dal D.Lgs. 116/2020 e rappresenta uno dei pilastri strategici e attuativi della Strategia Nazionale per l'Economia Circolare. A dicembre 2021 è stato presentato dal MiTE il Rapporto Preliminare Ambientale, nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), e nel marzo del 2022 si è svolta la fase di consultazione pubblica; con il DM 257 del 24 giugno 2022 il PNGR è stato adottato ufficialmente, con valenza nel periodo temporale di 6 anni (2022-2028).

- il Programma fornisce i) indicazioni per la redazione dei Piani regionali (ad esempio l'analisi flussi e le analisi Life Cycle Assessment);
- prevede la possibilità di accordi di "macroarea" per il recupero energetico di Rifiuti Urbani Residui/scarti, rifiuti differenziati e speciali da trattamento e organico (per questi ultimi flussi solo se sostenuti da analisi LCA);
- individua 12 flussi strategici

Il PNGR rappresenta dunque uno strumento di indirizzo delle Regioni nella pianificazione della gestione dei rifiuti: entro 18 mesi tutte le Regioni dovranno aggiornare i propri Piani indicando, tra l'altro, anche target intermedi nel periodo 2023- 2028 per compliance con gli obiettivi ambientali Europei del tasso di smaltimento in discarica al 2035.

CONCESSIONI E AFFIDAMENTI

GESTIONE SERVIZI AMBIENTALI

Amiat S.p.A. assicura i servizi ambientali sulla base di specifico affidamento del servizio da parte del Comune di Torino.

La tabella che segue riporta i dati relativi alla convenzione in essere

	ATO	DATA DI STIPULA	DATA DI SCADENZA
Torino	Convenzione ATO/gestore	21 dicembre 2012	31 agosto 2034(**)

(**) la durata è di 20 anni decorrenti dal termine dell'esercizio provvisorio dell'impianto di termovalorizzazione di TRM S.p.A.

Personale

Al 31 dicembre 2023 risultano in forza alla società 1.675 dipendenti, in aumento rispetto ai 1.655 dipendenti del 31 dicembre 2022. Nella tabella seguente si riporta la consistenza degli addetti al 31 dicembre 2023 confrontata con il dato al 31 dicembre 2022.

Società Amiat S.p.A. (Inquadramento)	Organico al 31.12.2023	Organico al 31.12.2022
Dirigenti	3	3
Quadri	11	11
Impiegati	176	173
Operai	1.485	1.468
Totale	1.675	1.655

La variazione dell'organico rispetto al 31 dicembre 2023 è dovuta:

- all'uscita di 62 dipendenti;
- all'ingresso di 82 dipendenti.

ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI

Organizzazione

Il 2023 è stato caratterizzato da un rilevante aumento delle attività a supporto delle operazioni societarie, sia di acquisizione o nuova costituzione che di razionalizzazione e integrazione nel Gruppo, anche a seguito dell'aggiudicazione della gestione dei servizi ambientali di raccolta; inoltre, sono proseguite importanti iniziative per il miglioramento del funzionamento del modello organizzativo di Gruppo e della competitività delle società.

In merito alle operazioni societarie, vengono elencate le principali attività svolte:

- coordinamento di 29 Gruppi di Lavoro (attività di PMO) con l'obiettivo di finalizzare le operazioni societarie (di acquisizione, consolidamento, nuova costituzione, razionalizzazione) e di integrazione dei processi;
- integrazione organizzativa: accentramento, come da modello di Gruppo, delle principali funzioni Corporate delle società oggetto del piano di razionalizzazione e integrazione 2023;
- per le stesse società, integrazione dei sistemi informativi con l'accentramento degli applicativi (con priorità all'area AFC).

Con l'integrazione societaria, organizzativa e dei sistemi, sono state pertanto estese l'applicazione dei processi e le procedure del Gruppo.

In particolare, sono stati avviati e completati i seguenti progetti specifici su temi di importanza strategica, in coerenza con quanto previsto nelle linee guida del Piano Industriale:

- definizione e implementazione (con efficacia dal 1° gennaio 2024) del modello organizzativo delle società operative territoriali del settore Ambiente, create a seguito dell'aggiudicazione delle gare di concessione del servizio di Raccolta e Spazzamento nei territori di Parma e Piacenza;
- revisione organizzativa della direzione AFC al fine di allineare al modello di gruppo i nuclei amministrativi delle società recentemente acquisite.

In aggiunta, sono proseguiti importanti progetti di trasformazione, sviluppati insieme ad un profondo percorso di *Change Management*, in particolare: è proseguito il programma per l'introduzione della metodologia *Lean* a supporto dell'efficientamento dei processi e del miglioramento delle performance di business, entrato a regime nel 2022 e articolato in diversi progetti focalizzati sulle principali Direzioni centrali della Capogruppo e su alcune aree delle BU Ambiente.

Sistemi Informativi

Il 2023 ha visto il prosieguo e/o il completamento di importanti progetti strategici per le società appartenenti al Gruppo Iren. In generale, oltre ai necessari adeguamenti, è in fase di attuazione il piano di informatizzazione e di digitalizzazione previsto dal Piano Industriale, che continua a sostenere il processo di trasformazione, aumento della sicurezza informatica e sviluppo del Gruppo. Per quanto riguarda le acquisizioni/incorporazioni societarie, si è inoltre proceduto all'integrazione o alla standardizzazione dei sistemi a partire dall'area amministrativo-gestionale.

Al fine di facilitare il raggiungimento degli obiettivi di digitalizzazione dei processi operativi indicati all'interno del Piano Industriale, è stato inoltre ritenuto fondamentale definire una governance condivisa degli asset di pertinenza Information Technology (IT) e Operative Technology (OT) rispetto a tutti i processi, sulle seguenti macro-tematiche:

- cybersecurity;

- architettura;
 - infrastruttura (hardware, software e network)
- avviando l’iniziativa “Governance servizi IT/OT” che vede coinvolta tutta l’azienda.

Sono proseguite le iniziative progettuali volte ad innalzare il livello di Sicurezza Informatica contro eventi cyber. Le più significative sono:

- la prosecuzione della campagna di awareness sulle tematiche di sicurezza informatica, indirizzata a tutti i dipendenti;
- l’adozione di una piattaforma di Threat Intelligence al fine di gestire in modo efficace ed efficiente tutte le informazioni relative a potenziali minacce Cyber, estendendo l’analisi anche alle terze parti;
- l’adozione di una piattaforma per il monitoraggio delle configurazioni di sicurezza degli apparati di rete;
- l’adozione di un WAF (Web Application Firewall) per la protezione puntuale delle applicazioni pubblicate;
- sempre riguardo al PSNC si sono implementate le misure di sicurezza e sono state svolte le attività di monitoraggio richieste dalla normativa.

Per quanto riguarda l’area Corporate i principali progetti portati avanti nel 2023 sono stati:

- il passaggio ad una nuova versione del modulo Time Management al fine di migliorare l’attività di rilevazione delle presenze aziendali;
- Il completamento delle attività avviate nel 2022 riguardo al sistema di gestione della flotta aziendale e del car sharing, tramite App, e l’introduzione di un applicativo gestionale per il controllo centralizzato di tutto il parco automezzi Iren;
- in seguito all’introduzione di un nuovo sistema per la gestione dei magazzini del gruppo, è stata completata anche la fase di adozione del sistema di “Pick&Go” (prelievi automatizzati) per tutti i magazzini per i quali era prevista tale funzionalità. Sono state inoltre rese disponibili le funzionalità di Business Intelligence e di analisi predittiva per la gestione ottimizzata degli stessi;
- l’avvio della nuova intranet aziendale, ora fruibile in maniera user-friendly su tutti i dispositivi, mobili o fissi, con focus sui temi di usabilità e di comunicazione.

Per la BU Ambiente le principali iniziative progettuali hanno riguardato:

- l’avvio del progetto InPlant, che prevede l’implementazione di una soluzione unica per la gestione e l’esercizio degli impianti della BU;
- il progetto TQRIF. Nel 2022 l’ARERA ha emesso la nuova delibera sulla qualità tecnica e contrattuale dei servizi ambientali (TQRIF) che impone a partire dal 2024 una serie di indicatori da rendicontare;
- Sono state predisposte le procedure per l’export dei dati verso il sistema Authority.net (soluzione già in uso da Ireti per la rendicontazione ARERA) e sono in fase di completamento le attività di test dei dati estratti.
- il rilascio della nuova App IrenAmbiente per la gestione dei servizi ambientali, offrendo agli utenti di tutti i territori gestiti dalla BU informazioni sui servizi offerti (calendari, punti di interesse, sportelli) e l’accesso ad una serie di servizi direttamente dalla stessa App (es. prenotazione ingombranti). In parallelo, sono state estese anche le funzionalità legate alla gestione dei contratti TARI sull’App di Gruppo IrenYou, offrendo agli utenti nuove funzionalità dispositive sia *mobile* che *web*.

Qualità, Ambiente e Sicurezza

Gli aspetti maggiormente significativi del 2023 hanno interessato lo sviluppo delle attività di competenza di seguito elencate.

- **Sistema documentale**
Aggiornamento documentale sia per le attività già consolidate sia per le attività in modifica e/o trasformazione.
- **Sistema di gestione integrato QSA**
 - I rilievi (Non Conformità e Raccomandazioni) formalizzati nel corso degli audit interni ed esterni del 2023 sono stati registrati sull'applicativo di gruppo.
Attualmente quasi tutti i rilievi derivanti da audit interni sono chiusi (27 su 34). I rimanenti saranno chiusi, presumibilmente, entro il primo trimestre 2024.
I rilievi formalizzati durante gli audit esterni sono stati condivisi con le funzioni interessate ed è già iniziata la compilazione degli stessi (analisi delle cause, trattamento, azioni correttive, tempistiche, ecc..)
 - A dicembre 2023, 9 dei 23 obiettivi di miglioramento risultano chiusi; 6 sono in fase di chiusura, mentre i rimanenti 8 obiettivi saranno riproposti, probabilmente, con il piano di miglioramento 2024 (in fase di predisposizione).
 - Le VdR (valutazione dei rischi) Impianti e Raccolta sono state aggiornate con i Dirigenti Delegati di riferimento tra luglio e settembre 2023.
- **Attività di auditing**
 - *Audit interni*: il piano di audit interni 2024 (attualmente in fase di elaborazione) rappresenta uno dei principali strumenti tramite il quale viene verificato il grado di controllo delle varie attività e la rispondenza alle norme cogenti e volontarie.
Gli audit interni del 2023 si sono svolti tra luglio e settembre (la riunione di chiusura si è svolta il 6 ottobre).
 - *Audit esterno*: l'audit esterno 2023 si è svolto nella seconda metà di novembre ed ha avuto esito positivo. Il prossimo audit di sorveglianza si svolgerà presumibilmente a novembre 2024.
- **Comitato sistema di gestione QSA e Comitato Guida**
Nel 2023 si sono svolti sette Comitati del sistema di gestione QSA. Tra i principali argomenti trattati, ricordiamo:
 - i cambiamenti nei fattori esterni ed interni che sono rilevanti per il sistema certificato;
 - le informazioni sulle prestazioni e sull'efficacia del sistema;
 - pianificazione e monitoraggio degli obiettivi di miglioramento;
 - prestazioni dei processi e conformità dei servizi;
 - non conformità e azioni correttive;
 - risultati del monitoraggio e della misurazione dei processi;
 - risultati degli audit interni ed esterni;
 - prestazioni dei fornitori;
 - l'adeguatezza delle risorse;
 - l'efficacia delle azioni intraprese per affrontare i rischi e le opportunità;
 - le opportunità di miglioramento.

Il Comitato Guida (Riesame della Direzione) si è svolto il 18 ottobre.

- **Misura della qualità erogata**
La misura della qualità dei servizi svolti dall'Azienda viene effettuata tramite monitoraggi sul territorio cittadino. La struttura aziendale Sistemi Certificati effettua il coordinamento, l'elaborazione e la gestione degli indicatori della qualità erogata.
La cooperativa addetta alle rilevazioni in campo effettua 100 rilevazioni mensili ad oggi dettagliate e condivise tramite un apposito programma Access, ripristinato correttamente ad ottobre 2023 dopo un periodo di inutilizzo dovuto ad un malfunzionamento software.

In data 7 settembre 2023 si è svolto il contenzioso con il Comune di Torino secondo quanto previsto da: "Art. 31.9 del Contratto di Servizio Rifiuti – Valutazione controdeduzioni a seguito di inadempienze dei servizi previsti dal Piano di Lavoro."

Progettazione e Adempimenti Tecnico Ambientali

Per quanto riguarda la "Progettazione e Adempimenti Tecnico Ambientali" gli aspetti più significativi della gestione al 31 dicembre 2023 sono stati:

- Progettazione e adempimenti ambientali per impianti aziendali: nel corso del quarto trimestre 2023 è stato installato e messo in servizio il nuovo scrubber al servizio dell'area di trasferimento RUI di via Germagnano, in sostituzione dell'attuale ammalorato, inoltre è stata avviata la progettazione esecutiva dell'adeguamento antincendio del capannone dell'impianto TBD di Volpiano;
- Impianto ad interrimento controllato di Basse di Stura: viene regolarmente effettuata la trasmissione agli Enti di controllo della reportistica mensile e delle relazioni sullo stato gestionale prescritte dalla vigente autorizzazione;
- Progettazione nuovi impianti: per quanto riguarda il "Centro di Selezione Secondaria" (CSS) di Borgaro Torinese, è stata terminata la costruzione dei fabbricati di lavorazione, pressatura e stoccaggio materiale imballato ed i montaggi dei sistemi di prevenzione incendi, rimangono da completare le asfaltature di strade e piazzali. Nella porzione sud è in fase di ultimazione la costruzione della palazzina uffici mentre è stato completato il piccolo edificio pesa. Infine, è in corso il potenziamento dell'impianto antincendio nei fabbricati adibiti a stoccaggio e non ancora consegnati. Per le opere elettromeccaniche, completata la costruzione dell'impianto è stato condotto con esito positivo il collaudo "a caldo" dell'impianto che è entrato in funzione nel corso del mese di novembre.

Servizi Operativi e Gestione Rifiuti

Per quanto riguarda il sistema di raccolta ad ecoisole già attivo è stato completato il piano delle azioni straordinarie finalizzate a mitigare alcune situazioni critiche per il perdurare di abbandono del rifiuto a terra e/o di mancata differenziazione da parte degli utenti. Su quasi tutti i quartieri dove risulta presente tale modello di raccolta (San Salvatoro, San Secondo, Spine, San Donato, Borgata Vittoria/Madonna di Campagna e Barriera di Milano), sono stati realizzati oltre 100 interventi comprendenti:

- aumento di volumetria del non recuperabile in alcune postazioni critiche;
- sostituzioni di bocche volumetriche con bocche senza limitazioni;
- aumenti di passaggi;
- introduzione di percorsi di raccolta domenicali.

Per quanto riguarda il completamento delle trasformazioni, il livello di avanzamento della progettazione avrebbe reso possibile l'avvio delle trasformazioni in Centro nel primo trimestre del 2023 (partendo dal Centro 1), ma all'inizio del 2023 stesso *la Città ha espresso parere negativo circa l'ulteriore estensione del modello di raccolta a ecoisole*. Pertanto, si è provveduto ad una riprogrammazione della trasformazione di servizio a partire dal Centro Aulico (ex Centro 3), dove era già previsto di implementare un sistema porta a porta attraverso il potenziamento delle raccolte domiciliarizzate preesistenti, secondo il seguente cronoprogramma:

- Centro Aulico – Lotto A (6.000 ab.) – attivazione realizzata nel periodo ottobre – dicembre 2023; seguirà periodo di eventuale taratura.
- Centro Aulico – Lotto B (14.000 ab.) – Rilievi territoriali terminati nel mese di ottobre, attualmente è in corso la progettazione esecutiva. L'avvio della posa dei contenitori è previsto per marzo 2024.

Nel primo quadrimestre 2024 sarà effettuata la trasformazione delle zone a grandi utenze dell'area sud della città (cimitero, Fiat, ospedali, caserme) da contenitori a presa laterale (omb) a contenitori con attacco a fungo.

In base al budget investimenti previsti nel 2024 è stata riprogrammata la progettazione del Centro 1, con modello porta a porta, nel primo semestre 2024 con posa dei cassonetti prevista in autunno. A metà 2024 sarà avviata la progettazione del Centro 2 il cui avvio è previsto nel 2025. Nell'autunno 2024 inizierà la nuova progettazione sul territorio di Falchera Rebaudengo dove è previsto nel corso del 2025 la trasformazione da modello pap a ecoisole.

Inoltre, sul fronte delle raccolte, nel 2023 è stato effettuato il reset di tutti i percorsi delle ecoisole dell'Area Nord di Torino per il passaggio degli autisti del deposito Germagnano ad una turnazione su 5 gg. lavorativi. I nuovi percorsi sono stati rilasciati a inizio giugno e attualmente sono in fase di verifica.

Per quanto riguarda i servizi a richiesta forniti alla Città come previsto dal Contratto di Servizio, nel 2023 sono stati avviati e conclusi diversi interventi di piccola e media entità, oltre ad un intervento di rilevante portata sulla Sponda del torrente Stura. Le richieste di servizi da parte della Città di Torino nell'anno 2023 sono risultate in crescita rispetto all'anno precedente. Si fa notare che per il 2023 non è più operativa la franchigia prevista dall'integrazione del Contratto di Servizio del 2018; conseguentemente all'andamento delle necessità rilevato nei primi mesi dell'anno il valore massimo dei servizi preventivato nel piano di lavoro annuale approvato è stato ridotto su richiesta degli uffici comunali, ma di un valore inferiore alla franchigia stessa, con una crescita del valore a preventivo dei servizi a richiesta pari a 200.000 Euro, IVA compresa. Pertanto, il budget complessivo disponibile al Comune per i servizi a richiesta è risultato di fatto ridotto rispetto al 2022, ma a fronte di un incremento dei ricavi per AMIAT.

Trattamento Rifiuti

Nel corso del 2023 lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati della Città di Torino è stato effettuato interamente presso il termovalorizzatore TRM S.p.A. in località Gerbido. Il consuntivo (espresso in tonnellate) a tutto il 31 dicembre 2023 è il seguente:

Trattamento rifiuti	consuntivo	consuntivo	scostamento
	31/12/2023	31/12/2022	%
Tonnellate rifiuti trattati	180.921	184.594	-2%

I conferimenti dei rifiuti raccolti nella zona sud della città vengono effettuati all'impianto, direttamente dai mezzi di raccolta, mentre per la zona nord si utilizza il centro di trasferimento di via Germagnano, ove si effettua il trasbordo dei rifiuti dai mezzi di raccolta su autoarticolati con semirimorchi ad alta capacità volumetrica che provvedono ad effettuare i trasporti al termovalorizzatore citato.

Gestione Post Operativa discarica Basse di Stura

A seguito della deliberazione della Giunta Comunale della Città di Torino approvata in data 21 dicembre 2010, l'impianto di interrimento controllato improduttivo, in quanto non più coltivato dal 1° gennaio 2010, è rientrato nella piena proprietà della Città di Torino a fine 2010. Lo svolgimento dei servizi e i lavori relativi alla chiusura e alla gestione post-operativa dell'impianto ad interrimento controllato di Basse di Stura è regolato dalla Sezione IV del Contratto di servizio tra la Città di Torino ed AMIAT S.p.A., sottoscritto il 04/12/2013 (registrato Agenzia delle Entrate il 13/12/2013 n. 12690 S. 3) in esito alla gara a doppio oggetto esperita nel 2012 dalla Città di Torino per l'alienazione di quote societarie di AMIAT e l'affidamento del

servizio stesso. Con DD n. 199-29291/2014 del 26 agosto 2014 la Provincia di Torino ha emanato l'atto di approvazione della chiusura definitiva della discarica di Basse di Stura.

Dalla data di tale provvedimento decorre il previsto periodo di 30 anni di gestione post-operativa dell'impianto.

Impianti di Bioenergia

L'AMIAT gestisce un impianto di produzione energia alimentato a gas di discarica denominato IAFR 2619 e costituito da 4 motori Jenbacher alimentati a biogas, per una potenza nominale pari a 5,6 MWe. L'impianto ha ottenuto la qualifica IAFR (ossia di Impianto Alimentato da Fonti Rinnovabili) che ha consentito di beneficiare del sistema di incentivazione, relativo alla produzione di energia elettrica, dei Certificati Verdi (CV) ai sensi del D. MAP 24/10/2005, la cui incentivazione è terminata nel 2019.

L'energia elettrica prodotta dall'impianto risulta in progressiva diminuzione in accordo con le curve di produzione derivanti dal modello previsionale applicato alla discarica di Basse di Stura. A seguito dell'unificazione dei POD di fornitura energia elettrica di tutto il sito Germagnano (Sede Germagnano, motori IAFR 2619 e Discarica) a partire dal mese di agosto 2022 parte dell'energia elettrica prodotta dall'impianto è utilizzata in "autoconsumo" per alimentare direttamente il sito motivo per cui l'energia elettrica venduta risulta minore rispetto all'esercizio precedente.

Impianto BIOGAS	consuntivo	consuntivo	scostamento
	31/12/2023	31/12/2022	%
EE prodotta [MWh]	16.885	17.800	-5%
EE venduta [MWh]	12.474	15.476	-19%

Gestione FORSU

Il trattamento della FORSU viene effettuato presso impianti terzi.

Il totale della FORSU raccolta nella Città di Torino e gestita per conto di SETA, ed avviata al trattamento al 31 dicembre 2023 è stata pari 66.382 tonnellate, in lieve diminuzione rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Gestione FORSU	consuntivo	consuntivo	scostamento
	31/12/2023	31/12/2022	%
Tonnellate rifiuti trattati	66.382	67.378	-1%

Impianto Recupero Materie

Nel corso del 2023 i rifiuti trattati dall'impianto hanno mostrato un decremento del 20% circa rispetto all'anno precedente. Tale decremento è dovuto sostanzialmente alla deviazione del flusso plastica (-46,3%) sul nuovo impianto CC IAM di Pianezza avvenuto dal 01/08/2023.

Relativamente ai rifiuti ingombranti, essi mostrano invece un incremento del 23,6% rispetto all'anno precedente.

IRMA	consuntivo	consuntivo	scostamento
	31/12/2023	31/12/2022	%
Tonnellate rifiuti trattati	37.724	47.023	-20%

Impianto Trattamento RAEE

A causa di alcune prescrizioni prevenute dai Vigili del Fuoco nel corso del mese di novembre 2022, negli ultimi mesi dell'anno 2022 con proseguimento su tutto l'anno 2023 si è operato a regime ridotto per dar modo di adeguarsi alle prescrizioni. In particolare, si è provveduto alla predisposizione di un nuovo esame progetto già approvato dai Vigili del Fuoco per la riorganizzazione della logistica interna dello stabilimento. Attualmente è in corso la predisposizione della documentazione di gara per l'attuazione di quanto autorizzato.

Si evidenzia che vi è stato un recupero nell'ultimo trimestre in quanto al 30 settembre 2023 lo scostamento rispetto all'anno precedente era pari a -20% circa.

Rifiuti in ingresso TBD	consuntivo	consuntivo	scostamento
	31/12/2023	31/12/2022	%
Tonnellate RAEE	11.621	13.082	-11%

Impianto CSS Borgaro Torinese

Nell'anno 2023 la fine dei lavori delle opere elettro-meccaniche ha consentito il collaudo dell'impianto avvenuto nei mesi di settembre e ottobre. L'esito positivo ha permesso di sottoscrivere in data 13/11/2023 il contratto con il Consorzio Corepla garantendo il ritiro e la selezione per polimero e per colore dei flussi di prossimità che convergono sull'impianto di IAM Pianezza che si occupa della pre-pulizia. I flussi di prossimità già pretrattati dall'impianto di IAM Pianezza sono relativi alle aziende Amiat, Seta, Cidiu e ASM Vercelli.

Le quantità totali trattate dall'impianto nel corso del 2023 sono state pari a circa 6.000 tonnellate.

Rifiuti in ingresso Borgaro CSS	consuntivo	consuntivo	scostamento
	31/12/2023	31/12/2022	%
Tonnellate rifiuti trattati	6.000	0	>100%

Logistica

In linea con quanto previsto nei piani di mantenimento e sviluppo del parco mezzi, nel corso del 2023 sono state completate le seguenti forniture:

- n° 57 contenitori stradali con dispositivo di presa "attacco a fungo tipo F90" per la raccolta del non recuperabile con volumetria pari a 3.750 litri per il sistema di raccolta denominato "Ecoisole di prossimità";
- n° 9 veicoli per la movimentazione di contenitori dotati di dispositivo di presa "attacco a fungo tipo F90", completi delle eventuali attrezzature scarrabili per le varie frazioni di rifiuto;
- n° 8 veicoli con pianale fisso allestiti con attrezzatura idropulitrice ad acqua calda;
- n° 8 spazzatrici medie aspiranti di cui una dotata di agevolatore di spazzamento;
- n° 5 veicoli allestiti con attrezzatura spargisale;
- n° 5 veicoli con vasca ribaltabile per la raccolta vetro;
- n° 3 veicoli con attrezzatura multilift;
- n° 11 veicoli elettrici per lo spazzamento urbano guidabili con patente A;
- n° 5 compattatori scarrabili ad alimentazione.

Immobili

Nel corso del quarto trimestre 2023 sono proseguite le attività di manutenzione straordinaria delle sedi e degli immobili aziendali; di seguito gli interventi più significativi:

- sede di via Gorini: terminata la progettazione relativa alle opere di manutenzione straordinaria degli spogliatoi maschili del piano terreno e al piano interrato comprendente: lavori edili e idraulici e interventi sugli impianti di trattamento aria e riscaldamento, è stata portata a termine anche la progettazione esecutiva;
- sede in via G. Bruno 29: ottenuto il titolo edilizio, eseguite le prove/analisi geologiche, conclusa la progettazione esecutiva per la manutenzione straordinaria del piazzale (lotto 1) e la realizzazione di una tettoia ricovero e lavaggio spazzatrici (lotto 2), sono iniziati e sono stati portati a termine i lavori relativi al lotto 1;
- sede di via Germagnano 50: è stata conclusa la progettazione per la modifica dell'impianto di accumulo acqua antincendio, ottenuto il Titolo Edilizio (Autorizzazione Paesaggistica), verranno avviati i lavori;
- sede di via Germagnano 50: a seguito di esigenze operative di Logistica IREN, nell'Edificio 12 (Tettoia deposito materiale cartaceo e plastico), la progettazione è in fase di ultimazione compatibilmente con le esigenze operative e logistiche del Magazzino, i lavori saranno avviati entro il primo semestre 2024;
- sede di via Germagnano 50: nell'Edificio 14 (Magazzino gomme) è stata ultimata la progettazione delle opere di adeguamento antincendio i lavori saranno avviati entro il primo trimestre 2024;
- sede di via Germagnano 50: in seguito alla variazione delle quantità e tipologia dei materiali presenti, è stata portata a termine la progettazione e sono stati avviati e sono in corso di esecuzione i lavori per l'adeguamento antincendio degli immobili n° 26 e 27 adibiti a Magazzino Materiali vari;
- sede di via Gorini: è stato predisposto il progetto per il risanamento e l'adeguamento dei giunti strutturali nell'autorimessa interrata, affidati i lavori gli stessi sono in corso di ultimazione;
- Centro Operativo di via Zini 137: terminato il progetto ed ottenuta l'autorizzazione di RFI; si è in attesa delle ultime disposizioni operative da parte di RFI per procedere all'inizio del 2024 con l'avvio dei lavori di manutenzione straordinaria della recinzione verso ferrovia del Centro Operativo medesimo;
- Nella sede di via Giordano Bruno 25 sono terminati e sono stati collaudati i lavori per la sostituzione del gruppo frigo della palazzina Ufficio;
- nella sede di via Venaria 66, Collegno: predisposta la progettazione delle opere di manutenzione straordinaria relativa al rifacimento dei bagni nel capannone di lavorazione e dei bagni al piano terreno e della centrale termica della palazzina uffici, i lavori sono stati portati a termine;
- sede di via Gorini: è stato validato il progetto esecutivo per l'impermeabilizzazione della copertura dell'edificio officina mezzi, i lavori verranno avviati nel 2024;
- Centro Operativo di via Zini 137: è stato predisposto il progetto esecutivo per i lavori di manutenzione straordinaria dei muri di contenimento in new Jersey adiacenti la pista ciclabile, i lavori verranno realizzati nel 1° semestre 2024;
- Sede di via Avigliana 33: è in corso la progettazione esecutiva delle opere di manutenzione straordinaria della copertura dell'edificio Deposito-magazzino;
- Sono stati ultimati i lavori di manutenzione straordinaria del piano 6° della palazzina uffici direzionali di via G. Bruno 25, Torino;
- E' in fase di ultimazione il progetto di riqualificazione e ampliamento del Laboratorio Chimico di via Germagnano 50, Torino con l'obiettivo di iniziare i lavori all'inizio del 2024. In stretta relazione sono in fase di progettazione ed esecuzione i lavori nell'edificio n° 34 e una porzione dell'edificio n° 12, dove verranno localizzate le attività del laboratorio manutenzione e dei locali per il deposito materiali di Gestione Servizi Esternalizzati.

Laboratorio

Il laboratorio, con sede a Torino, nel corso del 2023 ha operato secondo le seguenti linee principali:

- mantenimento della capacità di servizio di monitoraggio ambientale per gli impianti Amiat S.p.A., Impianti Piemonte (Seta, Discarica di Collegno, ecc.) e TRM S.p.A., per gli impianti di Iren Ambiente S.p.A. e IRETI S.p.A. ubicati in Piemonte e Liguria occidentale;

- mantenimento analisi dei rifiuti per gli impianti di IREN Energia S.p.A.;
- mantenimento del servizio per le strutture di Iren Energia S.p.A. e TRM S.p.A., in particolare per analisi di controllo acque di processo;
- contenimento dei servizi erogati a terzi e sviluppo per quelli a supporto delle nuove politiche commerciali aziendali con ampliamento dei servizi per le componenti industriali di IREN S.p.A.;
- avvio progettazione del nuovo laboratorio di Torino;
- mantenimento ed estensione dell'Accreditamento Accredia;
- proseguimento di collaborazioni scientifiche con l'Università di Torino e con IPLA.

In linea con quanto sopra riportato, nel quarto trimestre dell'anno sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- prosecuzione dei monitoraggi per la messa a regime impianti IREN Ambiente Pianezza, Borgaro, Vercelli. In particolare, per impianto di Vercelli supporto per l'eliminazione di alcune interferenze analitiche e lo studio di rilevatori on line sull'impianto per la determinazione della qualità dei bricchetti in legno prodotti.
- esecuzione delle analisi merceologiche tenutesi nel mese di ottobre relative alla seconda campagna di analisi merceologiche della Città di Torino confrontando i due sistemi di raccolta porta a porta e ad eco-isole. Tali campagne di monitoraggio hanno visto la conclusione nel 2023 ed è stata presentata la relazione finale;
- nell'ambito dei processi di riorganizzazione interna al laboratorio, in autunno è stato attivato un percorso di formazione finalizzato a strutturare la conoscenza dei processi di monitoraggio delle emissioni convogliate in tutta la struttura organizzativa (responsabile di laboratorio, responsabile sezione campionamenti, addetti al campionamento) tale percorso si è concluso durante il mese di febbraio 2024 con un momento verifica delle competenze apprese;
- nel quarto trimestre il laboratorio con i competenti uffici di IREN e la società di architettura ha partecipato alla predisposizione del progetto definitivo di ristrutturazione. Inoltre, il laboratorio sta predisponendo il piano di gestione e i relativi documenti attuativi (relazione di dettaglio e programma delle attività di smontaggio, trasferimento, taratura delle attrezzature di laboratorio) per la gestione delle varie fasi di ristrutturazione e delle attività di sospensione e ripristino degli accreditamenti durante ciascuna delle fasi.

INVESTIMENTI

Gli investimenti realizzati nel corso del 2023 sono risultati pari a circa 28,9 milioni di Euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a circa 4,4 milioni di Euro.

Suddivisi nei principali settori di attività aziendale gli investimenti realizzati nel periodo presentano i seguenti valori:

Descrizione attività	Consuntivo 2023	Budget 2023
	Importo	Importo
<i>Servizi operativi territoriali</i>	10.734.914	8.569.688
<i>Attrezzature e Mantenimento contenitori</i>	2.825.031	1.385.324
<i>Mezzi raccolta</i>	5.984.626	5.793.413
<i>Attivazione PaP/Jiren</i>	1.925.257	1.390.951
<i>Trattamento e riciclo rifiuti</i>	16.026.651	13.700.000
<i>Impianto CSS Borgaro</i>	13.283.099	11.300.000
<i>Impianto recupero materie plastiche</i>	645.956	300.000
<i>Impianto trattamento beni durevoli</i>	970.471	500.000
<i>Area stoccaggio e transfer</i>	410.996	600.000
<i>Impianti di depurazione</i>	0	100.000
<i>Settore produzione energia</i>	716.129	900.000
<i>Altri servizi aziendali</i>	2.131.934	1.360.000
<i>Opere edili</i>	2.130.092	1.360.000
<i>Laboratorio Amiat Germagnano</i>	1.842	0
TOTALE INVESTIMENTI	28.893.499	23.629.688

Nell'ambito degli investimenti su servizi operativi territoriali, si segnalano l'acquisto dei mezzi destinati all'igiene ambientale e il mantenimento/attivazione quartieri porta a porta della Città per 10,7 milioni di Euro.

Per quanto riguarda gli investimenti sugli impianti di trattamento circa 13,3 milioni di Euro sono concentrati sulla realizzazione del nuovo impianto Centro di Selezione Secondaria (CSS) di Borgaro Torinese.

RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2023 sono stati sostenuti costi di sviluppo con particolare riferimento allo sviluppo dei progetti di trasformazione della raccolta da stradale a “porta a porta” e/o ecoisole di prossimità ed al progetto Just Iren.

ALTRE INFORMAZIONI

Azioni proprie e/o della società controllante

La società non detiene azioni proprie né della società controllante e/o della capogruppo

Sedi secondarie

Si elencano di seguito le sedi operative secondarie della società:

1. Via Giordano Bruno n. 25/29 - Torino
2. Via Ravina n. 41 - Torino
3. Via Balangero n.14 - Torino
4. Piazza Ghirlandaio n. 42 - Torino
5. Via Rio De Janeiro n. 17 - Torino
6. Via Principe Amedeo n. 50 - Torino
7. Via Domodossola n. 5 - Torino
8. Via Avigliana n. 33 - Torino
9. Via Paolo Gorini n. 8 - Torino
10. Via Mappano n. 25 - Borgaro Torinese (To)
11. Via Arbe n. 12 - Torino
12. Via Venaria n. 66 - Collegno (To)
13. Via Zino Zini 137/A - Torino
14. Via Zino Zini 139 - Torino
15. Corso Moncalieri n. 420 - Torino
16. Via Villa Glori snc - Torino
17. Via Traves n. 19 - Torino
18. Via Salgari n. 21/A - Torino
19. Via Brandizzo n. 150 - Volpiano (To)

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

il presente bilancio composto dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, Conto Economico, Variazioni delle Voci di Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Note Illustrative rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico al 31/12/2023 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Riteniamo di aver esaurito il compito informativo e quello di commento al bilancio di esercizio al 31/12/2023 di esercizio che si chiude con un utile di esercizio di Euro 5.088.380 che ora sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione.

in relazione a quanto precedentemente esposto, Vi proponiamo:

- di approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2023 che chiude con un utile di Euro 5.088.380;
- di approvare la seguente proposta di distribuzione dell'utile:
- alla riserva Utili e Perdite portati a nuovo per Euro 254.419;
- demandare alla decisione dei Soci la destinazione della residuale parte dell'utile di esercizio 2023 pari a Euro 4.833.961.

Torino, 26 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente
Paola Bragantini





**AZIENDA MULTISERVIZI IGIENE
AMBIENTALE TORINO S.p.A.**

Bilancio d'Esercizio

Note Illustrative

al 31 dicembre 2023

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

	Note	31.12.2023	di cui parti correlate	31.12.2022	importi in euro di cui parti correlate
ATTIVITA'					
Attività materiali	(1)	156.879.633	-	143.439.244	-
Attività immateriali a vita definita	(2)	9.192.327	-	9.557.581	-
Altre partecipazioni	(3)	8.079.104	-	8.079.104	-
Attività finanziarie non correnti	(4)	-	-	-	-
Crediti commerciali non correnti	(5)	14.015.948	14.015.948	9.827.249	9.827.249
Altre attività non correnti	(6)	115.294	-	115.294	-
Attività per imposte anticipate	(7)	4.047.138	-	4.507.502	-
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		192.329.445	14.015.948	175.525.975	9.827.249
Rimanenze	(8)	540.341	-	201.738	-
Crediti commerciali	(9)	18.697.966	13.831.754	19.148.582	13.961.756
Crediti per imposte correnti	(10)	259.872	-	266.543	-
Crediti vari e altre attività correnti	(11)	5.543.542	4.327.533	3.385.565	2.114.563
Attività finanziarie correnti	(12)	196.632	-	347.820	41.251
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(13)	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		25.238.354	18.159.287	23.350.248	16.117.570
Attività destinate ad essere cedute		-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'		217.567.799	32.175.235	198.876.223	25.944.819
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale		46.326.462	-	46.326.462	-
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo		34.799.746	-	33.905.330	-
Risultato netto del periodo		5.088.380	-	13.002.853	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(14)	86.214.588	-	93.234.644	-
PASSIVITA'					
Passività finanziarie non correnti	(15)	47.238.486	46.323.589	4.170.703	2.930.015
Benefici ai dipendenti	(16)	10.228.355	-	10.801.956	-
Fondi per rischi ed oneri	(17)	11.014.265	-	12.186.539	-
Debiti vari e altre passività non correnti	(18)	1.882.548	-	2.938.022	-
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		70.363.653	46.323.589	30.097.220	2.930.015
Passività finanziarie correnti	(19)	708.379	382.587	497.271	182.006
Debiti commerciali	(20)	44.085.154	19.820.752	59.403.236	20.943.820
Debiti vari e altre passività correnti	(21)	16.196.025	-	15.642.053	-
Debiti per imposte correnti	(22)	-	-	-	-
Fondi rischi ed oneri quota corrente	(23)	-	-	1.799	-
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		60.989.557	20.203.339	75.544.359	21.125.826
Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute	(24)	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA'		131.353.211	66.526.928	105.641.579	24.055.841
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		217.567.799	66.526.928	198.876.223	24.055.841

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

	Note	Esercizio 2023	di cui parti correlate	Esercizio 2022	importi in euro di cui parti correlate
Ricavi					
Ricavi per beni e servizi	(25)	204.024.866	184.796.329	206.617.446	191.295.447
Variazione dei lavori in corso		-	-	-	-
Altri proventi	(26)	11.899.218	9.981.309	11.773.183	9.163.166
Totale ricavi		215.924.084	194.777.638	218.390.629	200.458.612
Costi operativi					
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(27)	(9.498.379)	(5.805.019)	(9.643.271)	(4.154.780)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(28)	(110.350.025)	(76.788.468)	(106.336.022)	(71.650.047)
Oneri diversi di gestione	(29)	(1.899.571)	(939.315)	(1.728.637)	(902.346)
Costi per lavori interni capitalizzati	(30)	1.088.616	-	1.137.540	-
Costo del personale	(31)	(72.525.866)	(60.000)	(70.849.827)	(60.000)
Di cui non ricorrenti		-	-	-	-
Totale costi operativi		(193.185.224)	(83.592.802)	(187.420.216)	(76.767.173)
MARGINE OPERATIVO LORDO		22.738.860		30.970.414	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni					
Ammortamenti	(32)	(14.947.594)	-	(14.128.402)	-
Accantonamenti e svalutazioni	(33)	1.123.936	-	730.892	-
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni		(13.823.658)		(13.397.510)	
RISULTATO OPERATIVO		8.915.201		17.572.904	
Gestione finanziaria					
Proventi finanziari	(34)	233.278	152.646	362.172	147.115
Oneri finanziari		(2.011.596)	(1.340.611)	(1.030.502)	(757.554)
Totale gestione finanziaria		(1.778.317)	(1.187.965)	(668.331)	(610.439)
Risultato di partecipazioni con metodo del patrimonio netto		-	-	-	-
Rettifica di valore di partecipazioni	(35)	-	-	-	-
Di cui non ricorrenti		-	-	-	-
Risultato prima delle imposte		7.136.884		16.904.573	
Imposte sul reddito	(36)	(2.048.504)	-	(3.901.721)	-
Risultato netto delle attività in continuità		5.088.380		13.002.853	
Risultato netto da attività operative cessate		-	-	-	-
Risultato netto del periodo		5.088.380		13.002.853	

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	importi in euro	
Note	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Utile/(perdita) del periodo - Gruppo e Terzi (A)	5.088.380	13.002.853
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a Conto Economico		
- quota efficace delle variazioni di fair value della copertura di flussi finanziari	-	-
- variazioni di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
Effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo	-	-
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale (B1)	-	-
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico		
- utili (perdite) attuariali piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	244.273	729.192
Effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo	-	(397.310)
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale (B2)	(36)	331.882
Totale Utile/(perdita) complessiva (A)+(B1)+(B2)	5.332.653	13.334.735

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

importi in euro

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve e Utile (perdite) accumulate
31/12/2020	46.326.462	6.862.952	25.401.662
Riserva legale	-	990.698	-
Dividendi agli azionisti	-	-	-
Utili portati a nuovo	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-
Risultato complessivo rilevato nel periodo di cui:	-	-	-
- Risultato netto del periodo	-	-	-
- Altre comp. di Conto Economico complessivo	-	-	(473.841)
31/12/2021	46.326.462	7.853.650	24.927.821
Riserva legale	-	791.977	-
Dividendi agli azionisti	-	-	-
Utili portati a nuovo	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-
Risultato complessivo rilevato nel periodo di cui:	-	-	-
- Risultato netto del periodo	-	-	-
- Altre comp. di Conto Economico complessivo	-	-	331.882
31/12/2022	46.326.462	8.645.627	25.259.703
Riserva legale	-	619.666	-
Dividendi agli azionisti	-	-	-
Utili portati a nuovo	-	-	30.477
Altri movimenti	-	-	-
Risultato complessivo rilevato nel periodo di cui:	-	-	-
- Risultato netto del periodo	-	-	-
- Altre comp. di Conto Economico complessivo	-	-	244.273
31/12/2023	46.326.462	9.265.293	25.534.453

	Totale riserve e Utili (perdite) accumulate	Risultato del periodo	Totale Patrimonio netto
31/12/2020	32.264.614	19.813.965	98.405.041
Riserva legale	990.698	(990.698)	-
Dividendi agli azionisti	-	(18.823.267)	(18.823.267)
Utili portati a nuovo	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-
Risultato complessivo rilevato nel periodo di cui:	-	-	-
- Risultato netto del periodo	-	15.839.538	15.839.538
- Altre comp. di Conto Economico complessivo	(473.841)	-	(473.841)
31/12/2021	32.781.471	15.839.538	94.947.471
Riserva legale	791.977	(791.977)	-
Dividendi agli azionisti	-	(15.047.561)	(15.047.561)
Utili portati a nuovo	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-
Risultato complessivo rilevato nel periodo di cui:	-	-	-
- Risultato netto del periodo	-	13.002.853	13.002.853
- Altre comp. di Conto Economico complessivo	331.882	-	331.882
31/12/2022	33.905.330	13.002.852	93.234.644
Riserva legale	619.666	(619.666)	-
Dividendi agli azionisti	-	(12.352.710)	(12.352.710)
Utili portati a nuovo	30.477	(30.477)	-
Altri movimenti	-	-	-
Risultato complessivo rilevato nel periodo di cui:	-	-	-
- Risultato netto del periodo	-	5.088.380	5.088.380
- Altre comp. di Conto Economico complessivo	244.273	-	244.273
31/12/2023	34.799.745	5.088.380	86.214.588

RENDICONTO FINANZIARIO

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	2022	2023
Utile (perdita) dell'esercizio	13.002.853	5.088.380
Imposte sul reddito	3.901.721	2.048.504
Interessi passivi/(interessi attivi)	668.331	1.916.641
(Dividendi)	(74.341)	(138.324)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	199.754	315.949
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	17.698.317	9.231.150
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel ccn		
Accantonamenti ai fondi	1.289.811	159.315
Ammortamenti delle immobilizzazioni	14.128.402	14.947.594
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	15.418.212	15.106.909
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(7.209)	(338.602)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	54.675.830	450.615
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	6.038.818	(15.318.082)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	80.520	127.315
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(251.612)	(1.055.474)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(5.222.451)	(6.877.202)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	55.313.896	(23.011.430)
Altre rettifiche	1.038.257	460.364
Interessi incassati/(pagati)	2.421.065	(949.942)
(Imposte sul reddito pagate)	(4.879.146)	(1.880.740)
Dividendi incassati	74.341	138.324
Utilizzo dei fondi	(2.020.702)	(1.283.251)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(3.366.186)	(3.515.246)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	85.064.240	(2.188.616)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(24.943.499)	(27.112.519)
Prezzo di realizzo di investimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(3.321.774)	(1.780.980)
Prezzo di realizzo di investimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo di investimenti	-	-
Attività Finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo di investimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(28.265.273)	(28.893.500)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
Variazione dei crediti/debiti finanziari	2.993.269	41.251
Variazione dei debiti verso imprese controllanti oltre l'esercizio	(44.744.674)	43.393.575
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Riserva di avanzo da fusione		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(15.047.561)	(12.352.710)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(56.798.967)	31.082.116
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	0	(0)
Disponibilità liquide al 1 gennaio		
Disponibilità liquide derivanti da fusioni societarie		
Disponibilità liquide al 31 dicembre	0	(0)

NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSA

Amiat S.p.A. è una società del Gruppo Iren (e quest'ultimo predispone dal 2005 il bilancio consolidato adottando i principi contabili internazionali). Nell'ambito di un progetto che prevedeva la transizione ai principi contabili internazionali delle principali società controllate dal Gruppo Iren, Amiat S.p.A. risultava ricompresa in tale iniziativa.

I. CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 di Amiat S.p.A. è stato redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS/IFRS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (SIC).

Gli schemi di bilancio e le informazioni di natura contabile riportate nella Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente desunti. Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

I prospetti di bilancio, come previsto dall'art. 2423-ter c.c., riportano per opportuna comparazione, l'indicazione dei valori dell'esercizio precedente. Ove necessario, i dati dell'esercizio precedente sono stati opportunamente adattati al fine di garantirne la comparabilità.

Gli schemi di bilancio seguono, per quanto possibile, quelli adottati dalle altre società del Gruppo Iren che predispongono bilanci nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS).

Si specifica che per la situazione patrimoniale-finanziaria la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente", con specifica separazione delle attività e passività cessate o destinate ad essere cedute. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi. In aggiunta al Risultato Operativo, il prospetto di Conto Economico evidenzia il Margine Operativo Lordo ottenuto sottraendo al totale ricavi il totale dei costi operativi.

Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto. La configurazione di liquidità analizzata nel rendiconto finanziario include le disponibilità di cassa e di conto corrente bancario.

Il presente bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico, in accordo con le disposizioni contenute nei Principi Contabili Internazionali.

Il bilancio è espresso in Euro, moneta funzionale della società. In alcuni prospetti i dati potrebbero essere evidenziati anche in migliaia di Euro.

Utilizzo di valori stimati e assunzioni da parte del management

La redazione del bilancio comporta l'effettuazione di stime, scelte valutative e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività, anche potenziali, e sull'informativa presentata. Tali stime e assunzioni si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie, in particolare quando il valore delle attività e passività non risulta facilmente desumibile da fonti comparabili.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

La criticità insita in tali valutazioni è riferita al ricorso ad assunzioni e giudizi relativi a tematiche per loro natura incerte. Inoltre, eventuali modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto significativo sui risultati degli esercizi successivi.

Le stime sono state utilizzate per valutare le attività materiali e immateriali sottoposte ad *impairment*, oltre che per rilevare accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, per gli ammortamenti e per le svalutazioni di attività, benefici ai dipendenti, imposte e altri accantonamenti ai fondi rischi. Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

II. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono indicati i criteri adottati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 della società Amiat S.p.A..

Attività materiali

- Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di conferimento o di acquisto o di costruzione interna. Nel costo sono compresi tutti i costi direttamente imputabili necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso (comprensivo, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale dei costi stimati per lo smantellamento, per la rimozione dell'attività e per la bonifica del luogo), al netto di sconti commerciali e abbuoni.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto o alla costruzione interna di un'immobilizzazione vengono capitalizzati per la quota imputabile ai beni fino al momento della loro entrata in esercizio.

Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento, mentre i valori riferiti ai terreni sono sottoposti ad impairment, come descritto nel successivo paragrafo "Perdita di valore di attività non finanziarie".

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. Gli altri costi aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono, secondo quanto previsto dallo IAS 16, ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni a cui si riferiscono. Hanno natura incrementativa le spese che comportino ragionevolmente un aumento dei benefici economici futuri, quali l'aumento della vita utile, l'incremento della capacità produttiva, il miglioramento delle qualità del prodotto, l'adozione di processi di produzione che comportino una sostanziale riduzione dei costi di produzione.

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione comprendono i costi relativi alla costruzione di impianti sostenuti fino alla data di riferimento. Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di entrata in funzione nel ciclo di produzione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le discariche sono ammortizzate sulla base della percentuale di riempimento.

Le aliquote applicate sono riportate nella tabella seguente:

	Aliquota	Aliquota Massima
Fabbricati	2%	3%
Costruzioni leggere	10%	10%
Automezzi	10%	25%
Attrezzature varie	10%	15%
Mobili e macchine ufficio	12%	12%
Impianti	5%	10%

Nella tabella seguente viene riportata la durata residua dei contratti di leasing in base alla quale vengono ammortizzati i diritti d'uso iscritti nelle attività materiali:

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono ad immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti e accreditati al conto economico lungo il periodo di ammortamento dei relativi beni.

Descrizione	Anni	
	da	a
Terreni	0	0
Fabbricati	0	0
Impianti e macchinari	1	5
Altri beni (automezzi)	0	0

Beni in locazione

Locatario

L'IFRS 16 prevede un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, a prescindere dalla forma contrattuale adottata (leasing, affitto o noleggio). Le discriminanti sono: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

La società, lato locatario, applica l'espedito pratico previsto dall'IFRS 16 che prevede la rilevazione nello stato patrimoniale delle attività e delle relative passività finanziarie per tutti i contratti di leasing di durata superiore ai 12 mesi, a meno che l'attività sottostante abbia un valore a nuovo unitariamente inferiore a cinque mila Euro.

La passività del leasing è inizialmente valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing, in primis i pagamenti fissi e/o variabili previsti contrattualmente ed il prezzo di esercizio dell'opzione qualora si abbia la ragionevole certezza di esercitarla; per quanto riguarda il tasso utilizzato per l'attualizzazione si fa riferimento al tasso di finanziamento marginale desunto dal valore di mercato degli strumenti di debito quotati emessi da Iren. Successivamente la passività viene ridotta delle quote capitale rimborsate ed eventualmente rideterminata per tener conto di nuove valutazioni o modifiche. Il debito residuo deve essere contabilizzato tenendo separata la quota a breve (entro 12 mesi) dalla quota a lungo.

Il diritto di utilizzo dell'attività sottostante il contratto di leasing è iscritto nelle attività materiali al costo, costituito dalla valutazione iniziale della passività finanziaria incrementata degli eventuali costi iniziali sostenuti. L'attività viene ammortizzata sulla durata del leasing o, qualora si preveda il trasferimento della proprietà al termine del leasing, sulla prevista vita utile dell'attività sottostante. L'attività può inoltre essere ridotta per effetto di eventuali svalutazioni per perdite di valore, nonché rettificata per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, la società espone le attività per il diritto di utilizzo che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce 'immobili, impianti e macchinari' e le passività del leasing nella voce 'passività finanziarie'.

Nel conto economico sono rilevati separatamente gli interessi sul debito e gli ammortamenti, nonché le eventuali svalutazioni dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Locatore

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, la società attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente del leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante.

All'inizio del leasing, la società, nel ruolo di locatore, classifica ognuno dei suoi leasing come leasing finanziario o come leasing operativo.

A tal fine, la società valuta in linea generale se il leasing trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà dell'attività sottostante. In tal caso, il leasing è classificato come finanziario, altrimenti come operativo. Nell'ambito di tale valutazione, la società considera tra i vari indicatori, se la durata del leasing copre la maggior parte della vita economica dell'attività sottostante.

Per quanto riguarda i sub-leasing, la società, se riveste la qualità di locatore intermedio, classifica la sua quota nel leasing principale separatamente dal sub-leasing. A tal fine, classifica il sub-leasing con riferimento all'attività per il diritto di utilizzo derivante dal leasing principale, piuttosto che facendo riferimento all'attività sottostante. Se il leasing principale è un leasing a breve termine che la società ha contabilizzato applicando la suddetta esenzione, il sub-leasing è classificato come leasing operativo.

Per i contratti contenenti una componente di leasing e una o più componenti di leasing e non leasing, la società ripartisce il corrispettivo del contratto applicando l'IFRS 15.

La società applica le disposizioni in materia di eliminazione contabile e di accantonamenti per riduzione di

valore dell'IFRS 9 all'investimento netto nel leasing. La società rivede periodicamente le stime dei valori residui non garantiti utilizzate nel calcolo dell'investimento lordo nel leasing.

La società rileva i pagamenti ricevuti per leasing operativi come proventi con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing, nella voce altri proventi.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo della situazione patrimoniale-finanziaria quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Esse sono iscritte al valore di conferimento, al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori.

I costi di sviluppo sono oggetto di capitalizzazione solo se sia dimostrabile:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- l'intenzione di completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la capacità ad usare o vendere l'attività immateriale;
- la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate a completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
- in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri.

In mancanza di uno soltanto dei requisiti indicati i costi in questione sono interamente imputati a conto economico nel periodo del loro sostenimento.

Le attività immateriali a durata definita sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura, in modo che il valore netto alla chiusura del periodo corrisponda alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività produttiva. L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso.

L'ammortamento delle attività immateriali è calcolato a quote costanti sulla base delle seguenti vite utili.

Descrizione	Anni	
	da	a
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	5	5
Software	5	5
Altre attività immateriali a vita utile indefinita	5	5

L'ammortamento cessa alla data più remota tra quella in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita), in conformità all'IFRS 5, e quella in cui l'attività viene eliminata contabilmente.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti sono relative a costi, interni e esterni, connessi a immobilizzazioni immateriali per i quali non è stata ancora acquisita la titolarità del diritto e non risulta avviato il processo di utilizzazione economica. Tali investimenti vengono ammortizzati a partire dalla data di entrata in funzione nel ciclo di produzione.

Le immobilizzazioni in corso, in base allo IAS 36, ad ogni data di bilancio oppure ogniqualvolta vi siano indicazioni che l'attività immateriale ha subito una perdita di valore, vengono sottoposte ad impairment test al fine di verificare la corrispondenza tra valore contabile e valore recuperabile.

Perdita di valore di attività non finanziarie

Gli IAS/IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore delle attività in presenza di indicatori specifici che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Viene effettuata una verifica di perdita di valore (*impairment test*), che consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività e nel confronto con il relativo valore netto contabile.

Il valore recuperabile è definito come il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene. Quest'ultimo è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o da un'aggregazione di beni (le cosiddette Cash Generating Unit), al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile viene iscritta una perdita di valore. Se in esercizi successivi la perdita viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato, con contropartita a conto economico, sino alla stima del nuovo valore recuperabile. Quest'ultimo non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata in precedenza alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore non è applicabile all'avviamento.

Il valore d'uso è definito generalmente mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o di Cash Generating Units nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Le Cash Generating Unit sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business della società, come attività che generano flussi di cassa in entrata indipendenti derivanti dall'utilizzo continuativo delle stesse.

Per attività non soggette ad ammortamento (avviamento, altre attività immateriali a vita utile indefinita) e per le immobilizzazioni immateriali non ancora disponibili per l'utilizzo, l'impairment test è effettuato con frequenza annuale indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori.

Strumenti finanziari

Tutti gli strumenti finanziari vengono rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria nel momento in cui l'impresa diviene parte del contratto e di conseguenza assume un diritto a ricevere flussi finanziari o un'obbligazione a pagare.

- Attività e passività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria è valutata al fair value più o meno, nel caso di un'attività o passività finanziaria non valutata al fair value rilevato a conto economico, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività o passività finanziaria. Dopo la rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria è valutata come descritto di seguito.

Le attività finanziarie sono classificate in tre categorie: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (*amortised cost*); b) attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (*FVOCI – fair value through other comprehensive income*); c) attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (*FVTPL – fair value through profit and loss*).

La classificazione all'interno delle categorie suindicate avviene sulla base del modello di business dell'entità e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse:

- a) un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se il modello di business dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi cash flow (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti anche dalla vendita dello strumento) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi;
- b) un'attività finanziaria è misurata al Fair Value con contropartita le Altre componenti di conto economico complessivo se è detenuta con l'obiettivo sia di incassare i flussi di cassa contrattuali, sia di essere ceduta (modello Hold to Collect and Sell);

- c) infine, se un'attività finanziaria è detenuta con finalità di negoziazione e comunque non rientra nelle fattispecie indicate ai precedenti punti a) e b) viene valutata al fair value con variazioni di valore imputate a conto economico.

Ad ogni chiusura di bilancio tutte le attività finanziarie, ad eccezione di quelle valutate al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio, sono sottoposte ad impairment test per determinare se vi siano oggettive evidenze che possono far ritenere non interamente recuperabile il valore dell'attività. In conformità a quanto previsto dall'IFRS9 il modello di impairment adottato dal gruppo Iren si basa sulle *perdite attese*, dove per "perdita" si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, opportunamente integrato per tenere conto delle aspettative future ("forward looking information"). In accordo al *general approach* applicabile a tutte le attività finanziarie, la perdita attesa è funzione della probabilità di default (PD), della *loss given default* (LGD) e dell'esposizione al default (EAD): la PD rappresenta la probabilità che un'attività non sia ripagata e vada in default; l'LGD rappresenta l'ammontare che si prevede di non riuscire a recuperare qualora si verifichi l'evento di default; l'EAD rappresenta l'esposizione creditizia vantata nei confronti della controparte, incluse eventuali garanzie, collateral, ecc. La stima è fatta inizialmente sulle perdite attese nei successivi 12 mesi; in considerazione dell'eventuale progressivo deterioramento del credito la stima viene adeguata a coprire le perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Le passività finanziarie sono generalmente classificate come valutate al costo ammortizzato, ad eccezione dei derivati che sono valutati al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio. Le variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa, sono rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo.

- Altre partecipazioni

Le Altre partecipazioni, costituite da partecipazioni di minoranza in società non quotate che il Gruppo intende mantenere in portafoglio nel prossimo futuro, sono valutate a fair value rilevato a conto economico (FVTPL – *fair value through profit and loss*).

- Crediti e Debiti commerciali

I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati, poiché la componente temporale ha scarsa rilevanza nella loro valorizzazione, e sono iscritti al fair value (identificato dal loro valore nominale). Dopo la valutazione iniziale sono iscritti al costo ammortizzato.

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti determinato, in accordo all'IFRS 9, applicando in luogo del *general approach*, valido per tutte le attività finanziarie ad eccezione di quelle valutate al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio, il metodo semplificato e, più nello specifico, il modello della *provision matrix*, che si fonda sull'individuazione dei tassi di perdita (default rates) per fasce di scaduto osservati su base storica, applicati per tutta la vita attesa del credito e aggiornati in base ad elementi rilevanti di scenario futuro.

- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono costituiti dai valori in cassa, dai depositi a vista e da investimenti finanziari a breve termine (scadenza a tre mesi o meno dalla data di acquisto) e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

I depositi e i mezzi equivalenti, dopo la valutazione iniziale al costo inclusi gli oneri accessori, sono valutati al fair value.

Il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino, composte prevalentemente da materiali e apparecchi di scorta per la manutenzione e la costruzione di impianti, materie prime, quali l'olio combustibile e il gasolio, e gas in relazione all'attività di commercializzazione, sono valutati al minore tra il costo (costituito dal costo

d'acquisto, dai costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali) e il presunto valore netto di realizzo o di sostituzione.

Il costo delle rimanenze viene determinato adottando il criterio del costo medio ponderato.

Se il costo delle rimanenze non può essere recuperato poiché esse sono danneggiate, sono diventate in tutto o in parte obsolete o i loro prezzi di vendita sono diminuiti, sono svalutate fino al valore netto di realizzo. Se le circostanze che avevano precedentemente causato una svalutazione non sussistono più l'ammontare della svalutazione viene stornato.

Patrimonio netto

Il capitale sociale viene esposto al suo valore nominale ridotto dei crediti verso soci per decimi da versare. Il costo di acquisto delle azioni proprie viene portato a riduzione del patrimonio netto.

I dividendi sono iscritti tra le passività al momento in cui vengono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Nei programmi a "contributi definiti" l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero ad un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti. Per la società Amiat S.p.A. rientrano in questa categoria il Trattamento di Fine Rapporto maturato a partire dal 1° gennaio 2007 che viene versato al fondo INPS e la parte versata alla previdenza integrativa.

La passività relativa ai programmi a "benefici definiti", al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali. Per la società Amiat S.p.A. rientrano in questa categoria il Trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 (o alla data di scelta da parte del dipendente nel caso di destinazione a fondi complementari), e le mensilità aggiuntive (art. 47 CCNL).

Per ciascun dipendente viene calcolato il valore attuale della passività con il metodo di proiezione unitaria del credito. L'ammontare della passività viene calcolato stimando l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, prendendo in considerazione ipotesi economiche, finanziarie e demografiche; tale valore viene imputato pro-rata temporis sulla base del periodo di lavoro già maturato.

Per il trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 (o alla data di scelta da parte del dipendente nel caso di destinazione a fondi complementari), non viene invece applicato il pro-rata temporis, poiché alla data del bilancio i benefici possono essere considerati maturati interamente.

Le variabili demografiche, economiche e finanziarie assunte sono annualmente validate da un attuario indipendente.

Per quanto riguarda la presentazione in bilancio, le variazioni della passività relativa all'obbligazione che sorge in relazione a un piano a benefici definiti sono disaggregate in tre componenti:

- 1) operativa (service cost), costi del personale;
- 2) finanziaria (finance cost), interessi attivi/passivi netti;
- 3) valutativa (remeasurement cost), utili/perdite attuariali.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale per quanto concerne i benefici successivi al rapporto di lavoro sono immediatamente rilevati nelle altre componenti del Conto economico complessivo con l'eccezione del premio fedeltà per cui la rilevazione è interamente a Conto economico.

In merito all'informativa integrativa, viene proposta l'informativa relativa alle caratteristiche dei piani e dei relativi importi iscritti in bilancio, al rischio derivante dai piani e comprendente una analisi di sensitività delle fluttuazioni nel rischio demografico.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire passività di ammontare o scadenza incerti che devono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato;
 - è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
 - può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.
- I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto potenziale sono indicati nelle note al bilancio senza procedere allo stanziamento di un fondo.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo, né vengono fornite informazioni aggiuntive od integrative.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo.

Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

I fondi post mortem sono attualizzati sulla base dei flussi di cassa indicati nella perizia redatta da un esperto indipendente.

Il fondo ripristino opere devolvibili è istituito allo scopo di non far gravare esclusivamente sugli esercizi in cui sono sostenuti i costi per manutenzioni, rinnovi e simili di natura non incrementativa, ma di distribuirli sui vari esercizi di utilizzo di tali beni.

Ricavi per beni e servizi

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante, tenendo conto di eventuali sconti commerciali e riduzioni legate alla quantità. Essi vengono distinti fra ricavi dell'attività operativa ed eventuali proventi di natura finanziaria oggetto di maturazione sino alla data di incasso.

Circa la corretta rilevazione dei ricavi da contratti con i clienti, si fa riferimento a quanto previsto dall'IFRS 15 che prevede un modello di rilevazione dei ricavi basato su 5 steps:

1. identificazione del contratto con il cliente. Per contratto si intende l'accordo commerciale approvato tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni esigibili. Un contratto è identificato quando tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte: a) le parti hanno approvato il contratto (in forma scritta o secondo le pratiche commerciali abituali); b) è possibile identificare i diritti del cliente in merito ai beni o servizi che devono essere trasferiti; c) i termini di pagamento sono identificabili; d) il contratto ha sostanza commerciale; e) è probabile che il prezzo verrà incassato (si considera solo la capacità e l'intenzione a pagare da parte del cliente);

2. identificazione delle “Performance obligations” contenute nel contratto. Qualora un contratto preveda la fornitura di una pluralità di beni e servizi, viene valutato se questi debbano essere rilevati separatamente o congiuntamente, considerando le loro caratteristiche individuali.

Le attività eventualmente svolte per dare esecuzione al contratto, quali adempimenti amministrativi per la predisposizione del contratto stesso, non trasferiscono al cliente beni e servizi separati, pertanto non rappresentano obbligazioni di fare. Le eventuali spese iniziali non rimborsabili addebitate al cliente non sono ricavi a meno che non si riferiscano a beni o servizi distinti.

Se all’interno di un contratto un’entità concede al cliente un’opzione per acquistare beni e servizi futuri, tale opzione costituisce una performance obligation separata solo se conferisce al cliente un beneficio che non avrebbe potuto ottenere in altro modo, come ad esempio uno sconto maggiore di quelli tipicamente concessi per quei particolari beni o servizi. Un’opzione per acquistare un bene od un servizio ad un prezzo che riflette il suo stand-alone selling price, non è una performance obligation separata anche se può essere ottenuta solo stipulando il contratto in oggetto.

In tale contesto, viene determinato se l’entità agisce in qualità di “principal” o “agent”, a seconda che, rispettivamente, controlli o meno il bene o il servizio promesso prima che il controllo degli stessi sia trasferito al cliente.;

3. determinazione del “Transaction price”. Al fine di determinare il prezzo dell’operazione occorre considerare, tra gli altri, i seguenti elementi: a) eventuali importi riscossi per conto di terzi, che devono essere esclusi dal corrispettivo; b) componenti variabili del prezzo (quali performance bonus, penali, sconti, rimborsi, incentivi, ecc.); c) componente finanziaria, nel caso in cui i termini di pagamento concedano al cliente una dilazione significativa;

4. allocazione del prezzo alle Performance obligations sulla base del “Relative Stand Alone Selling Price”. Per eventuali forniture in *bundle*, il prezzo di vendita è generalmente ripartito sulla base del prezzo a sé stante di ciascun bene o servizio, ossia il prezzo al quale si venderebbe tale bene o servizio separatamente al cliente;

5. rilevazione dei ricavi quando la Performance obligation è soddisfatta. Il trasferimento del bene o servizio avviene quando il cliente ottiene il controllo del bene o servizio e cioè quando ha la capacità di deciderne e/o indirizzarne l’uso e ottenerne sostanzialmente tutti i benefici. Il trasferimento del controllo, e conseguentemente la rilevazione dei ricavi può avvenire in un determinato momento (point in time) oppure nel corso del tempo (over time).

Per ogni obbligazione adempiuta nel corso del tempo vengono rilevati i ricavi valutando i progressi verso l’adempimento completo dell’obbligazione stessa. Dal lato patrimoniale, le attività derivanti da contratto, specificamente individuate negli schemi di bilancio, rappresentano il diritto al corrispettivo per i beni e i servizi trasferiti al cliente quando tale diritto è soggetto ad una condizione diversa dal passaggio del tempo.

Quando tale diritto è incondizionato, ossia l’incasso del corrispettivo dipende esclusivamente dal passare del tempo, viene rilevato un credito.

Se il cliente paga il corrispettivo prima che si verifichi il trasferimento dei beni o servizi viene rilevata una passività derivante da contratti con i clienti nel momento in cui è effettuato il pagamento (o in cui il pagamento è dovuto); tale passività è rilevata come ricavo quando l’obbligazione prevista dal contratto viene adempiuta.

In caso di modifica contrattuale, vale a dire un cambiamento dell’oggetto e/o del prezzo del contratto approvato dalle parti, se la modifica introduce nuovi beni e/o servizi distinti e l’incremento del corrispettivo contrattuale è pari allo stand alone selling price dei nuovi beni e/o servizi, la modifica contrattuale è contabilizzata come un nuovo contratto. Se le due condizioni citate non sono soddisfatte e i beni e/o servizi ancora da consegnare sono distinti rispetto a quanto già trasferito al cliente prima della modifica, allora la modifica è trattata come cancellazione del vecchio contratto ed introduzione di un nuovo contratto con effetto prospettico sui ricavi; in caso contrario la modifica è trattata come prosecuzione del contratto originario con effetto retrospettivo sui ricavi.

I costi per l'ottenimento dei contratti verso i clienti vengono capitalizzati in accordo alle disposizioni dell'IFRS 15 e sono ammortizzati in base alla durata del rapporto con il cliente stesso.

Contributi conto impianti e contributi in conto esercizio

I contributi in conto impianti, vengono iscritti, quando gli stessi divengono esigibili, come ricavo differito e imputato come provento al conto economico sistematicamente durante la vita utile del bene a cui si riferiscono. Il ricavo differito relativo ai contributi stessi trova riscontro nello Stato Patrimoniale tra le altre passività, con opportuna separazione tra la parte corrente e quella non corrente.

I contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrizione, ovvero quando si ha la certezza del riconoscimento degli stessi in contropartita dei costi a fronte dei quali i contributi sono erogati.

Altri proventi

Gli altri proventi includono tutte le fattispecie di ricavi non inclusi nelle tipologie precedenti e non aventi natura finanziaria.

I proventi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati quando:

- il valore dei ricavi può essere stimato attendibilmente;
- è probabile che l'impresa potrà fruire dei benefici economici derivanti dall'operazione.

Costi per l'acquisizione di beni e servizi

I costi sono valutati al fair value dell'ammontare pagato o da pagare. I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna, che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione, produzione di un impianto sono capitalizzati dal momento che:

- è probabile che comporteranno dei benefici economici futuri per l'impresa;
- sono attendibilmente determinati.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della società.

Le imposte correnti e differite vengono rilevate come proventi o come oneri e sono incluse nell'utile o nella perdita dell'esercizio, a meno che le imposte derivino da un'operazione o un fatto rilevato, nello stesso esercizio o in un altro, direttamente nel patrimonio netto.

Le imposte correnti del periodo sono determinate sulla base di una realistica previsione dell'onere d'imposta di pertinenza del periodo determinato in applicazione della vigente normativa fiscale o sostanzialmente approvata. Le imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il valore contabile nel bilancio d'esercizio.

Un'attività per imposte anticipate viene contabilizzata quando il suo recupero è probabile.

Le imposte differite sono state calcolate considerando l'aliquota fiscale prevista per l'esercizio in cui le differenze si riverseranno.

Il Gruppo ha esercitato l'opzione, ai sensi dell'art. 118 del nuovo Tuir, per il Consolidato fiscale che comporta il trasferimento da parte delle società consolidate delle proprie posizioni debitorie/creditorie IRES verso la Consolidante IREN S.p.A.. Quest'ultima determina l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato.

A fronte del reddito imponibile conseguito e trasferito alla società consolidante, la consolidata si obbliga a riconoscere alla società consolidante "conguagli per imposte" pari alle imposte dovute sul reddito trasferito al netto dei crediti per IRES trasferiti.

La società Amiat S.p.A. partecipa al Consolidato fiscale del Gruppo Iren.

Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito

Nella definizione di incertezza andrà considerato se un dato trattamento fiscale risulterà accettabile per l'Autorità Fiscale. Se si ritiene probabile che l'Autorità Fiscale accetti il trattamento fiscale (con il termine "probabile" inteso come "più verosimile che non"), allora il Gruppo rileva e valuta le proprie imposte correnti o differite attive e passive applicando le disposizioni dello IAS 12.

Di converso, se il Gruppo ritiene che non sia probabile che l'Autorità Fiscale accetti il trattamento fiscale ai fini dell'imposta sul reddito, il Gruppo riflette l'effetto di tale incertezza avvalendosi del metodo che meglio prevede la risoluzione del trattamento fiscale incerto. Il Gruppo decide se prendere in considerazione ciascun trattamento fiscale incerto separatamente o congiuntamente a uno o più trattamenti fiscali incerti, scegliendo l'approccio che meglio prevede la soluzione dell'incertezza. Nel valutare se e in che modo l'incertezza incide sul trattamento fiscale, il Gruppo ipotizza che l'Autorità Fiscale accetti o meno un trattamento fiscale incerto presumendo che la stessa, in fase di verifica, controllerà gli importi che ha il diritto di esaminare e che sarà a completa conoscenza di tutte le relative informazioni. Il Gruppo riflette l'effetto dell'incertezza nel determinare le imposte correnti e differite, usando il metodo del valore atteso o dell'importo più probabile, a seconda di quale metodo meglio prevede la soluzione dell'incertezza. Poiché le posizioni fiscali incerte si riferiscono alla definizione di imposte sul reddito, il Gruppo espone le attività/passività fiscali incerte come imposte correnti o imposte differite.

Criteri di conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dalla società è l'Euro. In presenza di transazioni in valuta estera, le stesse sono inizialmente rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al cambio di riferimento alla data di chiusura del periodo e i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico. L'eventuale utile netto che dovesse emergere viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2023

A partire dal 1° gennaio 2023 risultano applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche ai principi contabili, emanati dallo IASB e recepiti dall'Unione Europea:

IFRS 17 – Contratti assicurativi

Nel Maggio 2017 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 17 Insurance Contracts che sostituisce l'IFRS 4, emesso nel 2004. Il principio ha lo scopo di migliorare la comprensione da parte degli investitori dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori, richiedendo che tutti i contratti di assicurazione siano contabilizzati in modo coerente, superando i problemi di confronto creati dall'IFRS 4. Tale principio non ha avuto impatti significativi sui risultati economico finanziari di Amiat S.p.A. e sulla relativa informativa di bilancio.

Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8

Il regolamento dell'Unione Europea n. 2022/357 del 2 marzo 2022 adotta le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 pubblicate dallo IASB il 12 febbraio 2021. Le modifiche chiariscono le differenze tra principi contabili e stime contabili, al fine di garantire l'applicazione coerente dei principi contabili e la comparabilità dei bilanci.

Modifiche allo IAS 12 Imposte sul Reddito: Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione

Le modifiche a tale principio richiedono la rilevazione delle attività e delle passività per imposte differite per le transazioni che, in sede di rilevazione iniziale, danno origine a differenze temporanee imponibili e deducibili di uguale importo (ad esempio i lease e gli obblighi di smantellamento).

L'applicazione di tali modifiche e miglioramenti agli IFRS citati non ha comportato effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sul risultato economico della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI OMOLOGATI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

Modifiche allo IFRS 16- Leases Lease Liability in a Sale and Leaseback

Emesso in data 22 settembre 2022, ha lo scopo di chiarire l'impatto che un'operazione di vendita o retrolocazione potrebbe avere su una passività finanziaria che prevede pagamenti variabili non correlati a indici o tassi. Le modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2024 con possibilità di applicazione anticipata.

Modifiche allo IAS 1 - Classificazione delle passività come correnti o non correnti e Passività non correnti con clausole

Emessi in data 23 gennaio 2020 e 31 ottobre 2022, forniscono chiarimenti in materia di classificazione delle passività come correnti o non correnti.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE.

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	Gennaio 2014	1° gennaio 2016	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".
Amendments			
Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	Settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull' <i>equity method</i>	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull' <i>equity method</i>
Supplier finance (Amendments to IAS 7 and IFRS 7)	Maggio 2023	1° gennaio 2024	Da definire
Assenza di scambiabilità (Amendments to IAS 21) Effects of Changes in Foreign Exchange Rates	Agosto 23	1° gennaio 2025	Da definire

Relativamente ai nuovi principi applicabili a partire dall'esercizio 2024 o successivi sono in corso le valutazioni per la loro corretta applicazione e le analisi sugli impatti presumibili sui prossimi bilanci.

III. INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Come indicato nella Relazione sulla Gestione si forniscono di seguito le informazioni relative ai rapporti patrimoniali ed economici con le parti correlate.

Rapporti con soci altre parti correlate

AMIAT S.p.A. assicura al Comune di Torino i servizi di igiene ambientale, di sgombero neve e di gestione post operativa della discarica di “Basse di Stura” in accordo al Contratto di servizio in essere dal 1° gennaio 2013, affidato con gara ad evidenza pubblica. Al riguardo si evidenzia che, con decorrenza dal 1° gennaio 2015, trova applicazione un contratto di conto corrente oneroso tra la Città di Torino e AMIAT S.p.A. per la gestione dei crediti scaduti relativi alle attività di cui sopra.

Il socio con la partecipazione del 20% di Amiat S.p.A. è FCT Holding S.p.A. detenuta integralmente dal Comune di Torino.

Rapporti con società controllanti

Sono considerate da Amiat S.p.A. società controllanti Iren S.p.A., Iren Ambiente S.p.A. e Amiat V. S.p.A..

Con Iren S.p.A. sono in essere molteplici rapporti connessi ai contratti corporate che assicurano svariati servizi alla società ed anche contratti di locazione, con Iren Ambiente S.p.A. sono in essere distacchi di personale ed altri contratti commerciali, mentre con Amiat V. S.p.A. i rapporti afferiscono essenzialmente ai dividendi.

Rapporti con altre società del gruppo

Fra i principali rapporti intrattenuti da Amiat S.p.A. con le società ad essa collegate in relazione all'appartenenza al Gruppo Iren, connessi a beni e/o servizi resi e/o ricevuti a condizioni di mercato, si segnalano i seguenti:

- Iren Energia S.p.A.
- Iren Mercato S.p.A.
- Ireti S.p.A.
- Iren Laboratori S.p.A.
- RECOS S.p.A.
- ASM VERCELLI S.p.A
- TRM S.p.A.
- SAN GERMANO S.p.A.
- TERRITORIO E RISORSE S.r.l.
- ALFA SOLUTION S.p.A.
- GAIA S.p.A.
- SETA S.p.A.

Le informazioni quantitative relative ai rapporti patrimoniali ed economici con le parti correlate sono riportate nel paragrafo “Allegati al Bilancio” che si considera parte integrante delle presenti note.

IV. INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

Le tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, riportano i dati in di Euro.

ATTIVO

ATTIVITA' NON CORRENTI

NOTA 1_ATTIVITA' MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente a 156.880 migliaia di Euro (143.439 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).

La composizione della voce attività materiali, distinta tra costo storico, fondo ammortamento e valore netto, viene riportata nella tabella seguente:

	importi in euro					
	Costo al 31/12/2023	F.do amm.to al 31/12/2023	Valore netto al 31/12/2023	Costo al 31/12/2022	F.do amm.to al 31/12/2022	Valore netto al 31/12/2022
Terreni	12.860.862	(85.336)	12.775.526	12.860.862	(85.336)	12.775.526
Fabbricati	78.478.927	(39.994.990)	38.483.937	77.097.169	(37.869.085)	39.228.085
Impianti e macchinari	83.386.580	(52.732.591)	30.653.989	62.515.558	(53.632.424)	8.883.133
IAS-Impianti di produzione leasing IFRS16	2.118.326	(651.023)	1.467.303	2.118.326	(241.569)	1.876.757
Attrezzature ind.li e comm.li	29.351.683	(15.829.183)	13.522.500	27.913.250	(14.185.056)	13.728.194
Altri beni	96.560.534	(62.545.410)	34.015.124	93.154.870	(58.687.236)	34.467.634
Attività materiali in corso ed acconti	25.961.254	-	25.961.254	32.479.916	-	32.479.916
Totale	328.718.166	(171.838.533)	156.879.633	308.139.950	(164.700.706)	143.439.244

La movimentazione del costo storico delle attività materiali è esposta nella tabella seguente:

	importi in euro					
	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Altri movimenti	Saldo finale
Terreni	12.860.862	-	-	-	-	12.860.862
Fabbricati	77.097.169	1.211.469	-	170.289	-	78.478.927
Impianti e macchinari	62.515.558	8.338.265	(29.600)	14.882.271	(2.319.914)	83.386.580
IAS-Impianti di produzione leasing IFRS16	2.118.326	-	-	-	-	2.118.326
Attrezzature industriali e commerciali	27.913.250	2.936.483	(1.428.521)	(35.948)	(33.582)	29.351.683
Altri beni	93.154.870	6.046.030	(1.491.541)	36.152	(1.184.976)	96.560.534
Attività materiali in corso ed acconti	32.479.916	8.580.273	(46.170)	(15.052.764)	-	25.961.254
Totale	308.139.950	27.112.519	(2.995.831)	-	(3.538.472)	328.718.166

La movimentazione del fondo ammortamento delle attività materiali è esposta nella tabella seguente:

	Saldo iniziale	Ammortamento del periodo	Decrementi	Riclassifiche	Altri movimenti	Saldo finale	importi in euro
F.do amm.to terreni	(85.336)	-	-	-	-	(85.336)	
F.do amm.to fabbricati	(37.869.085)	(2.125.905)	-	-	-	(39.994.990)	
IAS-Impianti di produzione leasing IFRS16	(241.569)	(409.454)	-	-	-	(651.023)	
F.do amm.to impianti e macchinari	(53.632.424)	(1.421.560)	1.480	-	2.319.914	(52.732.591)	
F.do amm.to attrezza. ind.li e comm.li	(14.185.056)	(2.569.387)	909.786	4.559	10.914	(15.829.183)	
F.do amm.to altri beni	(58.687.236)	(6.275.053)	1.491.458	(4.559)	929.980	(62.545.410)	
Totale	(164.700.706)	(12.801.360)	2.402.724	-	3.260.808	(171.838.533)	

Terreni e fabbricati

Le entrate in funzione ammontano a 1.382 migliaia di Euro e sono relative prevalentemente al ripristino elementi strutturali presso la sede di Corso Brescia (191 migliaia di Euro), alla platea per la tettoia lavaggio e spazzamento presso la sede di Via Giordano Bruno (138 migliaia di Euro), al rifacimento copertura fabbricato lavorazione presso l'impianto Recupero Materie di Collegno (335 migliaia di Euro), alla realizzazione di rampe in cemento presso la sede di via Gorini (133 migliaia di Euro) ed al ripristino lattoneria/tettoia presso l'impianto Trattamento Beni Durevoli di Volpiano (153 migliaia di Euro).

Impianti e macchinari

Sono inclusi in questa voce i costi relativi agli impianti riferibili ai servizi ambientali non in regime di concessione secondo quanto previsto dall'IFRIC 12.

Le entrate in funzione ammontano a 23.221 migliaia di Euro e sono relative prevalentemente alla parte impiantistica del nuovo impianto Centro Selezione Secondaria (CSS) per la selezione della plastica di Borgaro Torinese (21.112 migliaia di Euro), al trattamento arie trasferimento Forsu presso la sede di via Germagnano (293 migliaia di Euro), alla manutenzione straordinaria di gruppi frigo e pompaggio presso la sede di via Giordano Bruno (368 migliaia di Euro), al rifacimento impianto antincendio presso l'impianto Trattamento Beni Durevoli di Volpiano (261 migliaia di Euro) ed alla sostituzione di due motori dell'impianto Biogas della sede di via Germagnano (624 migliaia di Euro).

La voce IFRS 16 (Impianti e Macchinari) è principalmente riferita all'adeguamento linee trattamento RAEE presso impianto Trattamento Beni Durevoli di Volpiano.

Attrezzature industriali e commerciali

Gli investimenti più significativi del periodo sono relativi alla voce "contenitori" per il rinnovamento del parco cassonetti necessari allo svolgimento del servizio di raccolta anche Porta a Porta (per 2.873 migliaia di Euro). Nel 2023 è stata altresì effettuata l'alienazione di contenitori ormai obsoleti (per 1.457 migliaia di Euro di costo storico).

Altri beni

Gli investimenti più significativi del periodo sono relativi ad autoveicoli (5.926 migliaia di Euro), necessari per il rinnovamento del parco per lo svolgimento del servizio di raccolta, ed anche ad autovetture (59 migliaia di Euro). Nel 2023 è stata altresì effettuata l'alienazione dei mezzi ritenuti non più efficienti (per 2.675 migliaia di Euro di costo storico).

La colonna Altri movimenti evidenzia le cessioni di cespiti avvenute tra le società del gruppo.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce immobilizzazioni in corso e acconti accoglie gli oneri sostenuti per gli investimenti in fase di realizzazione e non ancora in funzione.

Gli investimenti più significativi del periodo sono relativi alle opere civili del nuovo impianto "Centro di Selezione Secondaria" (CSS) per la selezione della plastica di Borgaro Torinese (6.913 migliaia di Euro), all'ampliamento della linea semiautomatica di selezione ottica presso l'impianto Trattamento Beni Durevoli di Volpiano (470 migliaia di Euro), alla ristrutturazione della sede di via Giordano Bruno (410 migliaia di Euro) ed all'adeguamento dell'impianto lavaggio automezzi presso la sede di Via Germagnano (110 migliaia di Euro).

Ammortamenti

Gli ammortamenti ordinari dell'esercizio 2023, pari a complessivi Euro 12.801 migliaia di Euro, sono stati calcolati sulla base delle aliquote indicate nel paragrafo "IV Principi contabili e criteri di valutazione" e ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni.

Si segnala, infine, che non vi sono attività materiali concesse a garanzia di passività.

NOTA 2_ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA DEFINITA

Le immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente a 9.192 migliaia di Euro (9.557 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).

La composizione della voce attività immateriali, distinta tra costo storico, fondo ammortamento, viene riportata nella tabella seguente:

	importi in euro					
	Costo al	F.do amm.to al	Valore netto al	Costo al	F.do amm.to al	Valore netto al
	31/12/2023	31/12/2023	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2022
Costi di sviluppo	14.171.762	(6.996.802)	7.174.960	11.076.629	(4.902.226)	6.174.403
Diritti, brev. Ind. e utiliz op. ing.	181.221	(128.593)	52.629	179.141	(92.556)	86.585
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-	-	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	3.652.749	(3.152.140)	500.609	3.652.749	(3.136.518)	516.231
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.464.129	-	1.464.129	2.780.362	-	2.780.362
Totale	19.469.861	(10.277.534)	9.192.326	17.688.880	(8.131.300)	9.557.581

La movimentazione del costo storico delle attività immateriali è esposta nella tabella seguente:

	importi in euro				
	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo finale
Costi di sviluppo	11.076.629	810.634	-	2.284.499	14.171.762
Diritti, brev. Ind. e utiliz op. ing.	179.141	2.080	-	-	181.221
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	3.652.749	-	-	-	3.652.749
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.780.362	968.266	-	(2.284.499)	1.464.129
Totale	17.688.880	1.780.980	-	-	19.469.861

La movimentazione del fondo ammortamento delle attività immateriali è esposta nella tabella seguente:

	importi in euro				
	Saldo iniziale	Ammortamento del periodo	Decrementi	Riclassifiche	Saldo finale
F.amm.to costi di sviluppo	(4.902.226)	(2.094.576)	-	-	(6.996.802)
F.amm.to dir. brevetto ind.le e utilizzo opere dell'ingegno	(92.556)	(36.036)	-	-	(128.593)
F.amm.to concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-	-	-
F. amm.to altre immobilizzazioni immateriali	(3.136.518)	(15.622)	-	-	(3.152.140)
Totale	(8.131.300)	(2.146.234)	-	-	(10.277.534)

Costi di sviluppo

La voce Costi di Sviluppo è relativa prevalentemente alla progettazione dei servizi Porta a Porta nei diversi quartieri della città di Torino (Costo Storico pari a 10.833 migliaia di Euro) ed al progetto "Just Iren" (Costo Storico pari a 3.337 migliaia di Euro).

Diritti di brevetto e utilizzo opere dell'ingegno

La voce è costituita prevalentemente da licenze software relative al progetto "Just Iren" (Costo Storico pari a 179 migliaia di Euro).

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce è costituita dal diritto di superficie connesso alla sede operativa di via Ravina a Torino.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Gli investimenti più significativi del periodo sono relativi alla prosecuzione della progettazione dei servizi Porta a Porta (968 migliaia di Euro).

NOTA 3 _ALTRE PARTECIPAZIONI

Tale voce si riferisce a partecipazioni in società sulle quali Amiat S.p.A. non esercita né controllo, né controllo congiunto, né influenza notevole. Tali partecipazioni sono state mantenute al costo sostenuto rettificato da eventuali perdite durevoli di valore.

L'elenco delle partecipazioni in altre imprese al 31 dicembre 2023 è riportato nel seguito e risulta invariato rispetto all'esercizio precedente:

	31/12/2022	Incrementi/ Decrementi	Rivalutazione (Svalutazione) del periodo	Riclassifiche	31/12/2023
NORD OVEST SERVIZI SPA	4.578.900	-	-	-	4.578.900
ENVIROMENT PARK	844.800	-	-	-	844.800
CIDIU SERVIZI SPA	2.655.404	-	-	-	2.655.404
TOTALE	8.079.104	-	-	-	8.079.104

importi in euro

Secondo l'ultimo patto parasociale sottoscritto e relativo alla partecipata Nord Ovest Servizi S.p.A., al verificarsi di determinate condizioni, è previsto un impegno relativo all'acquisizione di alcune quote delle partecipazioni che non sono detenute da società del Gruppo Iren, sulla base di opzioni put e call. Alla data di formazione del presente bilancio il valore di tale strumento è stato valutato irrilevante.

NOTA 4 _ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Al 31/12/2023 il saldo è pari a zero (saldo non presente al 31/12/2022).

NOTA 5_ CREDITI COMMERCIALI NON CORRENTI

I crediti commerciali non correnti sono pari a Euro 14.015.948 (Euro 9.827.249 al 31/12/2022). La voce comprende gli importi delle posticipazioni finanziarie (Euro 5.200.000 per l'anno 2023, Euro 6.500.000 per l'anno 2022 ed Euro 4.220.000 per l'anno 2021) previste dall'accordo stipulato con la Città di Torino in data 8 ottobre 2021 (prot. 3984) rettificati in applicazione del costo ammortizzato con riferimento all'orizzonte temporale di rimborso.

NOTA 6_ ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Le Altre attività non correnti sono pari a Euro 115.294 e risultano invariate rispetto al 31/12/2022; si riferiscono ad un credito di Euro 32.069 nei confronti del Ministero dell'Interno, per l'adesione ad un progetto, iniziato nell'anno 2019 e concluso nel 2021, finalizzato all'ottimizzazione della gestione dei rifiuti RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche), e al credito di Euro 83.225 nei confronti del Comune di Torino relativo a contributi su realizzazione sede/uffici.

NOTA 7_ ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

I crediti di natura tributaria oltre i 12 mesi ammontano a Euro 4.047.138 (Euro 4.507.502 al 31 dicembre 2022) e si riferiscono alla fiscalità anticipata derivante da componenti di reddito fiscalmente deducibili nei futuri esercizi.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota del conto economico "Imposte sul reddito" (Nota 36).

ATTIVITÀ CORRENTI

NOTA 8_ RIMANENZE

Le rimanenze, valorizzate al costo medio ponderato, sono costituite principalmente da materiali di consumo, materiali destinati alla manutenzione del patrimonio impiantistico, materiali utilizzati nello svolgimento dei servizi di igiene ambientale e di raccolta, oltre a ricambi per autoveicoli.

La tabella che segue sintetizza le variazioni intervenute nel periodo di riferimento:

importi in euro

	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Materie prime	184.454	201.738	(17.284)
Prodotti finiti e merci	355.886	-	355.886
TOTALE	540.340	201.738	338.602

La variazione si connette alla movimentazione di periodo e le giacenze afferiscono a prodotti funzionali ai servizi resi a favore del Comune di Torino. L'incremento dei prodotti finiti e merci si riferisce a stoccaggio di plastica presso l'impianto di Borgaro (Centro Selezione Secondaria).

Il fondo svalutazione magazzino non è stato costituito in quanto la componente più rilevante delle materie prime afferisce a prodotti da impiegare per servizi da assicurare ed al combustibile.

Al 31 dicembre 2023 non esistono rimanenze di magazzino impegnate a garanzia di passività.

NOTA 9_CREDITI COMMERCIALI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

	importi in euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Crediti verso clienti	5.856.021	6.085.585
Fondo svalutazione crediti	(172.012)	(605.956)
Crediti verso clienti netti	5.684.008	5.479.629
Crediti commerciali verso controllanti	8.182.780	9.307.210
Crediti commerciali verso soci parti correlate	3.901.729	3.206.144
Crediti commerciali verso altre imprese del gruppo	1.012.673	1.206.595
Fondo svalutazione crediti verso soci parti correlate	(83.225)	(50.995)
Totale	18.697.966	19.148.582

Nel prospetto precedente non è stata riflessa l'operazione avvenuta in data 21 dicembre 2023 con atto notarile registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano DP I – TP2 al n. 99070 serie 1T, è stata effettuata una cessione di credito pro-soluto per l'importo di Euro 28.392.906 verso la società SACE FCT S.P.A., trattasi di n. 2 fatture emesse nei confronti del Comune di Torino. Si evidenzia altresì che nel 2022 si era effettuata un'analogha operazione (per n. 3 fatture) per l'importo di 42.127.977 Euro.

I crediti commerciali, al lordo del fondo svalutazione crediti, sono dettagliati per scadenza come segue:

	importi in euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Non scaduti	2.956.950	3.671.274
Scaduti da 0 a 3 mesi	983.713	69.554
Scaduti da 3 a 12 mesi	172.107	85.625
Scaduti oltre 12 mesi	123.451	666.649
Totale	4.236.221	4.493.101

Nei crediti non scaduti sono esclusi i crediti per fatture da emettere per Euro 14.461.545 (Euro 15.315.601 al 31 dicembre 2022) che includono la stima dei ricavi maturati non ancora fatturati.

Crediti verso clienti

Sono relativi principalmente a crediti per fornitura di servizi ambientali e servizi diversi. Il saldo di Euro 5.856.021 (Euro 6.085.585 al 31 dicembre 2022) non tiene conto del fondo svalutazione crediti, presentato nel seguito, pari a Euro 172.012 (Euro 605.956 al 31 dicembre 2022).

Crediti verso imprese controllanti

La voce accoglie i crediti verso "IREN S.p.A." controllante di "IREN AMBIENTE S.p.A." a sua volta controllante di livello superiore al primo di Amiat S.p.A. tramite la propria controllata "Amiat V. S.p.A.".

Nell'esercizio questa voce presenta un saldo di Euro 8.182.780 (Euro 9.307.210 al 31 dicembre 2022) attribuibile prevalentemente all'importo delle fatture da emettere relative a distacchi di personale Amiat S.p.A. a favore di Iren S.p.A. e Iren Ambiente S.p.A..

Le operazioni commerciali in essere sono intrattenute a condizioni di mercato.

Per maggiori dettagli si rimanda alla tabella dei rapporti con parti correlate riportata in allegato.

Crediti verso soci parti correlate

I crediti verso soci parti correlate pari a Euro 3.901.729 (Euro 3.206.144 al 31 dicembre 2022) si riferiscono a rapporti di natura commerciale con il Comune di Torino, il saldo non tiene conto del fondo svalutazione crediti, pari a Euro 83.225 (50.995 Euro al 31 dicembre 2022) indicato nel seguito.

La voce accoglie l'ammontare dei crediti per attività inerenti al servizio di viabilità invernale e alla gestione post-operativa dell'impianto ad interrimento controllato di Basse di Stura.

Per maggiori dettagli si rimanda alla tabella dei rapporti con parti correlate riportata in allegato.

Crediti verso altre imprese del gruppo

La voce riguarda prevalentemente distacchi del personale, vendita energia elettrica come previsto da contratti di servizio in essere, il saldo per fatture emesse è pari a zero (Euro 47.767 al 31 dicembre 2022), per fatture da emettere per Euro 957.991 (Euro 1.158.826 al 31 dicembre 2022).

Le operazioni commerciali in essere sono intrattenute a condizioni di mercato.

Per maggiori dettagli si rimanda alla tabella dei rapporti con parti correlate riportata in allegato.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione presenta la dinamica riportata nella tabella che segue:

	31/12/2022	Rilascio	Accantonamenti del periodo	Utilizzi	importi in euro 31/12/2023
Fondo svalutazione crediti	(605.956)	-	(59.020)	492.964	(172.012)
Fondo svalutazione crediti vs soci parti correlate	(50.995)	-	(32.230)	-	(83.225)
Totale	(656.951)	-	(91.250)	492.964	(255.237)

Le movimentazioni di periodo afferiscono all'utilizzo del fondo per Euro 492.964, in correlazione alla svalutazione di partite creditorie non recuperabili, ed a un nuovo accantonamento per Euro 91.250, così riflettendo le previsioni e l'applicazione dell'IFRS9.

NOTA 10_CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI

Ammontano ad Euro 259.872 (Euro 266.543 al 31 dicembre 2022) e comprendono i crediti verso l'erario per IRAP.

NOTA 11_CREDITI VARI E ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

importi in euro

	31/12/2023	31/12/2022
Altri crediti di natura tributaria	216.538	528.715
Crediti vs. Erario per imposta sostitutiva T.F.R.	633.409	135.583
Crediti tributari entro 12 mesi	849.947	664.298
Crediti verso controllanti per IVA di gruppo	3.921.463	1.128.323
Crediti verso controllanti per consolidato fiscale	395.571	986.240
Crediti per anticipi a fornitori	300	226.193
Altre attività correnti	349.654	336.525
Altre attività correnti	4.666.987	2.677.282
Ratei e risconti	26.607	43.985
Totale	5.543.542	3.385.565

Altri crediti di natura tributaria

La voce si riferisce a crediti riconosciuti dall’Agenzia delle Dogane per accise su acquisto carburanti oltre al credito d’imposta denominato “ART BONUS” pari al 65% delle erogazioni liberali in denaro a favore della cultura. La variazione in aumento della voce crediti per imposta sostitutiva TFR è dovuta all’incremento delle percentuali dei tassi di rivalutazione.

Crediti verso controllanti per Iva di Gruppo

Il Ministro dell’Economia e delle Finanze con il decreto del 6 aprile 2018 ha introdotto le disposizioni di attuazione della disciplina del Gruppo Iva, prevista dalla Legge di bilancio 2017 e successive modifiche che ha aggiunto l’art. 70-bis e seguenti al DPR 633/72; in pratica la capogruppo del Gruppo Iva effettua un’unica liquidazione periodica per le operazioni di vendita e acquisto di tutte le società di appartenenza.

Con l’introduzione di tale norma, è stata prevista la possibilità, per le imprese collegate da interessi finanziari, economici ed organizzativi, di creare un gruppo unico, considerato come un solo contribuente (ai soli fini Iva) nei confronti del fisco. Esso sarà, pertanto, dotato di un unico numero di Partita Iva. Le imprese che fanno parte del gruppo fattureranno le operazioni verso terzi con una partita Iva comune, la partita Iva di gruppo. Invece le cessioni di beni e le prestazioni di servizi scambiati tra le aziende interne al gruppo non rileveranno ai fini dell’imponibile Iva. In conseguenza di ciò, tutte le operazioni effettuate da uno dei soggetti del gruppo sono considerate come effettuate dall’intero gruppo.

Iren, nel settembre 2019, ha esercitato l’opzione per la costituzione del Gruppo IVA cui l’Agenzia delle Entrate ha attribuito un nuovo numero di Partita IVA con efficacia dal 1° gennaio 2020.

Amiat S.p.A., avendo i requisiti anzidetti ed essendo soggetta a direzione da parte di Iren S.p.A., valutato l’obbligo normativo di adesione a questo nuovo istituto individuato dal Gruppo Iren, ma soprattutto la convenienza, ha aderito al Gruppo IVA Iren con decorrenza come precedentemente indicata.

I saldi rappresentati alle date del 31/12/2023 e del 31/12/2022 riflettono il credito trasferito.

Crediti verso controllanti per consolidato fiscale

Nel corso del 2015 la società ha esercitato l’opzione per il regime fiscale del cosiddetto “Consolidato Nazionale” del Gruppo Iren.

Il saldo al 31/12/2023 risulta pari a Euro 395.571 (Euro 986.240 al 31 dicembre 2022).

Altre attività correnti

Gli importi più rilevanti si riferiscono a crediti INAIL per indennità infortuni, crediti per anticipi a dipendenti, crediti verso fornitori per note credito da ricevere.

Ratei e risconti

La voce risconti pari a Euro 26.607 (Euro 43.985 al 31 dicembre 2022) accoglie la movimentazione relativa a polizze fidejussorie pluriennali e risconti attivi diversi.

NOTA 12_ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

	importi in euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Crediti finanziari verso Comuni soci parti correlate	-	41.251
Crediti finanziari verso altri	-	-
Risconti attivi finanziari	196.632	306.569
Altre attività finanziarie correnti	-	-
Totale	196.632	347.820

Crediti finanziari verso soci parti correlate

La voce riporta saldo zero (Euro 41.251 al 31 dicembre 2022) in quanto il Comune di Torino a partire dall'esercizio 2022 ha rispettato i termini di pagamento delle fatture emesse annullando la maturazione di interessi sul conto corrente di corrispondenza.

Risconti attivi finanziari

Si riferiscono a risconti attivi su polizze fidejussorie bancarie. Per ulteriori dettagli si rimanda al capitolo "GARANZIE PASSIVITA' POTENZIALI".

Altre attività finanziarie correnti

Sono pari a zero.

NOTA 13_DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti è pari a zero, ciò in quanto, con effetto dal 1 gennaio 2016, è in essere un contratto di tesoreria centralizzata con IREN S.p.A. che giornalmente azzerava i saldi di c/c e che assicura tutte le risorse finanziarie occorrenti alla società.

PASSIVO

NOTA 14_I

Il patrimonio netto risulta essere così composto:

	importi in euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Capitale sociale	46.326.462	46.326.462
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo	34.799.746	33.905.330
Risultato netto del periodo	5.088.380	13.002.853
Totale patrimonio netto	86.214.588	93.234.644

Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a Euro 46.326.462 (invariato rispetto al 31 dicembre 2022), interamente versato e si compone di 89.700 azioni ordinarie del valore nominale di 516,46 Euro ciascuna.

Riserve

Il dettaglio della voce è riportato nella tabella seguente:

	importi in euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Riserva sovrapprezzo azioni	-	-
Riserva da rivalutazione	17.473.107	17.473.107
Riserva legale	9.265.293	8.645.627
Riserva straordinaria	7.202.467	7.202.467
Riserva IAS FTA	(554.445)	(554.445)
Riserva IAS 19	(1.180.522)	(1.424.795)
Altre riserve e Utile (perdite) accumulate	2.593.846	2.563.369
Totale riserve	34.799.746	33.905.330

Riserva da rivalutazione

La riserva di rivalutazione ex art.15 commi 16-23 del D.L. 185/2008 ammonta ad Euro 17.473.107 (invariata rispetto al 31 dicembre 2022) e rappresenta il saldo attivo, al netto delle imposte sostitutive risultante dalla rivalutazione eseguita nell'esercizio 2008 sulle immobilizzazioni materiali appartenenti alla categoria "Terreni e fabbricati" per i quali si è esercitata l'opzione per il riconoscimento fiscale della rivalutazione (si veda la parte introduttiva della presente nota integrativa).

La riserva, inoltre, è iscritta al netto dell'imposta sostitutiva del 10% (pari ad Euro 1.991.685 calcolata sulla rivalutazione lorda ammontante ad Euro 19.916.847) in quanto si è esercitata l'opzione per l'affrancamento fiscale della stessa (ex art.15 c.19 D.L.158/2008). La posta contabile in commento ha così perso lo status di riserva in "sospensione d'imposta" e conseguentemente una sua eventuale distribuzione ai soci non genera incremento di imponibile per la società.

La riserva di rivalutazione può essere ridotta solo in base alle norme del Codice Civile relative alla riduzione volontaria del capitale sociale (articolo 2445, commi 2 e 3), e qualora venga utilizzata per coprire le perdite, non sono distribuibili utili ai soci fino a quando essa non sia reintegrata o ridotta in misura corrispondente con delibera dell'assemblea straordinaria non soggetta, in questo caso, ai commi 2 e 3 dell'articolo 2445 c.c..

Riserva legale

La riserva legale ammonta ad Euro 9.265.292 (Euro 8.645.627 al 31 dicembre 2022) e si è incrementata di Euro 619.666, nell'ambito della destinazione del risultato d'esercizio 2022, come deliberato dall'Assemblea del 21 aprile 2023.

Riserva straordinaria

La riserva crediti imposte anticipate è stata costituita nell'esercizio 2015.

Riserva FTA

La riserva FTA (First Time Adoption) è relativa alla transizione ai principi contabili internazionali per la formazione del bilancio d'esercizio avvenuta al 31/12/2018.

Riserva IAS 19 (ritrattamento fondo TFR)

La riserva IAS 19 è stata costituita al momento della transizione ai principi IAS/IFRS, e successivamente movimentata per variazioni connesse agli utili ed alle perdite attuariali legate alla rideterminazione del valore della passività per i piani a benefici definiti per i dipendenti vengono rilevati tra le altre componenti del Conto Economico Complessivo.

Altre riserve e Utile (perdite) accumulate

La voce presenta un saldo di Euro 2.593.846 (Euro 2.563.369 al 31 dicembre 2022).

Risultato netto del periodo

Il risultato di periodo presenta un utile pari a Euro 5.088.380.

Per maggiori dettagli si rimanda al prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto.

importi in euro				
	Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva legale	Riserva di utili	9.265.292	B	9.265.292
Riserva straordinaria	Riserva di utili	7.202.467	A-B-C	7.202.467
Riserva da rivalutazione	Riserva di utili	17.473.107	A-B	17.473.107
Versamento in c/aumento capitale	Riserva di capitale	684.639	A-B	684.639
IAS-ut(perd) att.li / eff. fiscale su ris. IAS19	Riserva di utili	-1.180.522	E	-1.180.522
Altre riserve	Riserva di capitale	1.394.864	A-B	1.394.864
IAS-riserva FTA	Riserva di utili	-554.445	E	-554.445
Totale		34.285.402		34.285.402

Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

PASSIVITA' NON CORRENTI

NOTA 15_PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Ammontano complessivamente a Euro 47.238.485 (Euro 4.170.703 al 31 dicembre 2022) e fanno riferimento all'indebitamento della società nei confronti della controllante Iren S.p.A. in relazione al contratto di tesoreria centralizzata in essere con la stessa per Euro 46.323.589 (Euro 2.930.015 al 31 dicembre 2022) e alla quota a lungo termine del Debito finanziario per leasing IFRS 16 per 914.896,35 (saldo 1.240.689 al 31 dicembre 2022).

NOTA 16_BENEFICI AI DIPENDENTI

Nel corso dell'esercizio 2023 hanno avuto la seguente movimentazione:

	importi in euro		
	TFR	PREMIO FEDELTA'	TOTALE
Valore al 31/12/2022	10.315.519	486.437	10.801.956
Obbligazioni maturate per l'attività prestata	-	23.541	23.541
Adjustment	-	145.931	145.931
Oneri finanziari	338.522	15.701	354.223
Erogazioni dell'esercizio	(773.654)	(153.390)	(927.044)
(Utili) Perdite attuariali	(244.273)	74.020	(170.253)
Valore al 31/12/2023	9.636.115	592.240	10.228.355

Ipotesi attuariali

La valutazione delle passività esposte in precedenza è effettuata da attuari indipendenti.

Si sottolinea che la passività relativa ai programmi a benefici definiti, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Allo scopo di definire l'ammontare del valore attuale delle obbligazioni si è proceduto alla stima delle future prestazioni che, sulla base di ipotesi evolutive connesse sia allo sviluppo numerico della collettività, sia allo sviluppo retributivo, saranno erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di prosecuzione dell'attività lavorativa, pensionamento, decesso, dimissioni o richiesta di anticipazione.

Ai fini della scelta del tasso di sconto adottato nelle valutazioni previste dallo IAS 19, sono stati considerati i seguenti elementi:

- mercato dei titoli di riferimento;
- data di riferimento delle valutazioni;
- durata media prevista delle passività in esame.

La durata media residua delle passività è stata ottenuta come media ponderata delle durate medie residue delle passività relative a tutti i benefici e a tutte le Società del Gruppo.

Le ipotesi di natura economico-finanziaria adottate per le elaborazioni sono le seguenti:

Tasso annuo di attualizzazione	2,95%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%

In ottemperanza a quanto previsto dallo IAS19 vengono fornite le seguenti informazioni aggiuntive:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione del contributo per l'esercizio successivo;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito.

Di seguito si riportano tali informazioni:

			Service cost 2023	Duration del piano
Tasso di attualizzazione	0,25%	-0,25%		
TFR	9.533	9.742	-	5,1
Premio Fedeltà	479	494	-	15,2

NOTA 17_FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il dettaglio è esposto nella seguente tabella e si riferisce sia alla quota corrente che alla quota non corrente:

	Saldo iniziale	Incrementi	Utilizzi	Rilascio	Riclassifiche	(Proventi) oneri da attualizz.	importo in euro Saldo finale
Fondo oneri esodo personale	-	-	-	-	-	-	-
Fondo rischi specifici	12.186.538	157.912	-	(1.330.186)	-	-	11.014.264
Altri fondi per rischi ed oneri	-	-	-	-	-	-	-
Totale	12.186.538	157.912	-	(1.330.186)	-	-	11.014.264

Nel caso in cui l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro sia significativo, i fondi vengono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte.

Fondi rischi specifici

La voce accoglie gli accantonamenti che prudenzialmente sono stati effettuati conseguentemente all'analisi su situazioni di rischio potenziale legate principalmente a rapporti contrattuali ed a contenziosi con soggetti terzi e con personale dipendente.

La movimentazione intervenuta nel periodo (incrementi, utilizzi e rilasci con un effetto di decremento del fondo tra il 2022 ed il 2023 pari a Euro 1.172.273) riflette in particolare la cessazione di alcuni contenziosi e/o rischi specifici.

NOTA 18_DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

Sono composti come riportato nella tabella seguente:

importi in euro

	31/12/2023	31/12/2022
Depositi cauzionali oltre 12 mesi	139.324	139.324
Risconti passivi per contributi c/impianto - non correnti	1.743.224	2.798.698
Totale	1.882.548	2.938.022

La voce "Debiti cauzionali oltre 12 mesi" si riferisce a importi ricevuti da fornitori diversi per partecipazione a gare d'appalto.

I risconti passivi accolgono quote di contributi incassati rispettivamente negli esercizi 2019, 2020 e 2022, da porre in correlazione con investimenti pluriennali, che verranno riversate a conto economico nei 12 mesi successivi alla data di bilancio e si riferiscono principalmente ai contributi ricevuti dal Comune di Torino e dalla Città Metropolitana di Torino per la realizzazione del progetto "raccolta rifiuti Porta a Porta".

PASSIVITA' CORRENTI

NOTA 19_PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

La scadenza di tutti i debiti finanziari iscritti in questa voce non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

Le passività finanziarie a breve termine sono così suddivise:

	importi in euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Debiti finanziari verso società controllanti	382.587	182.006
IAS debiti finanziari per leasing ifrs16	325.792	315.265
Azionisti c/dividenti	-	-
Altri debiti verso banche a breve	-	-
Totale	708.379	497.271

Debiti finanziari verso società controllanti

Si riferiscono a debiti verso Iren S.p.A. per interessi maturati sulla gestione della tesoreria accentrata con riferimento alle esigenze finanziarie della società.

Debiti finanziari per leasing IFRS 16

Tale voce accoglie la quota a breve termine dei debiti finanziari per leasing connessi all'applicazione del principio contabile IFRS16.

NOTA 20_DEBITI COMMERCIALI

La scadenza di tutti i debiti commerciali non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

	importi in euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Debiti verso fornitori	25.855.087	39.425.170
Debiti commerciali verso controllanti	13.644.701	15.283.108
Debiti commerciali verso soci parti correlate	24.082	72.057
Debiti commerciali verso altre società del gruppo	4.561.284	4.622.901
Acconti esigibili entro 12 mesi	-	-
Totale	44.085.154	59.403.236

Nel complesso, fra i due esercizi, si rileva un decremento di circa 15 milioni di Euro principalmente individuabile nella riduzione della voce "Debiti verso fornitori", sia per fatture ricevute, sia per fatture da ricevere" e in termini minori nella contrazione della voce "Debiti commerciali verso controllanti". La significativa riduzione è connessa agli investimenti per la realizzazione dell'impianto di Borgaro Torinese che a fine 2022 risultava in corso, mentre a fine 2023 lo stesso risulta quasi completato ed in esercizio e pertanto i debiti al 31/12/2023 ha riflesso tali dinamiche.

NOTA 21_DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

La scadenza di tutti i debiti iscritti in questa voce non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

	importo in euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Debiti per IRPEF ritenute d'acconto	6.375	-
Altri debiti tributari	2.774.989	2.285.875
Debiti tributari entro 12 mesi	2.781.364	2.285.875
Debiti verso dipendenti	8.999.843	9.032.805
Debiti verso controllanti per consolidato fiscale	-	-
Debiti verso istituti previdenziali entro 12 mesi	3.924.712	3.803.102
Altre passività correnti	490.106	520.271
Altri debiti entro 12 mesi	13.414.661	13.356.178
Totale	16.196.025	15.642.053

L'incremento complessivo dei debiti vari ed altre passività correnti rispetto al 31/12/2022 risulta pari a Euro 553.972. La principale variazione afferisce alla voce "Altri debiti tributari" (stipendi) in relazione all'incremento dell'organico in forza.

NOTA 22_DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI

La voce "Debiti per imposte correnti" risulta essere pari a zero.

NOTA 23_FONDI PER RISCHI ED ONERI QUOTA CORRENTE

Il saldo è pari a zero (1.799 Euro al 31 dicembre 2022) in quanto l'interezza della passività è rappresentata dalla quota non corrente.

NOTA 24_PASSIVITA' CORRELATE AD ATTIVITA' DESTINATE AD ESSERE CEDUTE

Non sono presenti passività correlate ad attività destinate ad essere cedute al 31 dicembre 2023.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO

L'indebitamento finanziario netto, calcolato come differenza tra i debiti finanziari a breve, medio e lungo termine e le attività finanziarie a breve, medio e lungo termine, è composto come riportato nella tabella seguente:

	importi in euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Attività finanziarie a medio e lungo termine		
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	(47.238.486)	(4.170.703)
Indebitamento finanziario netto a medio e lungo termine	(47.238.486)	(4.170.703)
Attività finanziarie a breve termine	196.632	347.820
Indebitamento finanziario a breve termine	(708.379)	(497.271)
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(511.746)	(149.450)
Indebitamento finanziario netto	(47.750.232)	(4.320.154)

L'indebitamento finanziario al 31/12/2023 risulta negativa per Euro 47.750.232 (negativa per Euro 4.320.154 al 31/12/2022). Si rimanda alla relazione sulla gestione per il commento delle dinamiche intercorse fra il 2022 ed il 2023.

V. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Le tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, riportano i dati in Euro.

RICAVI

NOTA 25_RICAVI PER BENI E SERVIZI

La voce in questione risulta pari a Euro 204.024.866 (Euro 206.617.44 nell'esercizio 2022).

Nel prospetto seguente si forniscono maggiori elementi (per ulteriori dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione).

	importi in euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi da contratto di servizio con il Comune di Torino	176.653.817	175.174.911
Ricavi per altri servizi per il Comune di Torino	1.753.689	2.335.110
Ricavi da raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti	4.421.673	3.264.689
Ricavi da recupero raccolte differenziate	17.591.187	19.971.622
Ricavi per lavori c/terzi	125.061	0
Ricavi da vendita energia elettrica da biogas	1.611.528	4.717.504
Servizi di igiene ambientale diversi	1.583.451	1.152.131
Altri	284.462	1.478
Totale	204.024.866	206.617.446

NOTA 26_ALTRI PROVENTI

Gli altri proventi ammontano complessivamente a Euro 11.899.218 (Euro 11.773.183 al 31 dicembre 2022) e riguardano contributi, ricavi e proventi diversi. Nelle tabelle seguenti viene riportato dettaglio delle singole voci:

Contributi

	importi in euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Contributi in c/impianti	1.088.474	1.094.949
Contributi credito d'imposta ee/gas	437.816	558.944
Contributi in c/esercizio	117.954	16.941
Totale	1.644.245	1.670.834

I contributi in conto impianti rappresentano la quota di competenza dei contributi calcolata in proporzione alle quote di ammortamento degli investimenti a cui si riferiscono.

L'incremento dei contributi in conto esercizio si riferisce principalmente all'incasso ricevuto da INPS /ANPAL per un progetto formativo oltre a crediti di imposta riconosciuti dal GSE per impianto fotovoltaico

Proventi diversi

	importi in euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi da affitti attivi	450.297	418.972
Contratti di servizio	419.170	357.814
Plusvalenze da alienazione di beni	121.416	178.841
Ricavi esercizi precedenti/Sopravvenienze attive	70.140	245.527
Recuperi assicurativi	29.939	150.132
Rimborso personale in comando	8.113.772	7.822.135
Altri ricavi e proventi	1.050.238	928.928
Totale	10.254.973	10.102.349

I proventi diversi al 31/12/2023 rispetto al 31/12/2022 presentano complessivamente un incremento di Euro 152.624.

Si evidenzia inoltre un lieve aumento dei ricavi da rimborsi personale in comando, trattasi di riaddebito del costo del personale dipendente di Amiat S.p.A. distaccato prevalentemente nelle società controllanti IREN S.p.A. e IREN AMBIENTE S.p.A. (per Euro 291.637) oltre a minime variazioni sulle altre voci.

COSTI

NOTA 27_COSTI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La voce in oggetto si compone delle seguenti poste:

	importi in euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Altre materie prime e materiali magazzino	9.481.095	9.650.480
Variazione delle rimanenze	17.284	(7.209)
Totale	9.498.379	9.643.271

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci risultano lieve diminuzione per circa Euro 169.385.

La diminuzione è riconducibile all'approvvigionamento di attrezzature di consumo per la raccolta rifiuti.

NOTA 28_PRESTAZIONI DI SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

I costi per prestazioni di servizi e godimento beni di terzi ammontano a Euro 110.344.025 (Euro 106.293.671 al 31 dicembre 2022) e sono dettagliati nella tabella e nel commento seguente:

importi in euro

	31/12/2023	31/12/2022
Costi corporate	28.833.417	26.662.766
Lavori di terzi	5.124.862	3.186.403
Manutenzioni	5.143.663	4.761.238
Raccolta e spazzamento	25.106.678	23.647.479
Smaltimento fanghi e rifiuti	41.335.949	41.949.476
Consulenze tecniche, amministrative commerciali e spese pubblicitarie	114.470	618.553
Consumi acqua, energia elettrica, gas e teleriscaldamento	3.045.995	4.011.731
Corrispettivi a Società di Revisione	62.497	56.260
Compensi Collegio Sindacale	42.640	41.000
Altri costi per servizi	1.533.852	1.358.765
Totale costi per servizi	110.344.023	106.293.671

I costi corporate afferiscono a servizi che Iren S.p.A. assicura alla società (l'incremento significativo rispetto al precedente esercizio è imputabile prevalentemente ai service informatici connessi al progetto Just Iren, che è pienamente operativo nell'esercizio corrente, ed anche per un incremento complessivo dei costi per servizi resi a parità di perimetro).

I costi per lavori di terzi riguardano principalmente costi per esercizio e manutenzione di impianti.

Gli "altri costi per servizi" raccolgono costi per consumi interni, personale in comando ed altre prestazioni.

Costi per godimento beni di terzi

Ammontano ad Euro 6.000 (Euro 42.351 al 31 dicembre 2022). Trattasi di noleggio di mezzi non rientrante nell'applicazione del principio contabile IFRS 16.

NOTA 29_ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione ammontano a Euro 1.899.571 (Euro 1.728.637 al 31 dicembre 2022) sono dettagliati nella tabella seguente:

	importi in euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Imposte e tasse	1.165.928	1.131.679
Contributi associativi	128.191	130.538
Sopravvenienze passive	50.069	3.604
Rimborsi diversi	67	5
Minusvalenze da alienazione di beni	437.365	378.594
Altri oneri diversi di gestione	117.951	84.217
Totale	1.899.571	1.728.637

La voce "imposte e tasse" afferisce principalmente agli oneri per IMU su impianti e fabbricati della società, TARI, COSAP e tasse varie (ARPA) su verifiche ambientali.

La voce Minusvalenze da alienazione di beni fa riferimento alla vendita di contenitori a terzi e di mezzi ed attrezzature.

Gli altri oneri diversi di gestione sono costituiti principalmente da rimborsi diversi, cancelleria, erogazioni liberali e compenso a organismo di vigilanza.

NOTA 30_COSTI PER LAVORI INTERNI CAPITALIZZATI

I costi per lavori interni capitalizzati ammontano a Euro 1.088.616 (Euro 1.137.540 al 31 dicembre 2022) e riguardano gli incrementi dell'attivo patrimoniale realizzati con risorse e fattori produttivi interni.

	importi in euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Manodopera capitalizzata	(1.088.616)	(1.137.540)
Materiali di magazzino capitalizzati	-	-
Totale	(1.088.616)	(1.137.540)

NOTA 31_COSTO DEL PERSONALE

I costi per il personale si attestano a Euro 72.525.866 (Euro 70.849.827 al 31 dicembre 2022) e sono così dettagliati:

	importi in euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Retribuzioni lorde	52.160.842	50.423.572
Oneri sociali	15.346.708	15.278.817
TFR / rettifica IAS 19	(129.849)	(5.689)
Altri costi per il personale	5.035.665	5.022.565
Compensi amministratori	112.500	130.562
Totale	72.525.866	70.849.827

Si segnala che, come riportato in Nota 30, sono stati capitalizzati Euro 1.088.616 (Euro 1.137.540 al 31 dicembre 2022) di costi relativi al personale dipendente.

Gli altri costi del personale comprendono contributi ai fini assistenziali e ricreativi, il contributo al Fondo Assistenza Sanitaria Integrativa, l'assicurazione infortuni extra-lavoro, la quota TFR ed i contributi a carico del datore di lavoro destinati ai fondi pensione integrativi.

La composizione del personale è evidenziata nella tabella seguente:

Inquadramento	31/12/2023	31/12/2022
Dirigenti	3	3
Quadri	11	11
Impiegati	176	173
Operai	1.485	1.468
TOTALE	1.675	1.655

NOTA 32_AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti del periodo ammontano a Euro 14.947.594 (Euro 14.128.402 al 31 dicembre 2022).

	importi in euro	
	31/12/2023	31/12/2022
IAS leasing ifrs16	409.454	241.569
Attività materiali e investimenti immobiliari	12.391.906	11.659.471
Attività immateriali	2.146.234	2.227.362
Totale	14.947.594	14.128.402

Per un maggior dettaglio sugli ammortamenti si rimanda ai prospetti dei movimenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali e relativi commenti.

NOTA 33_ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce presenta un saldo negativo di Euro 1.123.936 (Euro 730.892 al 31 dicembre 2022).

	importi in euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Accantonamenti a fondi rischi	68.065	1.289.811
Rilascio fondi	(1.283.251)	(1.335.701)
Accantonamenti a fondi svalutazione crediti	91.250	-
Rilascio fondo svalutazione crediti	-	(685.001)
Svalutazioni	-	-
Totale altri accantonamenti e svalutazioni	(1.123.936)	(730.892)

L'andamento degli accantonamenti a fondi rischi è riferibile alla valutazione dei rischi di passività, mentre i rilasci fondi del periodo si riferiscono alla revisione di stime di oneri accantonati in precedenti esercizi.

Il dettaglio della consistenza e della movimentazione dei fondi è riportato nel commento della voce "Fondi per rischi e oneri" dello Stato Patrimoniale.

NOTA 34_GESTIONE FINANZIARIA

Proventi finanziari

I proventi finanziari ammontano a Euro 233.278 (Euro 362.171 al 31 dicembre 2022).

Il dettaglio è riportato nella tabella seguente:

	importi in euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Dividendi	138.324	74.341
Proventi da realizzo titoli	-	-
IAS utile attuariale	-	214.585
Interessi attivi su crediti/finanziamenti	133.251	73.246
Altri proventi finanziari	(38.297)	-
Totale	233.278	362.171

Dividendi

Nel corso dell'esercizio 2023, nell'ambito delle società partecipate da AMIAT S.p.A., la società NORD OVEST SERVIZI ha distribuito dividendi per Euro 19.988, la società CIDIU SERVIZI per Euro 118.335 mentre la società ENVINROMENT PARK S.p.A. non ha deliberato la distribuzione di dividendi in sede di approvazione del Bilancio al 31/12/2022.

Gli interessi attivi su crediti/finanziamenti si riferiscono principalmente all'effetto del costo ammortizzato calcolato sulla posticipazione finanziaria di importi a credito nei confronti del Comune di Torino.

Oneri finanziari

La voce ammonta a Euro 2.011.596 (Euro 1.030.502 al 31 dicembre 2022).

Il dettaglio degli oneri finanziari è riportato nella tabella seguente:

	importi in euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Interessi passivi verso controllanti	1.332.529	754.209
Interessi passivi verso altri	8.064	3.349
IAS perdita attuariale	74.020	-
IAS interest cost IAS 19	354.223	53.441
IAS oneri finanziari leasing IFRS16	46.445	29.640
Interessi passivi su factoring	196.287	189.863
Altri oneri finanziari	28	-
Totale	2.011.596	1.030.503

Gli interessi verso controllanti si riferiscono, agli interessi passivi maturati nell'ambito degli utilizzi del c/c di corrispondenza nei confronti di Iren S.p.A., che svolge la funzione di tesoreria centralizzata. in nome e per conto della Società. La liquidazione degli interessi è trimestrale e, per saldi passivi, il tasso è pari al costo medio del debito a breve e a medio lungo termine di Iren S.p.A. maggiorato di uno spread pari a 0,1%.

NOTA 35_RETTFICA DI VALORE DI PARTECIPAZIONI

La voce non è valorizzata al 31 dicembre 2023.

NOTA 36_IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2023 sono stimate pari a Euro 2.048.504 (Euro 3.901.721 al 31 dicembre 2022).

Il dettaglio delle imposte è riportato nella tabella seguente:

	importi in euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Oneri da consolidamento imposte correnti (IRES)	1.165.603	2.789.224
Imposte correnti (IRES)	-	(10.833)
Imposte correnti (IRAP)	330.005	593.645
Imposte correnti (IRES e IRAP) esercizi precedenti	92.531	(35.392)
Imposte anticipate	460.364	565.076
Imposte differite	-	-
Totale	2.048.504	3.901.720

Le imposte correnti sono composte per Euro 1.165.603 dall'IRES e per Euro 330.005 dall'IRAP.

Il Gruppo ha esercitato l'opzione, ai sensi dell'art. 118 del nuovo Tuir, per il Consolidato fiscale che comporta il trasferimento da parte delle società consolidate delle proprie posizioni debitorie/creditorie IRES verso la Consolidante IREN S.p.A.. Quest'ultima determina l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato.

A fronte del reddito imponibile conseguito e trasferito alla società consolidante, la consolidata si obbliga a riconoscere alla società consolidante "conguagli per imposte" pari alle imposte dovute sul reddito trasferito al netto dei crediti per IRES trasferiti.

Tutti i rapporti, economici e giuridici, tra le parti sono stati disciplinati da apposito contratto interaziendale tra le società coinvolte e la consolidante Iren S.p.A..

La società AMIAT S.p.A. ha optato per l'adesione al suddetto regime a partire dall'esercizio 2015.

Il seguente prospetto mostra la riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva.

RICONCILIAZIONE FRA ONERE FISCALE A BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRES)

	BILANCIO AL 31/12/2022	BILANCIO AL 31/12/2023
A) Risultato prima delle imposte	16.904.573	7.136.884
B) Onere fiscale teorico aliquota 24%	4.057.098	1.712.852
C) Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
D) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.857.469	999.777
Stime personale Mbo, premio risultato, rinnovo CNL ,altro	310.437	471.769
Acc. Fondi rischi	1.402.425	157.912
Altro	144.607	370.096
E) Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	(5.285.211)	(2.677.059)
Pagamenti Mbopolitiche retributive, personale	(1.105.309)	(635.322)
Utilizzo fondi/soprawenienze/insussistenze attive/altro	(2.475.006)	(1.688.522)
Altro	(1.704.895)	(353.215)
F) Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	(1.855.065)	(602.921)
Ace, superammortamento, accise carburanti, crediti imposta	(2.281.983)	(1.461.602)
Costi auto, soprawen. altri costi indeducibili	680.911	690.442
Altro	(253.994)	168.239
G) Imponibile fiscale (A)+C)+D)+E)+F)	11.621.766	4.856.681
H) Imposte correnti sull'esercizio (oneri consolidato fiscale)	2.789.224	1.165.603

RICONCILIAZIONE FRA ONERE FISCALE TEORICO DA BILANCIO E ONERE FISCALE (IRAP)

	BILANCIO AL 31/12/2022	BILANCIO AL 31/12/2023
A - B Differenza fra valore e costi della produzione	17.734.047	8.486.958
B) Onere fiscale teorico (aliquota 4,20%)	744.830	356.452
C) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.715.852	798.354
Accantonamenti	1.402.425	90.933
Stime Mbo, premi di risultato, rinnovo Cnl, esodo, altro	313.427	707.421
D) Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	(5.042.723)	(2.050.220)
Utilizzi fondi, insussistenze e altro	(3.937.413)	(1.285.049)
Pagamenti premi di risultato, rinnovo Cnl, personale	(1.105.310)	(765.171)
E) Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	(272.762)	622.177
Imu	688.861	689.494
Cda, altri costi indeducibili	402.485	615.033
Crediti imposta accise/mat energia gas ed altro	(1.364.108)	(682.350)
F) Imponibile fiscale (A)+C)+D)+E)	14.134.415	7.857.269
G) Imposte correnti sull'esercizio (4,20%)	593.645	330.005

Il tax rate complessivo è del 28,70% circa.

NOTA 36_ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Le altre componenti di conto economico complessivo riportano un saldo di Euro 244.273 (Euro 331.882 nell'esercizio 2022) e comprendono altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a conto economico e altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a conto economico.

Le altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a conto economico si riferiscono:

- agli utili/perdite attuariali nette relative ai piani per dipendenti a benefici definiti per 244.273 Euro rispetto a 729.192 Euro dell'esercizio 2022;
- all'effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo, saldo zero rispetto a Euro (397.310) nel 2022.

VI. GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

e garanzie prestate riguardano fidejussioni per impegni propri per Euro **54.438.100** (Euro 54.132.282 al 31 dicembre 2022) qui di seguito elencate:

AMIAT S.p.A.	
Residuo	Movimento accensione
-12.468.716,00	FID 896BGI1603595 CITTA' METROPOLITANA TORINO GESTIONE POST OPERATIVA DISCARICA LOCALITA' BASSE DI STURA
-710.170,00	FID 896BGI1701890 CITTA' METROPOLITANA TORINO GESTIONE RIFIUTI LOC. VIA GORINI 8 TORINO
-340.700,00	FID 896BGI800132 CITTA' METROPOLITANA TORINO GESTIONE RIFIUTI SPECIALI URBANI LOC. BASSE DI STURA TORINO
-13.519.586,00	
-500.000,00	FID 684712 INTESA MINISTERO AMBIENTE - TRASPORTO RIFIUTI CAT. 8C
-90.000,00	FID 720469 INTESA MINISTERO AMBIENTE - TRASPORTO RIFIUTI CAT. 9D
-30.987,41	FID 720471 INTESA MINISTERO AMBIENTE - TRASPORTO RIFIUTI CAT. 1A CLASSE F
-61.974,83	FID 789591 INTESA MINISTERO AMBIENTE - TRASPORTO RIFIUTI CAT. 5E
-500.000,00	FID INTESA 865434 MINISTERO TRANSIZIONE ECOLOGICA: RINNOVO DELL'ISCRIZIONE ALL'ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI PER LA CATEGORIA 8 CLASSE C
-96.343,00	FID 882385 ERION WEEE - Accordo per la Fornitura di Servizi Ambientali di logistica dei RAEE tratta CdR – CdT Accreditato e trattamento dei RAEE
-30.987,41	FID INTESA 891701 MINISTERO AMBIENTE E SICUREZZA ENERGETICA - RINNOVO DELL'ISCRIZ. ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI PER LA CATEGORIA 1 CLASSE A
-1.310.292,65	
-225.898,25	REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI SELEZIONE E RECUPERO RIFIUTI DI PLASTICHE DENOMINATO "4RTO IMPIANTO BORGARO
-225.898,25	
-837.589,80	FID. 5102008 UNIPOLSAI - PROVINCIA DI TORINO - ATTIVITA' DI COMPOSTAGGIO E RISERVA RIFIUTI ORGANICI BORGARO TORINESE
-71.271,05	FID. 67718486 UNIPOLSAI - PROVINCIA TORINO - IMPIANTO RECUPERO MATERIE PLASTICHE COLLEGNO
-527.204,37	FID. 170131194 UNIPOL SAI - CITTA' METR TORINO - SMALTIMENTO RIFIUTI VIA GERMAGNANO
-24.255.708,14	FID. 168921276 UNIPOL SAI - CITTA' METR TORINO - SMALTIMENTO RIFIUTI BASSE DI STURA LOTTO 1B 1C 2C S2A
-13.584.882,27	FID. 168921276 UNIPOL SAI - CITTA' METR TORINO - SMALTIMENTO RIFIUTI BASSE DI STURA LOTTO 3
-62.904,45	FID UNIPOLSAI 181277359 - CITTA' METROPOLITANA DI TORINO - GESTIONE RIFIUTI IMPIANTO COMUNE VOLPIANO VIA BRANDIZZO 150 AIA DD 140/2021
-42.762,63	GESTIONE RIFIUTI CITTA' METROPOLITANA DI TORINO FIDE 189671223 DISCARICA COLLEGNO
-39.382.322,71	
-54.438.099,61	

IMPEGNI

Non si segnalano impegni.

VII. ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni richieste dalla Legge n.124/2017 art. 1 commi 125-129

Ai sensi delle disposizioni dell'art. 3-quater del D.L. 135/2017 per le erogazioni ricevute si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, sezione trasparenza, che fornisce il quadro complessivo delle erogazioni operate da parte degli enti pubblici e ricevute nel corso dell'esercizio.

Con riferimento alle erogazioni, non rientrano nel campo di applicazione della Legge 124/2017:

- le somme ricevute come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture;
- gli incarichi retribuiti rientranti nell'esercizio tipico dell'attività dell'impresa;
- le forme di incentivo/sovvenzione ricevute in applicazione di un regime generale di aiuto a tutti gli aventi diritto;
- le risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (Europei o extra Europei) e alle istituzioni Europee;
- i contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali costituiti nella forma giuridica di associazione.

Le erogazioni sono individuate secondo il criterio di cassa; come previsto dalla norma; sono escluse le erogazioni inferiori a Euro 10.000 per soggetto erogante.

Oltre a quanto indicato nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, sezione trasparenza, non sono state incassate erogazioni nell'esercizio 2023.

Informazioni relative alla normativa del Codice della crisi di impresa

La società non evidenzia segnali di crisi previsti dagli articoli 3 e 25-novies del D. Lgs n.14/2019 (così come modificati dal D.lgs. 83/2022 e dal Decreto Legge 73/2022 convertito in Legge 122 del 4 agosto 2022).

Informazioni sulle società o enti che esercitano su Amiat S.p.A. l'attività di direzione e coordinamento – art. 2497 bis del Codice Civile

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del codice civile si attesta che la società risulta soggetta a direzione e coordinamento da parte di Iren S.p.A.. Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società IREN S.p.A. che esercita la direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497-bis, quarto comma, c.c. e che redige il bilancio consolidato.

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

	Note	31.12.2022	di cui parti correlate	31.12.2021	Importi in euro di cui parti correlate
ATTIVITA'					
Immobili impianti e macchinari	(1)	192.707.825		166.969.021	
Attività immateriali a vita definita	(2)	88.131.357		79.953.672	
Investimenti immobiliari		-		-	
Partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate	(3)	2.564.031.856		2.564.031.856	
Altre partecipazioni	(4)	468.739		150.000	
Attività finanziarie non correnti	(5)	3.103.724.491	3.016.878.673	2.499.027.889	2.472.238.796
Altre attività non correnti	(6)	1.321.361	41.520	1.662.322	41.520
Attività per imposte anticipate	(7)	-		7.517.350	
Totale attività non correnti		5.950.385.629	3.016.920.193	5.319.312.110	2.472.280.316
Rimanenze	(8)	5.140.763		3.954.348	
Crediti commerciali	(9)	98.003.227	97.328.996	107.802.796	107.296.078
Attività per imposte correnti	(10)	29.170.033		59.923	
Crediti vari e altre attività correnti	(11)	71.166.263	36.135.256	117.194.736	58.308.049
Attività finanziarie correnti	(12)	17.993.939	17.362.408	70.632.654	40.299.610
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(13)	573.371.509		430.162.174	
Attività possedute per la vendita	(14)	-		-	
Totale attività correnti		794.845.734	150.826.661	729.806.631	205.903.737
TOTALE ATTIVITA'		6.745.231.363	3.167.746.854	6.049.118.741	2.678.184.053

	Note	31.12.2022	di cui parti correlate	31.12.2021	Importi in euro di cui parti correlate
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale		1.300.931.377		1.300.931.377	
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo		686.960.007		551.548.320	
Risultato netto del periodo		258.687.824		218.850.794	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(15)	2.246.579.208		2.071.330.491	
PASSIVITA'					
Passività finanziarie non correnti	(16)	4.034.165.028		3.278.813.634	
Benefici ai dipendenti	(17)	14.879.035		17.997.003	
Fondi per rischi ed oneri	(18)	5.834.200		6.694.033	
Passività per imposte differite	(19)	9.716.858		-	
Debiti vari e altre passività non correnti	(20)	1.327.591		1.474.768	230
Totale passività non correnti		4.065.922.712		3.304.979.438	230
Passività finanziarie correnti	(21)	197.020.265	155.245.396	464.708.167	69.347.888
Debiti commerciali	(22)	133.615.148	13.973.612	87.672.308	6.416.892
Debiti vari e altre passività correnti	(23)	100.547.669	67.002.191	82.337.054	54.074.519
Debiti per imposte correnti	(24)	-		31.708.637	
Fondi per rischi ed oneri quota corrente	(25)	1.546.361		6.382.646	
Passività correlate ad attività possedute per la vendita		-		-	
Totale passività correnti		432.729.443	236.221.199	672.808.812	129.839.299
TOTALE PASSIVITA'		4.498.652.155	236.221.199	3.977.788.250	129.839.529
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		6.745.231.363	236.221.199	6.049.118.741	129.839.529

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

	Note	Esercizio 2022	di cui parti correlate	Esercizio 2021	di cui parti correlate
Importi in euro					
Ricavi					
Ricavi per beni e servizi	(26)	271.143.873	270.925.258	235.752.785	234.816.613
Altri proventi	(27)	12.669.287	10.213.179	11.566.759	9.599.174
Totale ricavi		283.813.160	281.138.437	247.319.544	244.415.787
Costi operativi					
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(28)	(9.923.676)	(167.168)	(7.370.458)	(24.488)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(29)	(164.108.281)	(22.751.480)	(137.851.832)	(17.716.358)
Oneri diversi di gestione	(30)	(7.872.003)	(1.263.082)	(11.008.313)	(1.342.617)
Costi per lavori interni capitalizzati	(31)	5.780.294		4.901.842	
Costo del personale	(32)	(80.289.730)		(77.093.283)	
Totale costi operativi		(256.413.396)	(24.181.729)	(228.422.044)	(19.083.463)
MARGINE OPERATIVO LORDO		27.399.764		18.897.500	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni					
Ammortamenti	(33)	(39.263.498)		(36.266.835)	
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	(34)	-		-	
Altri accantonamenti e svalutazioni	(34)	2.181.266		(72.642)	
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni		(37.082.232)		(36.339.477)	
RISULTATO OPERATIVO		(9.682.468)		(17.441.977)	
Gestione finanziaria	(35)				
Proventi finanziari		327.552.210	326.364.524	288.829.589	286.369.950
Oneri finanziari		(57.026.237)	(306.829)	(53.598.164)	(60.685)
Totale gestione finanziaria		270.525.973	326.057.695	235.231.425	286.309.265
Rettifica di valore di partecipazioni	(36)	-		-	
Risultato prima delle imposte		260.843.505		217.789.448	
Imposte sul reddito	(37)	(2.155.681)		1.061.346	
Risultato netto delle attività in continuità		258.687.824		218.850.794	
Risultato netto da attività operative cessate		-		-	
Risultato netto del periodo		258.687.824		218.850.794	

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Destinazione del risultato d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione, in relazione a quanto precedentemente esposto, propone:

- di approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2023 che chiude con un utile di Euro 5.088.380;
- di approvare la seguente proposta di distribuzione dell'utile:
- alla riserva Utili e Perdite portati a nuovo per Euro 254.419;
- demandare alla decisione dei Soci la destinazione della residuale parte dell'utile di esercizio 2023 pari a Euro 4.833.961.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione attesta:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- L'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio 2023.

Si attesta inoltre che il bilancio:

- È redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- Corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- È idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Si attesta infine che:

- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché la situazione della società.

Torino, lì 26 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente

Paola Bragantini



ALLEGATI AL BILANCIO D'ESERCIZIO

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

DETTAGLIO RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

CORRISPETTIVI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	%	Società partecipante
Nord Ovest Servizi	Torino	Euro	7.800.000	30	AMIAT
Environment Park S.p.A.	Torino	Euro	11.406.780	7,41	AMIAT
Cidiu Servizi S.p.A.	Collegno	Euro	10.000.000	17,09	AMIAT

PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE ESERCIZIO 2023

Situazione al 31/12/2022	Rettifiche /integrazior		Totale al 01/01/2023		Riversamenti	Formazione	Residuo 31/12/2023	imposte c/e	24%	4,20%	Tot anticipate 31/12/2023		
	Imponibile	Imposta	Imponib	imposta									
Compensi CDA	-						-	-					
Franchigie Assicurate	177.719	50.117					177.719	-	42.653	7.464	50.117		
Svalutazione TDB	1.953.391	468.814			144.594		1.808.797	34.702	434.111		434.111		
Fondo rischi	12.186.539	3.414.818			1.330.185	157.911	11.014.265	331.423	2.643.423	439.971	3.083.394		
Altro Tari, contributi (IRES)	133.772	32.105			133.772	78.773	131.214	614	31.491		31.491		
Ammortamenti	263.584	63.260	21.823	5.238	241.761		299.991	13.975	71.998		71.998		
las fondo Fedeltà	486.437	137.175			486.437	129.849	592.240	29.836	142.138	24.874	167.012		
Rischi crediti	520.524	124.926			520.524	356.538	163.986	85.569	39.357		39.357		
Fondo rischi esodo persona	1.799	507			1.799		0	507	0	0	0		
Mbo, Pol retr, Ccnl dipenden	765.174	215.779			765.174	635.322	601.621	46.122	144.389	25.268	169.657		
	16.488.939	4.507.502	21.823	5.238	16.467.116	4.502.264	2.677.059	999.776	14.789.833	455.126	3.549.560	497.578	4.047.138

Imposte differite non presenti in bilancio.

DETTAGLIO RAPPORTI CON PARTI CORRELATE AL 31/12/2023

		importi in euro									
		Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Crediti di altra natura	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari	Debiti di altra natura	Ricavi e proventi	Costi e altri oneri	Proventi finanziari	Oneri finanziari
SOCI PARTI CORRELATE											
14	Comune Torino	17.917.678 *	-	-	24.082	-	-	178.585.782	662.673	132.658	24
SOCIETA' CONTROLLANTI											
100	IREN S.p.A.	3.085.577	-	4.317.033	8.443.031	46.706.176	-	3.747.009	26.287.186	-	1.332.529
3000	IREN Ambiente S.p.A.	5.097.203	-	-	5.201.670	-	-	7.942.973	18.776.400	-	-
SOCIETA' COLLEGATE											
7940	Nord Ovest Servizi	-	-	-	-	-	-	-	-	19.988	-
5000	IREN Energia S.p.A.	122.739	-	-	5.772	-	-	1.611.528	76.241	-	-
9000	IREN Mercato S.p.A.	57.883	-	-	262.801	-	-	57.883	2.663.103	-	-
1000	IRETI S.p.A.	-	-	-	129.153	-	-	-	155.477	-	-
7400	IREN Laboratori S.p.A.	669.193	-	-	685.415	-	-	705.578	703.560	-	-
1905	ASM VERCELLI	19.800	-	-	0	-	-	41.442	21.055	-	-
3250	San Germano	419.511	-	-	686.934	-	-	432.852	6.482.414	-	-
3068	ALFA SOLUTION S.p.A.	-	-	10.500	141.684	-	-	-	420.173	-	-
3155	TRM S.p.A.	540	-	-	2.125.209	-	-	2.160	22.777.028	-	-
3410	RE MAT S.r.l.	8.301	-	-	-	-	-	-	8.301	-	-
3550	I. BLU S.r.l.	32.874	-	-	508.130	-	-	32.874	1.435.167	-	-
3750	GAIA	3.200	-	-	-	-	-	3.200	-	-	-
3760	SETA	259.725	-	-	161.415	-	-	698.699	744.020	-	-
3800	RECOs	-	-	-	-	-	-	2.720	-	-	-
ALTRE PARTI CORRELATE											
20/22/24/25	Controllate Comune di Torino	153.478	-	-	1.443.377	-	-	553.492	2.380.223	-	8.059
	Controllate Comune di Genova	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE		27.847.702	0	4.327.533	19.818.672	46.706.176	0	194.426.493	83.584.722	152.646	1.340.612

CORRISPETTIVI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento di attuazione del D.Lgs. 58/1998, i corrispettivi di competenza dell'esercizio spettanti alla KPMG S.p.A. sono così sintetizzabili:

	Servizi di revisione legale	Servizi diversi dalla revisione legale		Totale
		<i>Servizi finalizzati all'emissione di un'attestazione</i>	<i>Altri servizi</i>	
Iren S.p.A.				0
Controllate dirette e indirette di Iren S.p.A.				0
AMIAT S.p.a.	Revisione contabile del bilancio d'esercizio (incluse le verifiche ex art. 14, comma 1b del DLgs 27.01.2010 n. 39)			52.496,48
AMIAT S.p.a.	Revisione contabile limitata della situazione al 30 giugno finalizzata all'inclusione nella relazione finanziaria semestrale del Gruppo Iren			5.626,00
AMIAT S.p.a.		Asseverazione crediti 31/12/2023 verso i Comuni		4.374,20
Totale		0	0	62.496,68

VIII. ALTRE INFORMAZIONI

COMUNICAZIONI

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Non si evidenziano eventi o operazioni non ricorrenti.



**AZIENDA MULTISERVIZI IGIENE
AMBIENTALE TORINO S.p.A.**

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
9 aprile 2024



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, di conto economico, delle altre componenti di conto economico complessivo, delle variazioni delle voci di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti - Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note illustrative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A. non si estende a tali dati.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited società di diritto inglese

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Calabria Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 9 aprile 2024

KPMG S.p.A.

Roberto Bianchi
Socio



**AZIENDA MULTISERVIZI IGIENE
AMBIENTALE TORINO S.p.A.**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2023

REDATA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Signori Azionisti della Società

Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino - AMIAT S.p.A.,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, viene sottoposto alla Vostra approvazione così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione ed approvato nel corso della seduta del 26 marzo 2024.

Il Collegio sindacale redige la presente relazione ai sensi dell'art. 2429 del codice civile.

L'incarico di revisione legale ex art. 14, comma 1, del D.lgs. 27.01.2010 n. 39 è svolto dalla società di revisione KPMG S.p.A. e giunge alla scadenza del triennio con l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Il Collegio sindacale nell'attuale composizione è stato nominato il 1° agosto 2022, per il periodo 2022-2023-2024 e si è insediato il 15 settembre dello stesso anno.

Nel corso dell'esercizio 2023 il Collegio sindacale di Amiat S.p.A. ha svolto la propria attività di vigilanza tenendo conto delle norme e dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e dalla Consob in materia di controlli societari e di attività del collegio sindacale.

Il Collegio sindacale ha acquisito le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni di controllo sia nel corso dei periodici incontri con amministratori e funzionari della società, sia mediante la partecipazione a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio 2023.

Il Collegio sindacale ha altresì ottenuto dagli amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere dall'organo amministrativo delle società sono conformi alla Legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale né in conflitto con i principi di corretta amministrazione.

Il Collegio sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite le proprie osservazioni dirette e la raccolta delle

informazioni dai responsabili delle principali funzioni aziendali in organico alla società o alle controllanti che forniscono servizi di Gruppo.

Sono stati inoltre organizzati periodici incontri con i soggetti che svolgono attività di controllo e, in particolare, con i responsabili della società di revisione e con i membri dell'organismo di vigilanza ex D.lgs. 231/2001, anche ai fini del reciproco scambio di dati e di informazioni rilevanti.

Per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale ha accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli amministratori e ha verificato la congruità economico-finanziaria delle operazioni e la loro conseguente rispondenza all'interesse della società.

Il Collegio sindacale ha altresì preso conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema di controllo interno della società e sul relativo funzionamento.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile e può attestarne l'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Tale verifica è stata svolta mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, sia in organico alla società sia appartenenti alle strutture di staff del Gruppo Iren, mediante l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione.

Nel corso dell'attività di vigilanza e controllo come sopra descritta non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2023 e successivamente alla chiusura dello stesso, non sono stati presentati al Collegio sindacale né esposti, né istanze, né denunce ex art. 2408 Codice civile.

Abbiamo esaminato il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023 di Amiat S.p.A. ed in merito allo stesso riferiamo che:

- non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato, tramite verifiche dirette e tramite le informazioni assunte dalla società di revisione, sull'impostazione generale del bilancio d'esercizio, sulla sua generale conformità alla Legge per quanto riguarda la formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni da riferire;
- il Consiglio di Amministrazione nella relazione sulla gestione e nelle note illustrative al bilancio d'esercizio, a cui rimandiamo per quanto di competenza, ha fornito esaustiva illustrazione sulle operazioni ordinarie e su quelle di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con società controllanti e consociate e con parti correlate, nonché sulla modalità di determinazione dell'ammontare dei corrispettivi ad esse afferenti;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- abbiamo preso visione della relazione emessa in data 9 aprile 2024 da KPMG S.p.A. a giudizio della quale: (i) *il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Azienda Multiservizi Igiene*

Ambientale Torino S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; (ii) la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in base alle norme di legge. Riguardo alla relazione sulla gestione KPMG S.p.A. riporta inoltre che, con riferimento alla dichiarazione di cui all'art.14, c.2, lettera e), del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da segnalare.

Tutto quanto sopra premesso, il Collegio sindacale, considerato il contenuto della relazione redatta da KPMG, non rileva, sotto i profili di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione della proposta di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 formulata dal Consiglio di amministrazione. Il Collegio sindacale concorda con la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione del risultato di esercizio.

Torino, 12 aprile 2024

Il Collegio sindacale

Rosanna Chiesa



Federica Balbo



Guido Berardo

